

Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 102 del 30 aprile 1948

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 93-033 841-737 850-144

ANNO 21 — N. 4

APRILE 1948

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E FORESTALE

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO: Anno L. 3.000 — Semestre L. 1.500 — Estero il doppio

Al suddetti prezzi di abbonamento, aggiungere L. 16 per tassa erariale

Versare l'importo sul c/c postale 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Roma

Il presente Bollettino e le pubblicazioni della LIBRERIA DELLO STATO sono in vendita presso le sue Agenzie di:
ROMA, Via del Corso, 234 - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze) e Via Firenze, 37
MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, Via Chiaia, 5

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate alla LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA VERDI, ROMA versando l'importo sul c/c postale 1/2640
(Aggiungere al prezzo il 2 % per imposta sull'irritato, oltre l'addizionale e le spese di spedizione)

INDICE

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di marzo 1948	Pag.	3
TAVOLA 1. — Temperature	"	4
TAVOLA 2. — Precipitazioni	"	6

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI - ZOOTECCNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole

TAVOLA 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole:		
A) Colture erbacee	Pag.	8
B) Colture leguminose a frutto annuo	"	8
TAVOLA 4. — Cavolo — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	9
TAVOLA 5. — Cavolfiore — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	11
TAVOLA 6. — Cardo, finocchio e sedano — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	13
TAVOLA 7. — Arancio — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	15
TAVOLA 8. — Mandarino — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	16
TAVOLA 9. — Limone — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	18
TAVOLA 10. — Cedro — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	18
TAVOLA 11. — Altri agrumi — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947	"	18
TAVOLA 12. — Frumento marzuolo — Superficie seminata negli anni 1947 e 1948	"	10
TAVOLA 13. — Patata primaticcia — Superficie seminata negli anni 1947 e 1948	"	19

II. — Superfici e produzioni forestali

TAVOLA 14. — Produzioni forestali non legnose provenienti esclusivamente dai boschi	Pag.	20
---	------	----

III. — Zooteccnia e pesca

TAVOLA 15. — Bestiame macellato	Pag.	21
TAVOLA 16. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di ottobre 1947:		
A) Dati per Provincia e per specie di bestiame	"	22
B) Dati per il complesso dei Comuni e per specie e categoria di bestiame	"	23

TAVOLA 17. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti:	
A) Dati per il complesso dei Comuni e per specie e categoria di bestiame	Pag. 23
B) Dati per Comune e per specie di bestiame	24
TAVOLA 18. — Pesca - Produzione sbarcata nel 1947 e nel gennaio 1948 - Per litorale e per mesi	25
TAVOLA 19. — Pesca - Produzione sbarcata nei mesi di gennaio 1947 e 1948 - Per litorale e compartimento marittimo	26

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONI

I. — Mezzi di produzione

TAVOLA 20. — Trebbiatrici iscritte nella Provincia per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47	Pag. 27
TAVOLA 21. — Sgranatrici iscritte nella Provincia, per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47	29

II. — Ammassi

TAVOLA 22. — Grani del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48 - Situazione a fine marzo:	
A) Frumento	Pag. 30
B) Orzo	32
C) Segale	32
D) Granoturco	32
TAVOLA 23. — Ammasso canapa - Campagna 1947-48	33
TAVOLA 24. — Oliari del popolo - Campagne 1946-47 e 1947-48 - Situazione a fine marzo	34

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAVOLA 25. — Prodotti importati ed esportati nel mese di gennaio e di febbraio 1947 e 1948	Pag. 35
TAVOLA 26. — Prodotti importati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948, per paese di provenienza	37
TAVOLA 27. — Prodotti esportati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948, per paese di destinazione	38

IV. — Razionamenti e consumi

TAVOLA 28. — Razioni alimentari - Tabella di razionamento al 1° aprile 1948	Pag. 39
TAVOLA 29. — Appartenenti a categorie e convivenze ammessi a trattamenti alimentari assistenziali, a razioni preferenziali ed a razioni supplementari al 1° febbraio 1948	40
TAVOLA 30. — Carte annonarie in circolazione al 1° marzo 1948	41
TAVOLA 31. — Generi razionati distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori	43
TAVOLA 32. — Valore calorico dei generi razionati distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori	44

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAVOLA 33. — Prezzi legali alla produzione di alcuni prodotti agricoli	Pag. 45
TAVOLA 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici	46

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAVOLA 35. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura	Pag. 50
--	---------

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAVOLA 36. — Prezzi all'ingrosso di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America	Pag. 53
--	---------

APPENDICE

Le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate durante l'anno statistico 1946-1947	Pag. 55
---	---------

AVVERTENZE

I. — Segni convenzionali. — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (—): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Punto interrogativo (?): a) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non viene rilevato;

b) quando i dati non si conoscono, perché gli Organi rilevatori non li hanno comunicati.

Due punti (.): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. — Cifre rettilinee. — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettilinee.

III. — I dati contenuti in tavole non accompagnate dall'indicazione della fonte risultano da rilevazioni eseguite direttamente dall'Istituto Centrale di Statistica.

PARTE PRIMA

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DATI METEOROLOGICI

Andamento dell'agricoltura nel mese di marzo 1948

1. **VICENDE CLIMATICHE.** — Nell'Italia settentrionale il tempo è stato prevalentemente asciutto: qualche pioggia di scarsa entità si è avuta negli ultimi giorni del mese in Piemonte e nel Veneto. La temperatura è scesa di poco sotto lo zero nelle ore notturne ed ha superato i 20 gradi durante il giorno. Sono spirati venti a volte violenti.

Nelle regioni centrali non è piovuto quasi affatto e si sono avuti forti sbalzi di temperatura tra il giorno e la notte: da 6 gradi sotto zero a 27 sopra. Venti spesso impetuosi da tramontana e da levante.

Nel meridione si sono verificate scarse precipitazioni, per lo più nella seconda decade; la temperatura ha oscillato fra zero e 20 gradi; venti violenti da nord e qualche nevicata nelle montagne di Teramo e Taranto.

In Sicilia si è avuta qualche pioggia con temperatura mite. Densie nebbie a Cagliari e brinate a Sassari; venti maestrali e grecali.

2. **ANDAMENTO DELLE COLTIVAZIONI.** — La persistente siccità e le gelate hanno peggiorato le condizioni di vegetazione dei *cereali vernini* in circa un terzo della superficie investita: il gelo ha fatto seccare gli apici delle foglie e solo raramente il culmo principale; più danneggiata la varietà precoce di frumento, già in stato avanzato di sviluppo. La mancanza di precipitazioni è stata aggravata dallo spirare dei venti, che ha favorito l'eliminazione di ogni umidità residua. Lo stato clorotico, diffuso in qualche provincia, è andato riducendosi a motivo dell'intensificarsi delle nitratazioni. Sono stati segnalati attacchi di « elateridi » e « muffa della neve » da Cuneo, di « ruggine » da Brindisi, Ragusa e Trapani.

La semina del *marzuolo* è ormai ultimata ed ha avuto inizio quella del *granoturco* e delle varietà primaverili di *avena* e di *orzo*: esse risultano però ostacolate dalla durezza del terreno, prodotta dalla siccità o dai venti.

In numerose provincie anche le *leguminose da granaia* hanno sofferto dei geli e della siccità: sono stati particolarmente colpiti i piselli e le fave già in fiore.

E' continuata la semina delle *patate*, per cui si prevede riduzione di superficie a causa della difficoltà di collocamento della produzione dello scorso anno a prezzo conveniente.

L'andamento stagionale siccitoso ha avversato anche la semina dei *pomodori* e dei *fagioli*, appena iniziata, e quella delle *pianta industriali*, la cui germinazione avviene con difficoltà.

Il gelo e la siccità hanno anche rallentato la ripresa vegetativa delle *foraggere*; particolarmente danneg-

giati risultano gli erbai ed i prati artificiali di nuovo impianto; in Sardegna si sono manifestati i primi focolai di cavallette.

In alcune provincie si segnala l'inizio della cacciata della *vite*, avvenuta in anticipo: le brinate hanno arrecato qualche danno ai germogli.

La fioritura dei *fruttiferi* è in genere normale o abbondante; le gelate tardive hanno prodotto danni, che in qualche provincia risultano gravi, specialmente per il *pescio* e il *mandorlo*; vengono anche segnalate infezioni parassitarie di *Diaspis*, *Anthonomus*, *Aspidiotus*, *Hoplocampa*, *Exoriscus* e *Aadi*.

3. **ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI.** — Il bel tempo ha favorito lo svolgersi dei lavori agricoli, ostacolati però dalla tenacità del terreno; rispetto al mese scorso la disponibilità dei *mezzi di lavorazione* è diminuita: infatti i mezzi animali e meccanici ed i combustibili sono risultati sufficienti rispettivamente nell'82, 75 e 76 % della superficie a seminativo, in confronto all'88, 87 e 86 % di fine febbraio.

4. **DISPONIBILITÀ DI CONCIMI E DI ANTIPARASSITARI.** — I *concimi fosforici* sono risultati sufficienti nel 79 % della superficie a seminativo, gli *azotati* nel 78 %; i *potassici* nel 24 %.

Gli *antiparassitari cuprici* e lo *zolfo* sono bastati nell'88 e 79 % della superficie viticola e gli *acuprici* nel 70 % dei frutteti.

5. **STATO SANITARIO DEGLI ALLEVAMENTI.** — Nel mese in esame sono risultate immuni da malattie del bestiame e del pollame le provincie di Imperia; Savona, Bergamo, Cremona, Bolzano, Rovigo, Gorizia, Lucca, Massa Carrara, Avellino, Salerno, Foggia, Cosenza e Caltanissetta.

L'« *afta* » dei *bovini* è ancora leggermente aumentata: l'infezione è ora presente nel 63 % degli allevamenti, in confronto al 70 % del mese scorso.

La « *peste* » ed il « *mal rossino* » dei *suini* sono invece in diminuzione: dal 19 al 18 % degli allevamenti suini il secondo, dal 27 al 20 % la prima.

La « *rogna* » degli *ovini* è stazionaria in otto provincie centro-meridionali, che rappresentano il 16 % degli allevamenti.

L'infezione del *pollame* segna un leggero miglioramento: la « *laringo-tracheite* » è estesa su 38 provincie rispetto alle 40 del mese precedente e la « *peste aviaria* » su 9 rispetto a 12 del febbraio.

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	MEDIA DELLE TEMPERATURE MENSILI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
			1947												1948												1949																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
			1947												1948												1949																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
			1947												1948												1949																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
Marzo 1948-49			Marzo 1948			Marzo 1947			Aprile			Maggio			Giugno			Luglio			Agosto			Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
(a)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					

(*) Dati rilevati dal Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici ed elaborati dall'Istituto Centrale di Statistica. I dati sono meteorologici.

PERATURE

MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME													TEMPERATURA MINIMA		TEMPERATURA MASSIMA		Numero d'ordine								
1847													1848		Marzo 1848-45 (c)	Marzo 1847		Marzo 1848-45 (c)	Marzo 1847	Marzo 1848					
Marzo 1848-45 (c)	Marzo 1848	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	1° decade							2° decade	3° decade	4° decade	Marzo 1848-45 (c)	Marzo 1847
14.0	12.0	6.8	10.4	23.5	28.6	31.4	30.5	25.4	17.0	0.6	2.2	4.4	7.0	15.3	17.5	16.0	16.8	3.1	4.0	1.8	22.0	16.6	22.3	2	
12.6	10.6	10.1	20.0	23.0	28.0	32.4	30.0	24.6	15.4	0.0	2.6	4.7	8.3	17.0	16.1	16.2	17.8	2.0	0.2	0.6	21.7	17.7	22.0	3	
12.6	9.9	12.1	16.1	23.2	27.6	28.0	33.4	23.2	16.0	16.2	3.0	6.3	9.0	13.0	15.1	15.3	15.0	2.0	0.2	0.6	21.5	17.8	21.0	4	
12.2	11.4	10.4	20.2	24.3	28.7	30.7	31.7	23.9	15.8	1.5	4.2	5.1	7.8	15.3	17.2	14.5	15.0	2.0	0.2	0.7	22.0	17.8	21.0	5	
11.3	?	9.1	17.0	21.0	24.4	24.0	27.8	23.0	16.7	10.8	6.4	6.1	8.1	15.6	15.6	15.6	15.0	1.0	0.5	2.0	20.5	16.0	21.5	6	
15.0	14.1	10.0	21.0	23.0	28.0	30.0	30.5	18.2	11.5	6.7	6.7	6.7	8.1	15.6	15.6	15.6	15.0	1.0	0.5	2.0	20.5	16.0	21.5	7	
10.1	?	10.5	19.5	21.5	26.5	27.9	27.0	24.2	10.4	11.1	4.9	0.6	?	15.1	16.2	16.8	17.4	4.0	9.0	-10.0	19.5	15.0	22.0	8	
13.8	?	11.5	20.5	23.5	26.0	27.0	30.0	24.0	17.2	10.4	5.0	0.0	7.0	15.6	16.0	16.6	16.7	2.6	1.0	-2.8	20.0	17.0	23.4	9	
13.8	13.9	10.7	21.1	24.4	23.0	31.0	31.2	26.3	17.5	10.4	5.2	5.8	9.0	15.7	15.6	17.2	17.2	0.0	1.4	1.7	24.4	18.8	23.8	10	
13.1	?	11.3	20.5	22.5	26.0	27.0	30.0	24.0	17.5	10.4	5.2	5.8	9.0	15.7	15.6	17.2	17.2	0.0	1.4	1.7	24.4	18.8	23.8	11	
13.1	12.5	10.0	19.6	22.7	27.0	27.0	31.4	26.3	16.6	6.5	3.4	5.2	7.4	15.0	16.2	16.4	16.4	4.0	5.4	1.2	23.8	18.3	23.7	12	
9.8	16.0	12.2	19.3	22.2	24.3	25.5	28.5	22.9	17.7	12.0	5.0	7.0	?	15.0	11.9	13.0	13.0	4.6	4.0	9.0	16.0	20.0	23.0	13	
10.0	?	10.0	16.0	18.4	24.0	26.5	27.3	21.7	13.0	5.8	6.7	7.5	7.0	15.0	14.5	15.2	15.2	3.3	5.4	2.3	1.6	19.3	15.9	19.3	14
12.4	14.0	12.7	20.6	23.7	24.0	31.0	30.0	17.5	15.0	6.6	5.8	6.8	0.0	13.4	16.2	15.0	15.2	2.3	0.5	-4.2	20.4	19.4	20.4	15	
13.8	13.6	10.4	21.6	25.8	28.4	30.4	31.2	27.7	?	?	5.2	4.3	6.6	15.6	16.5	16.5	16.5	1.0	3.0	4.9	0.2	18.1	18.6	25.8	16
12.1	13.0	13.1	18.8	21.1	23.4	27.0	27.4	23.6	17.6	12.8	6.2	6.1	6.1	16.2	17.0	14.5	15.0	4.0	2.0	0.0	22.0	19.0	25.8	17	
0.5	8.9	7.0	16.0	18.5	23.5	25.0	28.2	22.1	13.7	9.7	4.8	5.2	4.4	13.7	13.7	15									

scono raggruppate per bacini imbriferi. — (a) Le stazioni i cui dati non si riferiscono all'intero periodo 1935-46 sono contrassegnate con un *

TAV. 2. — PRE

Numero d'ordine	STAZIONI METEOROLOGICHE	Altitudine (metri)	MARZO 1938-45 (a)		MARZO 1946		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO		19	
			Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)		
1	Alessandria	95	35,0	4	79,0	11	51,0	10	10,0	3	49,4	5	49,6	4	0,6	4	19,0	2		
2	Bra	250	40,4	4	139,2	13	48,0	8	9,6	3	82,0	9	13,0	1	22,2	2	55,0	0		
3	Torino	258	57,1	12	210,4	12	60,8	10	11,0	2	138,4	11	39,0	2	41,0	0	89,0	7		
4	Ivrea	287	69,0	5	107,6	11	137,4	11	20,0	3	138,4	10	60,0	8	84,4	4	80,0	9		
5	Bergamo	399	85,3	7	117,2	10	185,6	18	61,4	0	159,0	11	121,8	7	12,7	1	76,6	8		
6	Brescia	160	62,2	7	185,0	16	100,0	19	37,9	4	189,7	11	92,7	6	42,7	4	45,5	7		
7	Breno	312	38,3	5	180,6	10	100,0	10	33,4	5	100,6	13	88,6	7	117,0	9	129,4	12		
8	Monza	20	33,0	6	68,1	11	101,0	12	20,2	4	87,8	12	60,6	4	14,8	4	14,8	4		
9	Milano	121	64,7	13	43,3	13	142,5	15	17,0	4	121,8	8	59,2	3	47,9	5	104,6	1		
10	Azzate	332	118,5	6	249,5	18	82,2	5	103,0	10	97,7	6	68,3	3	68,3	3	104,6	8		
11	San Lazzaro Alberoni	80	60,4	6	107,2	15	77,8	13	29,7	6	49,6	7	48,4	5	21,1	4	84,0	2		
12	Canonica	530	100,4	6	95,0	6	113,0	9	—	—	138,0	7	27,0	2	8,0	2	23,0	5		
13	Monfalcone	620	77,6	7	181,6	14	86,3	11	16,2	4	90,0	9	21,0	3	81,0	3	61,8	2		
14	Ferrara	15	32,4	6	72,0	11	88,0	10	12,5	3	77,7	10	30,6	2	1,8	—	44,1	4		
15	Trento	312	68,1	5	54,4	9	185,0	13	65,4	5	35,2	13	104,2	9	124,8	9	79,6	9		
16	Riva	70	63,6	6	118,0	10	173,0	13	72,2	5	117,0	10	108,0	7	90,6	8	41,6	6		
17	Colle Varda	580	93,8	7	150,6	12	139,2	11	16,0	4	182,8	10	95,6	4	19,9	5	69,4	4		
18	Trivisio	15	64,5	7	129,4	12	204,5	12	49,8	4	53,8	10	144,0	6	88,0	4	38,2	4		
19	Maniago	283	149,3	7	211,0	11	313,5	18	114,0	6	175,1	12	122,6	5	148,5	8	90,0	8		
20	Portogruaro	6	72,4	7	105,2	10	152,0	13	30,3	3	155,5	11	111,8	9	214,7	8	44,9	6		
21	Chiavari	5	97,0	7	169,8	14	183,9	15	78,2	7	48,2	4	9,3	5	2,0	1	22,0	6		
22	Albenga	6	93,1	5	145,0	13	138,7	12	15,4	1	60,0	7	4,1	3	6,7	3	25,8	4		
23	Cesena	44	61,8	7	77,0	8	61,4	9	15,4	3	83,4	8	4,6	3	1,0	—	62,4	5		
24	Asola	7	44,6	8	85,1	7	83,6	9	0,5	0	83,3	6	21,6	6	1,0	—	85,0	6		
25	Baroni	273	69,9	5	45,3	5	42,5	9	27,1	5	51,2	9	40,6	3	—	—	61,7	6		
26	Ascoli Piceno	165	65,0	8	44,0	7	49,9	7	23,6	7	104,4	12	20,0	4	63,0	5	88,8	9		
27	Orzano	232	69,5	8	45,0	5	49,5	9	27,5	4	48,6	6	32,1	5	2,8	1	61,2	8		
28	Athene	806	76,9	9	39,6	4	62,6	8	50,0	9	104,6	13	10,8	3	60,6	6	69,4	8		
29	Bormio	237	80,8	8	30,6	5	15,6	4	49,6	6	135,4	9	4,4	1	22,8	2	88,8	7		
30	L'Aquila	755	84,5	8	17,1	4	74,6	11	98,6	7	91,2	11	20,6	4	15,8	8	51,6	0		
31	Cortina	124	52,7	8	43,1	6	18,0	4	64,0	5	100,4	12	4,7	1	11,2	2	48,4	0		
32	San Severo	87	67,3	7	30,4	6	15,2	6	24,2	4	110,8	9	16,4	3	0,4	—	74,2	6		
33	Meda	531	89,1	10	80,0	7	59,5	6	96,0	6	102,6	13	1,6	1	15,0	8	53,0	8		
34	Altamura	461	36,1	4	37,2	5	18,1	2	16,8	3	59,7	8	5,4	1	18,1	2	72,4	6		
35	Locorotondo	420	62,6	7	67,3	5	19,1	3	80,3	2	44,6	6	—	—	2,5	1	20,1	5		
36	Locce	78	49,8	7	58,0	8	8,0	4	27,6	3	20,6	4	—	—	—	—	0,6	—		
37	Valdagni	250	31,0	6	93,4	6	11,4	3	120,8	4	63,5	13	11,8	1	9,4	3	30,2	6		
38	Orotone	5	57,6	6	78,0	6	1,6	1	22,9	3	16,4	9	0,8	—	—	—	2,0	1		
39	Tropea	51	50,0	5	77,6	11	5,3	1	37,9	1	42,0	7	10,8	3	23,4	2	14,0	4		
40	Cosenza	236	81,0	10	92,0	13	57,0	0	22,2	4	77,4	8	5,4	1	24,0	3	54,4	5		
41	Atina	520	128,8	9	80,8	10	155,8	12	47,5	7	162,1	15	78,6	6	118,5	9	101,6	7		
42	Latina	12	83,0	9	61,2	6	83,0	9	45,4	6	35,0	4	8,4	2	—	—	62,1	5		
43	Santa Croce del Sannio	723	80,0	11	91,4	10	111,7	10	53,3	7	116,9	11	28,7	2	72,0	3	89,8	7		
44	Napoli	149	72,0	5	48,4	6	81,4	9	49,1	5	61,7	8	23,2	3	23,1	1	43,2	8		
45	Salerno	40	117,9	8	74,8	7	123,4	9	33,2	6	65,1	10	31,4	2	—	—	78,0	4		
46	Santa Constanza	580	70,2	10	74,3	0	142,2	0	45,4	6	104,6	11	17,5	2	32,2	2	74,9	5		
47	Gubbio	528	77,0	9	51,6	7	130,4	14	36,2	6	28,0	7	29,2	8	2,3	1	62,2	11		
48	Ortelle	518	86,5	8	65,4	12	73,0	10	16,0	5	15,6	5	27,8	4	46,0	3	85,0	5		
49	Poggio Mirteto	242	89,6	8	62,6	6	91,0	7	53,6	5	61,4	8	70,2	4	40,9	8	95,3	8		
50	Subiaco	511	90,0	10	91,2	10	131,0	11	64,0	10	69,6	18	48,6	7	65,6	8	40,0	6		
51	Prato in Toscana	73	73,0	6	210,8	16	13,3	5	4,3	—	4,0	1	0,0	4	13,4	4	60,4	0		
52	Grosseto	8	47,5	8	67,1	12	64,2	8	17,1	4	23,2	4	24,0	4	16,4	2	45,0	4		
53	Lucca	22	80,7	9	167,4	13	135,4	13	57,0	6	62,2	6	82,0	1	4,8	2	55,4	4		
54	Fontemoli	237	147,3	9	273,9	15	170,0	16	100,8	0	56,8	8	56,8	7	33,0	6	58,5	6		
55	Sienna	348	94,8	8	70,6	11	117,4	12	25,2	4	19,6	5	50,0	2	—	—	34,4	6		
56	Tuscanina	186	69,7	7	156,0	9	51,2	9	14,8	2	31,7	6	17,2	8	5,9	2	202,2	8		
57	Catania	65	67,7	6	116,6	8	—	—	15,0	1	10,1	3	—	—	7,6	1	6,2	2		
58	Palermo	10	68,2	7	60,9	11	4,4	2	0,1	2	19,9	4	—	—	1,2	—	13,5	4		
59	Caltanissetta	570	59,4	8	80,8	8	6,0	2	17,8	4	22,0	5	0,2	2	17,4	2	57,4	2		
60	San Giuseppe Jato	407	69,4	8	85,1	13	19,3	3	11,2	2	55,5	9	—	—	2,0	1	10,5	3		
61	Ragusa	515	76,8	7	36,7	7	1,2	—	20,6	4	12,6	3	12,4	2	9,0	2	3,6	2		
62	Orosel	13	60,1	5	—	—	8,0	8	32,8	6	52,7	6	1,7	1	2,3	1	30,8	3		
63	Armungia	838	78,6	7	—	—	24,0	3	25,6	2	23,1	2	—	—	20,0	2	30,0	4		
64	Basiglio	224	87,4	9	—	—	88,0	7	25,7	5	22,5	5	—	—	—	—	37,2	4		
65	Tempio Pausania	658	91,2	9	—	—	20,6	7	40,2	6	26,3	4	—	—	—	—	67,0	6		
66	Cagliari	73	80,7	8	—	—	16,9	2	9,7	3	48,3	5	—	—	—	—	12,6	6		
67	Santa Giusta	10	61,7	8	—	—	40,8	6	12,7	3	28,2	5	—	—	—	—	39,9	4		

(*) Vedi nota (*) alla pagina precedente. — (a) Vedi nota (a) alla pagina precedente. — (b) Per frequenza s'intende il numero dei giorni in cui

CIPITAZIONI (*)

4 7								GENNAIO 1948		FEBBRAIO 1948		MARZO 1948								Numero d'ordine
Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		1948		1948		1° decado		2° decado		3° decado		mese		
Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	Quantità (mm)	Frequenza (b)	
67,0	6	110,6	9	45,8	9	84,0	7	181,0	13	4,2	1	—	—	—	—	7,0	1	7,0	1	
132,0	0	154,0	10	47,4	11	66,0	3	47,0	6	8,0	2	—	—	—	—	1,0	1	1,0	1	
185,0	7	183,0	0	24,6	3	48,2	3	62,4	6	25,1	1	—	—	—	—	1,0	1	1,0	1	
117,0	5	103,4	8	68,0	4	20,0	2	66,0	6	10,6	2	—	—	—	—	4,0	1	4,0	1	
194,5	6	62,4	7	44,1	7	86,6	5	180,6	14	11,2	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
123,6	6	60,4	0	62,1	7	80,4	7	102,2	10	24,6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
91,6	6	23,0	6	45,2	4	82,2	6	101,0	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
27,2	7	55,0	0	46,0	0	62,2	6	124,4	17	35,6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
171,4	0	138,5	7	42,9	4	100,8	6	169,1	13	14,0	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
199,0	0	119,0	8	84,5	7	63,6	7	166,1	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
60,0	6	106,0	6	57,1	5	118,0	5	140,5	16	15,9	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
—	—	108,0	6	64,0	6	119,0	6	73,0	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
114,8	8	142,4	7	98,6	8	94,0	6	115,2	12	66,0	6	—	—	—	—	—	—	—	—	
43,6	4	61,6	7	68,5	0	63,8	7	60,0	9	33,5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
147,0	5	12,8	4	86,4	7	81,8	6	141,0	14	16,4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
79,4	4	8,2	4	75,2	7	71,6	4	172,2	15	22,6	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
46,2	6	133,8	7	70,6	0	55,2	6	176,2	15	63,3	3	—	—	0,2	—	—	—	0,2	—	
58,8	5	25,8	4	90,6	6	73,0	6	159,0	15	1,2	—	—	—	—	—	7,7	1	7,7	1	
81,0	7	10,0	0	131,5	8	124,0	6	60,0	8	60,0	2	—	—	1,5	—	—	—	1,5	—	
100,1	6	33,0	4	82,8	7	67,6	6	160,4	19	36,0	4	—	—	—	—	0,1	—	0,1	—	
195,8	6	271,2	10	73,0	6	133,0	7	262,4	18	15,6	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
167,4	7	181,6	10	62,2	4	42,8	6	248,6	12	12,8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	
86,6	7	150,8	7	60,6	8	71,4	6	61,6	10	62,0	7	—	—	—	—	—	—	—	—	
99,1	7	112,6	7	68,7	6	38,0	6	44,0	10	83,7	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
119,2	4	112,8	7	40,8	9	75,4	6	89,7	6	63,0	7	—	—	—	—	—	—	—	—	
62,8	8	48,6	7	19,0	7	115,0	13	53,2	5	48,6	7	—	—	0,9	—	—	—	—	—	
125,0	0	60,2	8	29,4	5	76,8	12	63,7	6	70,3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	
26,0	5	98,4	9	72,4	8	179,2	11	114,2	13	71,0	9	—	—	2,6	—	1,6	—	3,6	—	
80,0	3	71,6	8	94,4	9	64,4	11	16,2	5	65,5	9	—	—	—	—	—	—	—	—	
30,6	7	70,8	0	51,4	5	113,6	9	84,8	11	44,6	6	—	—	8,0	—	0,2	—	8,6	—	
18,8	2	61,0	7	22,0	7	105,2	16	39,6	7	50,6	7	—	—	1,6	—	—	—	—	—	
45,8	3	64,0	7	73,4	8	63,6	13	34,2	8	42,0	8	—	—	—	—	—	—	—	—	
77,2	5	11,2	5	42,0	6	165,4	17	71,6	6	42,8	11	—	—	0,4	—	1,2	—	4,2	—	
65,1	2	71,8	3	16,8	9	48,1	5	8,2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
67,7	2	91,6	8	40,4	10	81,0	12	29,4	6	37,7	6	—	—	—	—	0,8	—	11,5	—	
80,8	5	82,6	4	50,6	7	99,6	8	60,3	6	—	—	—	—	—	—	1,4	—	1,4	—	
32,0	8	16,4	4	83,6	6	75,8	11	25,2	7	54,0	7	—	—	—	—	3,1	—	3,1	—	
18,0	4	145,5	10	61,1	8	70,7	14	20,6	5	45,2	11	—	—	—	—	—	—	—	—	
27,2	3	95,8	9	68,2	10	132,6	17	70,0	14	67,4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	
70,6	5	78,4	6	67,8	11	210,0	18	134,8	13	88,0	10	—	—	1,0	—	—	—	1,0	—	
65,0	5	291,7	8	220,6	8	924,2	12	438,2	10	63,8	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
43,4	8	228,9	7	122,4	8	147,8	13	208,1	10	41,8	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
50,0	4	99,1	7	110,5	19	100,7	13	87,0	7	47,6	6	—	—	—	—	3,0	—	8,0	—	
51,4	4	206,0	6	62,7	11	102,7	13	139,0	14	55,0	6	—	—	—	—	2,0	—	2,0	—	
51,4	4	150,0	6	67,7	6	202,7	13	302,6	18	51,9	7	—	—	—	—	10,8	—	10,8	—	
140,0	8	—	—	42,4	10	230,0	12	243,0	14	76,1	7	—	—	—	—	3,6	—	3,6	—	
109,8	0	30,1	0	100,0	8	168,2	16	108,9	15	111,3	9	—	—	—	—	—	—	—	—	
116,8	7	110,4	8	86,6	6	118,4	10	181,0	10	69,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
63,4	5	68,1	8	48,0	4	131,3	7	241,7	19	65,1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
93,6	6	112,2	0	137,3	6	132,2	12	313,0	20	64,1	6	—	—	—	—	0,7	—	0,7	—	
112,0	0	67,8	0	57,8	5	81,2	6	200,0	22	79,4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	
111,2	7	158,6	9	72,4	6	63,2	9	123,0	11	51,0	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
184,8	8	147,4	10	93,0	9	153,0	13	239,4	16	71,4	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
260,8	6	120,6	6	127,6	6	162,0	6	429,5	16	61,5	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
86,2	7	89,0	7	53,6	0	68,0	0	11	129,2	11	65,9	4	—	—	—	—	—	—	—	
222,0	7	205,7	8	66,5	4	104,8	8	104,6	18	77,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
15,8	3	170,5	9	15,4	4	32,5	5	62,0	8	69,5	7	—	—	10,0	—	—	—	24,0	—	
27,4	3	84,4	8	23,0	0	98,7	17	50,3	8	35,9	2	—	—	—	—	—	—	—	—	
50,4	2	100,2	12	22,8	3	112,0	12	49,0	10	48,4	3	—	—	—	—	5,6	—	8,8	—	
32,4	4	65,0	0	20,8	7	135,7	21	91,1	19	60,0	9	—	—	—	—	—	—	—	—	
14,0	3	293,0	10	27,4	3	153,4	12	130,4	12	31,2	4	—	—	—	—	1,6	—	8,1	—	
82,5	4	101,7	11	15,0	3	71,0	6	27,5	5	67,5	7	—	—	—	—	—	—	—	—	
13,0	2	112,0	9	9,8	2	38,1	6	111,5	13	225,2	8	—	—	—	—	—	—	—	—	
60,5	4	143,5	12	76,5	3	107,0	10	95,5	13	34,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
20,8	4	147,7	11	116,0	0	62,3	11	70,3	10	53,2	4	—	—	—	—	—	—	—	—	
28,2	3	61,7	0	11,0	2	55,2	10	69,7	11	40,6	5	—	—	—	—	—	—	—	—	
24,0	4	116,2	11	63,1	4	86,1	9	117,7	12	29,9	5	—	—	—	—	—	—	—	—	

io precipitazioni di qualsiasi natura, ridotte in acqua, hanno raggiunto almeno un millimetro.

PARTE SECONDA

PRODUZIONI AGRICOLE E FORESTALI — ZOOTECCNIA E PESCA

I. — Superfici e produzioni agricole (*)

TAV. 3. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

A) COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	MEDIA QUADRIENNIO 1938-39			1945			1948			1947			N. Dettazioni (a)
	[Superficie]	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		Superficie	Produzione		
		completata	per ha		completata	per ha		completata	per ha		completata	per ha	
I. - CEREALI													
Frumento	5.117.237	75.639.700	14,8	4.478.762	41.722.080	9,3	4.621.618	61.261.910	13,3	4.496.387	46.738.000	10,4	6
Segale	102.352	1.386.100	13,5	93.259	776.350	8,2	89.035	1.085.220	10,7	93.814	1.071.810	9,9	3
Orzo	122.519	2.212.310	11,5	237.707	1.200.880	5,3	237.033	2.297.700	9,7	212.598	1.782.100	7,4	4
Avena	430.660	4.657.620	13,1	433.907	2.617.710	5,8	442.959	4.406.110	10,6	480.621	4.164.170	8,3	3
Riso (risotto)	144.529	7.440.600	60,1	99.903	3.652.960	36,7	117.155	4.836.490	41,7	132.394	6.185.570	46,6	(2)
Granoturco	1.468.505	29.823.980	20,9	1.536.629	14.298.240	10,9	1.258.859	19.930.060	15,7	1.229.810	19.235.710	15,6	6-6
II. - LEGUMI DA GRANELLA													
Fave da seme	652.700	6.949.440	5,7	380.620	1.119.880	2,9	430.181	2.319.340	5,6	477.772	2.880.900	6,1	2
Fagioli	485.420	1.623.950	3,3	497.682	704.690	1,0	600.649	606.520	1,6	611.450	1.810.460	2,6	5
Legumi	23.451	180.430	7,6	23.009	60.000	1,0	18.707	107.700	5,6	18.375	115.760	4,3	4
Ceci	100.555	363.040	3,9	95.316	139.680	1,5	101.788	344.300	3,6	109.453	376.560	3,8	4
Lenticchie	21.735	127.630	6,9	22.473	64.730	2,4	22.943	101.220	4,4	24.830	115.920	4,7	4
Altre (b)	75.568	614.230	—	57.002	200.310	—	57.634	280.540	—	50.287	332.950	—	—
III. - PATATE E ORTAGGI													
Patate	402.028	27.227.830	67,6	398.422	14.280.890	37,0	398.017	22.876.770	67,6	416.151	28.045.540	67,0	2-2
Fave	18.279	891.770	49,8	18.980	529.890	27,9	20.036	924.890	44,8	21.888	923.410	49,2	0
Fagiolini	39.169	492.600	35,5	39.106	506.800	13,0	39.839	628.600	15,8	40.159	668.180	16,2	3
Piselli	24.589	804.580	42,7	29.709	822.900	38,5	32.905	822.900	38,5	32.905	822.900	38,5	3
Pomodori	98.920	6.524.780	107,3	95.071	5.299.170	107,3	98.092	8.334.630	121,0	72.038	9.966.120	134,3	5
Asparagi	2.594	115.110	44,4	2.281	76.500	33,2	2.304	68.340	37,3	2.381	91.070	36,1	1
Carciofi	12.984	784.230	55,9	14.822	111.630	47,7	16.476	809.840	55,3	16.178	824.580	57,6	1
Ordi, finocchi e sedani	7.218	1.279.470	67,8	8.549	1.190.090	140,0	8.247	1.349.180	140,0	8.631	1.419.850	161,6	(1)
Cavoli	39.592	4.585.420	116,1	49.125	4.019.290	100,1	49.788	5.389.280	102,3	47.007	4.494.510	111,0	(1)
Avvoltoi	18.225	2.682.890	147,9	21.854	3.444.470	157,6	24.176	3.923.480	169,3	29.511	5.100.470	159,3	1
Ortaggi agli	12.135	1.490.330	112,0	12.702	1.587.510	112,0	12.702	1.587.510	112,0	12.702	1.587.510	112,0	1
Pomodori e cocomeri	24.332	3.977.450	163,5	24.632	2.640.210	107,4	29.019	3.469.800	133,3	23.584	3.707.170	126,4	1
IV. - COLTIV. INDUSTRIALI													
Tobacco	38.788	425.277	—	22.484	170.025	—	42.030	493.186	—	—	—	—	—
Barbabietole da zucchero	134.730	82.715.560	242,8	28.701	4.008.580	149,7	101.283	23.170.910	228,7	110.584	22.912.080	201,0	3
Canapa:													
a) tiglio	85.224	1.086.650	—	62.443	400.890	—	56.770	647.000	—	60.085	911.280	—	6
b) segno		84.110	—		20.740	21.085		—	27.120		—		
Lino:													
a) tiglio	14.800	37.860	—	18.127	36.460	—	18.933	30.860	—	18.050	48.900	—	6
b) segno		59.280	—		43.725	63.970		—	111.000		—		
Cotone:													
a) fibra	27.858	53.290	—	18.804	10.630	—	10.742	25.460	—	15.101	32.860	—	6
b) seme		101.770	—		29.980	40.630		—	51.610		—		
Semi oleosi	8.223	90.640	—	25.608	217.170	—	22.698	220.230	—	42.473	481.710	—	2-6
V. - COLTIVAZIONI FORAGGERE													
Foraggi (c)		304.766.130	—		171.416.000	—		235.396.110	—		250.671.050	—	—

B) COLTIVAZIONI LEGNOSE A FRUTTO ANNUO

PRODOTTI	P R O D U Z I O N E (quintali)					N. Bollettino (n°)	P R O D O T T I	P R O D U Z I O N E (quintali)					N. Bollettino (n°)
	Media quadriennale 1938-39	1945	1946	1947	Media quadriennale 1938-39			1945	1946	1947			
Uva	61.399.750	61.125.540	60.806.010	53.410.230	8	Cotonee melograne	05.500	141.430	130.000	158.510	5		
Olive	14.249.090	0.629.940	0.540.840	15.490.020	(2)	Mandarole col guscio.	1.803.840	2.318.460	1.097.140	1.632.730	5		
Aranee	5.355.340	0.629.780	1.853.780	3.226.080	(4)	Noce	217.750	158.610	302.580	190.850	4		
Mandarin	633.640	801.880	552.640	1.499.620	(4)	Nocecolle col guscio	217.750	385.780	326.060	404.800	4		
Limoni	3.280.230	2.107.010	2.490.060	2.605.170	(4)	Pichi freschi	3.061.820	2.835.200	3.081.110	3.821.080	4		
Altri agrumi	317.910	235.770	258.460	280.200	(4)	Fichi secchi	837.780	638.270	649.530	594.820	5		
Melo	2.853.180	2.075.770	2.009.580	4.637.870	6	Frugne seccate	1.090	3.030	2.020	2.830	5		
Pere	1.070.880	2.258.600	2.433.440	2.595.340	6	Carube	574.900	434.400	388.610	486.520	2		
Pesche	2.807.670	2.117.710	2.208.710	2.340.640	4	Foglia di peiso	0.772.040	10.713.870	11.057.400	11.723.400	2		
Afibocoehe	230.160	219.600	263.440	136.840	3	Vino (d)	38.124.010	20.232.240	33.011.030	81.857.850	2		
Collego	673.820	833.000	918.020	1.057.200	3	Olio	2.300.830	900.040	1.308.620	2.678.670	(2)		
Gumino	616.710	718.690	699.820	851.180	3								

(*) I dati di questo capitolo si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace. — (a) I numeri senza parentesi si riferiscono ai Bollettini del 1918 in cui i dati vennero pubblicati per singole circoscrizioni territoriali (province, regioni, ecc.). — (b) Esclusa la vecchia. — (c) Produzione dei prati irrigati (prati-pascoli, prati permanenti e produzioni accessorie di foraggio. La produzione è espressa in quintali di fieno normale. — (d) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 4. — CAVOLO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947											
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO		IN PIENO CAMPO			
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q
Alessandria . . .	884	155.180	175,6	—	—	—	884	155.180	872	149.330	171,3	—	—	—	—	872	149.330	
Asti . . .	50	23.020	460,4	75	48.600	646,7	125	71.620	60	28.800	468,2	90	57.000	633,3	—	150	83.890	
Cuneo . . .	970	100.120	105,1	55	12.690	229,9	1.025	127.710	850	150.020	170,5	50	12.000	240,0	000	102.020		
Novara . . .	210	6.670	30,4	40	6.320	115,7	292	11.890	226	9.790	39,6	54	12.000	240,2	230	21.490		
Torino . . .	1.051	101.730	96,8	6	1.660	195,0	1.050	103.290	1.033	100.610	97,4	8	1.600	200,0	1.041	102.210		
Vercelli . . .	042	83.840	199,6	53	0.280	175,1	005	93.120	004	77.600	129,0	36	6.230	173,1	640	84.180		
Piemonte . . .	3.813	530.480	139,1	237	77.250	325,9	4.050	607.710	3.845	513.540	140,9	238	89.830	376,2	3.883	603.070		
Valle d'Aosta . . .	8	720	90,0	—	—	—	8	720	0	880	97,8	—	—	—	9	880		
Bergamo . . .	840	122.000	145,2	75	22.600	300,0	015	144.500	750	100.000	141,3	75	20.250	350,0	825	132.250		
Brescia . . .	200	30.810	154,6	—	—	—	200	30.810	200	31.940	159,7	—	—	—	200	31.940		
Como . . .	1.200	54.950	45,8	—	—	—	1.200	64.950	1.200	62.740	44,0	—	—	—	1.200	62.740		
Mantova . . .	98	8.840	27,4	30	8.690	237,8	74	17.200	04	14.350	224,2	40	0.710	242,8	104	24.080		
Milano . . .	2.230	273.900	122,6	300	44.600	149,3	2.530	318.100	2.250	299.000	122,3	323	54.000	168,9	2.575	345.500		
Parma . . .	140	38.410	271,9	142	33.350	235,1	232	65.790	114	27.320	239,6	128	31.190	243,6	642	68.500		
Varese . . .	300	10.150	63,8	—	—	—	300	10.150	300	18.010	60,0	—	—	—	300	18.010		
Lombardia . . .	4.848	538.580	109,8	553	109.240	197,5	5.591	647.600	4.678	538.860	110,5	568	122.040	214,9	5.448	661.000		
Dolzano . . .	417	86.020	206,4	—	—	—	417	86.020	425	88.640	203,6	—	—	—	425	88.640		
Trento . . .	788	139.800	177,4	—	—	—	788	139.800	822	120.410	148,6	—	—	—	822	120.410		
Trentino-Alto Adige . . .	1.205	228.720	188,1	—	—	—	1.205	228.720	1.247	208.850	166,0	—	—	—	1.247	208.950		
Delluno . . .	10	1.000	100,0	1	230	230,0	11	1.830	15	1.800	120,0	1	200	200,0	10	2.000		
Padova . . .	1.634	206.300	126,3	10	1.730	173,0	1.644	208.030	1.613	197.180	122,2	0	1.800	200,0	1.622	198.060		
Rovigo . . .	50	6.000	120,0	10	1.400	140,0	60	7.400	48	5.520	115,0	12	1.600	130,0	60	7.080		
Treviso . . .	200	17.870	89,4	—	—	—	200	17.870	200	18.630	93,2	—	—	—	200	18.630		
Venezia . . .	505	66.350	161,9	280	60.240	179,4	675	146.890	595	90.300	161,8	285	48.900	171,0	880	158.800		
Verona . . .	1.110	105.600	176,1	13	2.210	170,0	1.123	107.710	1.000	182.070	182,7	12	2.230	165,0	1.012	184.800		
Vicenza . . .	480	47.000	99,9	30	3.600	120,0	610	51.580	650	55.000	100,0	600	6.000	100,0	600	61.000		
Veneto . . .	4.070	571.580	141,1	944	59.410	172,7	4.423	620.390	4.021	557.170	138,6	300	60.880	164,4	4.390	617.850		
Gorizia . . .	75	0.890	91,3	8	1.120	140,0	83	7.980	81	0.480	117,0	8	1.280	160,0	80	10.780		
Udine . . .	7.001	42.480	6,1	—	—	—	7.001	42.480	6.500	60.060	9,3	—	—	—	6.500	60.060		
Friuli-Venezia Giulia . . .	7.076	49.340	7,0	8	1.120	140,0	7.084	50.460	6.681	70.140	10,7	8	1.280	160,0	6.689	71.420		
Genova . . .	1.251	97.050	77,6	881	70.200	200,0	1.032	173.250	1.129	63.590	56,3	370	65.500	150,0	1.490	119.060		
Imperia . . .	—	—	—	350	26.900	77,9	350	26.000	—	—	—	300	27.650	92,3	300	27.650		
La Spezia . . .	100	7.680	76,8	17	4.510	265,3	117	12.090	100	0.350	53,6	17	4.000	238,9	117	14.250		
Savona . . .	—	—	—	000	120.000	200,0	000	120.000	—	—	—	650	147.500	236,9	650	147.500		
Liguria . . .	1.351	104.630	77,4	1.348	227.010	168,0	2.869	332.240	1.229	72.910	59,3	1.337	235.580	176,2	2.868	308.490		
Bologna . . .	10	580	58,0	86	2.020	72,8	48	9.000	30	1.200	40,0	31	3.040	98,1	61	4.240		
Ferrara . . .	37	2.000	54,1	—	—	—	37	2.000	42	2.420	57,6	—	—	—	42	2.420		
Forlì . . .	47	4.650	96,7	23	5.300	160,6	80	9.600	60	5.000	83,3	40	6.800	145,0	100	10.800		
Parma . . .	—	—	—	60	8.720	177,4	60	8.720	—	—	—	40	7.710	197,6	46	7.710		
Piacenza . . .	13	8.900	300,0	12	3.000	300,0	25	7.600	16	5.040	280,0	12	3.880	200,0	30	8.400		
Ravenna . . .	—	—	—	54	5.280	97,8	54	5.280	—	—	—	30	3.180	106,0	30	3.180		
Reggio nell'Emilia . . .	70	7.400	105,7	15	1.880	125,3	85	0.280	60	0.620	110,3	20	2.710	135,0	80	9.930		
Emilia-Romagna . . .	177	10.180	102,7	200	27.400	137,0	377	45.580	210	20.280	96,6	170	25.800	144,1	369	48.080		
Arezzo . . .	137	13.050	95,3	26	5.250	201,9	163	18.900	137	12.450	90,9	20	4.910	168,3	183	17.980		
Firenze . . .	505	103.250	204,6	42	8.550	203,6	547	111.800	620	100.620	194,1	42	8.130	193,0	562	109.090		
Livorno . . .	37	2.770	74,9	23	3.060	109,3	55	5.830	37	2.680	72,4	28	3.000	109,3	65	5.740		
Luca . . .	65	3.240	58,9	—	—	—	55	3.240	200	0.000	0,0	—	—	—	200	0.000		
Massa-Carrara . . .	200	31.000	155,0	40	0.900	172,5	240	37.900	200	31.420	157,1	40	7.000	175,0	240	38.420		
Pisa . . .	—	—	—	180	11.800	65,6	180	11.800	—	—	—	193	24.640	123,9	168	24.540		
Pistoia . . .	20	2.800	107,7	38	4.320	120,0	62	7.120	26	2.010	111,9	30	4.400	123,3	62	7.350		
Siena . . .	—	—	—	25	2.090	107,6	25	2.090	—	—	—	25	2.640	101,6	25	2.640		
Toscana . . .	960	156.110	162,6	377	42.670	112,9	1.337	168.680	1.120	159.390	142,3	385	64.620	138,3	1.515	214.010		
Portogruaro . . .	22	1.430	65,0	3	270	90,0	25	1.700	31	2.790	90,0	4	400	100,0	35	3.180		
Torino . . .	150	10.200	68,0	—	—	—	150	10.200	150	10.950	73,0	—	—	—	150	10.950		
Umbria . . .	172	11.830	67,6	3	270	90,0	175	11.800	181	13.740	75,9	4	400	100,0	185	14.140		

Segue: TAV. 4. — Cavolo — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946									1947								
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione q	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione q		
		comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q				comple- siva q	per ha q		comple- siva q	per ha q				
Ancona	94	7.540	80,2	40	7.840	179,4	140	15.380	98	8.880	90,6	47	7.900	170,0	145	16.870		
Ascoli Piceno	222	20.090	94,6	3	350	116,7	225	21.340	210	20.020	95,3	9	900	120,0	219	20.930		
Macerata	135	20.450	151,5	24	3.640	151,7	159	24.000	135	21.250	157,4	25	3.010	156,4	160	25.160		
Pesaro-Urbino	35	6.130	146,6	25	3.680	155,2	00	0.010	35	5.830	166,6	25	4.480	179,2	60	10.310		
Marche	486	64.110	111,3	98	15.710	160,3	584	69.820	478	55.960	117,1	100	16.740	167,4	678	72.720		
Frosinone	405	45.520	112,4	—	—	—	405	45.520	355	39.630	111,6	—	—	—	355	39.030		
Latina	302	23.550	78,0	38	3.070	104,3	340	27.520	278	20.090	75,5	50	4.800	97,8	328	25.830		
Rieti	70	7.180	102,6	—	—	—	70	7.180	70	7.180	102,6	—	—	—	70	7.180		
Roma	1.200	192.110	160,1	1.350	231.050	171,1	2.650	423.160	1.200	191.000	159,2	1.350	229.300	169,6	2.550	420.450		
Viterbo	102	13.300	69,7	60	4.910	80,2	252	16.200	202	17.130	84,3	61	5.380	88,2	263	22.610		
Lazio	2.189	221.750	129,9	1.448	239.630	165,6	3.617	621.860	2.105	275.690	131,1	1.481	239.690	164,0	3.586	615.650		
Chieti	20	1.460	73,0	180	24.060	133,7	200	25.520	20	1.010	95,6	180	95.950	166,4	200	97.230		
L'Aquila	150	28.670	190,5	20	4.200	213,0	170	32.830	150	26.880	168,0	20	4.220	211,0	180	31.160		
Pescara	40	5.210	130,3	30	4.980	165,3	70	9.670	60	7.990	133,2	40	6.390	159,0	100	14.950		
Teramo	10	1.050	105,0	5	900	138,0	15	1.740	10	1.000	100,0	6	570	114,0	15	1.670		
Abruzzi e Molise	220	39.290	165,0	235	33.370	142,0	455	69.660	250	37.780	151,1	245	49.500	139,8	495	84.280		
Avellino	650	29.250	43,8	100	10.300	103,0	750	39.550	650	34.100	62,5	100	11.200	112,0	750	45.300		
Benevento	155	20.400	131,6	205	30.200	147,3	360	50.000	154	22.070	143,3	206	32.400	157,7	360	54.600		
Caserta	460	93.750	203,8	503	95.410	189,7	963	189.160	460	101.000	219,6	503	105.300	209,6	963	200.390		
Napoli	230	49.050	165,7	410	71.550	174,6	700	110.000	230	40.330	161,3	400	95.000	162,6	630	105.830		
Salerno	400	39.840	97,1	300	63.250	177,6	700	92.000	400	48.130	120,3	300	60.860	202,0	700	109.010		
Campania	1.935	229.290	117,3	1.519	290.740	171,8	3.473	499.030	1.914	245.630	128,3	1.509	274.890	182,2	3.423	520.590		
Bari	2.330	214.000	92,0	608	112.780	185,4	2.944	327.080	2.363	236.120	100,4	626	128.520	205,3	2.978	364.640		
Brindisi	50	4.670	93,4	100	10.150	101,5	150	14.720	50	4.810	96,2	100	10.050	100,5	150	16.880		
Foggia	170	22.610	134,2	65	16.060	247,4	235	38.800	180	21.620	120,1	70	14.020	200,3	250	35.610		
Ionio (Taranto)	—	—	—	315	31.000	100,3	315	31.000	—	—	—	652	62.180	98,6	652	62.180		
Lecco	395	80.000	202,0	106	24.360	230,0	501	111.280	395	84.750	214,6	100	23.000	226,6	501	109.710		
Puglia	2.851	329.210	111,6	1.194	194.940	163,3	4.145	524.150	2.877	347.300	116,7	1.484	230.730	157,6	4.441	578.030		
Matera	—	—	—	351	10.700	30,6	351	31.070	—	—	—	349	32.550	93,3	349	32.650		
Potenza	4.678	103.000	41,3	610	40.120	65,8	5.238	212.120	4.678	240.300	61,4	610	67.590	94,3	5.238	207.830		
Basilicata	4.678	193.000	41,3	981	80.190	82,4	5.639	273.190	4.678	240.300	51,4	869	80.060	93,9	5.637	310.260		
Catanzaro	1.076	93.510	87,0	240	30.160	125,8	1.315	129.660	1.100	92.490	84,1	300	36.250	120,8	1.400	125.740		
Cosenza	625	95.000	152,0	375	64.100	171,2	1.000	159.100	625	92.500	148,0	375	47.500	126,7	1.000	140.000		
Reggio di Calabria	190	39.990	178,4	370	49.110	132,7	500	83.010	190	32.400	170,5	370	40.720	126,3	560	70.120		
Calabria	1.390	222.410	117,7	985	149.480	151,8	2.875	371.890	1.915	187.930	97,9	1.045	130.470	124,9	2.960	317.880		
Agirgento	—	—	—	45	3.800	84,4	45	3.800	—	—	—	45	3.760	83,6	45	3.760		
Caltanissetta	—	—	—	209	33.030	165,2	200	33.030	—	—	—	200	31.030	155,7	200	31.030		
Catania	130	16.510	127,0	191	29.090	157,0	321	45.500	130	17.280	127,1	216	32.750	151,6	321	60.030		
Enna	100	10.000	100,0	—	—	—	100	10.000	100	20.000	200,0	—	—	—	100	20.000		
Messina	20	2.390	119,5	100	24.730	126,2	120	27.120	21	2.530	120,5	100	25.860	129,9	120	28.390		
Palermo	96	11.070	124,7	150	28.400	179,2	255	40.460	91	11.310	124,3	140	27.890	137,2	240	39.200		
Ragusa	280	74.860	267,4	40	11.540	288,5	320	86.400	280	73.210	267,6	40	11.420	285,5	320	84.630		
Siracusa	14	1.120	80,0	69	8.040	116,5	83	9.160	17	1.020	95,3	78	11.680	149,7	96	13.900		
Trapani	50	4.020	80,4	37	3.010	105,5	87	7.000	54	4.000	75,7	39	3.900	100,0	93	7.900		
Sicilia	690	129.870	182,2	937	143.580	153,2	1.827	273.430	699	130.040	186,6	968	149.160	154,4	1.695	279.230		
Cagliari	11	1.000	90,0	184	18.170	98,8	195	19.170	12	1.180	99,2	186	18.880	101,5	198	20.070		
Nuoro	3	280	93,3	27	3.270	121,1	30	3.550	3	280	96,7	27	3.340	123,7	30	3.630		
Sassari	—	—	—	280	20.180	69,4	280	20.180	—	—	—	305	28.180	93,4	305	28.180		
Sardegna	14	1.280	91,4	500	41.800	83,2	514	42.080	15	1.480	99,7	518	50.400	97,3	533	51.860		
Italia settentrionale	22.657	2.039.090	90,0	6.800	502.630	188,6	25.347	2.541.020	21.820	1.890.830	90,6	6.998	534.010	199,2	24.518	2.515.740		
Italia centrale	3.787	503.600	133,0	1.828	289.330	154,9	5.713	801.980	3.894	505.100	130,0	1.980	311.420	168,9	5.944	810.520		
Italia meridionale	11.684	1.010.200	86,4	4.893	719.720	146,9	16.587	1.728.820	11.734	1.059.490	90,2	5.222	772.740	148,0	18.859	1.831.140		
Italia insulare	704	131.160	166,3	1.437	185.280	128,9	2.141	316.310	714	131.620	184,2	1.484	199.590	134,5	2.198	351.110		
ITALIA	33.612	3.684.040	94,9	10.940	1.704.290	155,7	40.788	5.389.230	33.152	3.675.850	96,3	11.365	1.819.860	160,0	49.517	6.494.610		

Tav. 5. — CAVOLOFIORE — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947										
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO	
	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	per ha q	Superficie ha	Produzione comples- siva q	
Alessandria . . .	8	1.440	180,0	—	—	—	8	1.440	7	1.280	160,0	—	—	—	7	1.280	
Cuneo	18	2.020	155,4	10	2.020	202,0	28	4.040	16	1.900	118,8	14	2.600	185,7	30	4.500	
Novara	1	10	10,0	2	380	190,0	3	370	9	60	16,7	2	380	190,0	5	410	
Torino	42	3.150	75,0	28	2.080	89,6	68	5.230	42	3.150	75,0	28	2.080	79,2	68	5.210	
Piemonte . . .	64	6.620	103,4	38	4.480	117,4	102	11.030	68	8.380	93,6	42	5.020	119,5	110	11.880	
Dergamo	—	—	—	10	2.000	200,0	10	2.000	—	—	—	10	2.000	200,0	10	2.000	
Brescia	—	—	—	40	3.610	90,3	40	3.610	—	—	—	40	3.760	94,0	40	3.760	
Como	50	9.050	61,0	—	—	—	50	9.050	50	2.080	59,3	—	—	—	50	2.980	
Mantova	20	6.160	236,9	23	6.750	293,0	40	11.010	15	3.560	237,3	24	5.770	240,4	39	9.830	
Pavia	3	1.200	400,0	—	—	—	3	1.200	3	1.200	400,0	—	—	—	3	1.200	
Lombardia . . .	79	10.410	131,6	73	11.380	155,6	152	21.770	68	7.720	113,6	74	11.630	155,6	142	18.250	
Trento-Trentino- Alto Adige . . .	17	1.650	97,1	—	—	—	17	1.650	18	3.060	170,0	—	—	—	18	3.080	
Padova	58	8.220	147,8	43	11.350	264,0	99	19.630	64	12.470	148,6	44	8.700	197,7	123	21.170	
Novigo	50	8.600	110,0	20	2.600	130,0	100	11.400	65	6.600	100,0	15	1.050	110,0	80	8.150	
Troviso	33	2.880	87,3	10	—	90,0	49	9.640	120	0.930	30,3	30	2.540	84,7	150	12.170	
Venezia	208	22.370	155,6	90	15.150	168,3	298	47.620	210	31.120	148,2	80	13.700	158,8	400	43.820	
Verona	124	18.000	150,0	7	1.100	170,0	131	10.700	151	24.160	160,0	9	1.500	166,7	200	25.060	
Vicenza	110	11.000	100,0	20	2.200	110,0	130	18.200	110	6.600	80,0	20	2.200	110,0	130	11.000	
Veneto	611	81.930	134,1	180	33.450	176,1	801	115.380	740	92.080	125,2	189	29.690	147,9	938	121.970	
Gorizia	10	—	60,0	7	1.400	200,0	17	2.000	10	1.500	150,0	7	1.640	220,0	17	8.040	
Udine	301	8.050	29,7	—	—	—	301	8.050	250	0.910	27,8	—	—	—	250	6.040	
Friuli-Venezia G. . .	311	9.850	30,7	7	1.400	200,0	318	10.950	280	8.440	32,8	7	1.540	220,0	287	0.088	
Genova	80	8.000	100,0	60	15.000	250,0	140	23.000	68	7.050	90,0	65	11.700	180,0	150	10.350	
Imperia	37	2.900	80,8	17	1.020	95,3	64	4.610	30	2.680	90,0	18	1.640	100,3	45	4.520	
La Spezia	18	5.160	286,7	5	1.330	266,0	23	6.400	16	5.460	303,3	5	1.420	284,0	23	6.880	
Savona	—	—	—	150	23.100	147,3	150	23.100	—	—	—	150	30.000	200,0	150	30.000	
Liguria	135	18.150	119,6	232	40.650	172,6	367	56.200	133	15.000	120,2	235	44.780	190,5	389	60.760	
Bologna	18	800	60,0	25	2.100	84,0	41	2.900	100	4.050	40,5	30	3.600	116,7	130	8.150	
Ferrara	30	1.640	54,7	—	—	—	30	1.640	38	2.270	59,7	—	—	—	38	2.270	
Forlì	105	0.450	4,3	16	3.000	200,0	120	12.450	180	10.100	66,1	20	3.400	170,0	200	13.600	
Parma	—	—	—	48	8.840	184,2	48	8.840	—	—	—	48	7.880	175,1	48	7.880	
Piacenza	20	5.000	250,0	5	1.400	280,0	25	7.000	25	6.600	260,0	5	1.300	260,0	80	7.800	
Ravenna	70	4.000	61,8	117	12.320	105,3	196	16.410	31	1.630	49,4	67	7.170	107,0	98	8.700	
Emilia-Romagna . . .	260	21.680	86,3	210	27.680	131,7	460	49.240	374	25.050	67,0	167	23.250	139,2	541	48.300	
Arezzo	114	8.120	71,2	18	2.730	151,7	132	10.850	114	8.530	74,8	16	2.730	151,7	132	11.280	
Firenze	820	121.000	147,6	50	0.430	18,6	870	130.430	850	110.430	140,5	60	0.230	184,6	900	123.600	
Grosseto	80	0.800	120,0	7	1.070	152,9	87	10.070	80	10.200	140,0	7	1.000	142,9	87	12.200	
Livorno	768	98.600	128,4	16	2.810	156,1	786	101.410	887	148.000	169,9	18	3.080	170,0	1.005	151.060	
Lucca	132	0.340	70,8	—	—	—	132	0.340	220	11.640	42,7	—	—	—	220	11.640	
Massa-Carrara . . .	41	6.020	168,6	10	1.000	100,0	51	8.620	65	11.550	177,7	15	2.850	190,0	80	14.400	
Pisa	1.700	207.050	122,3	30	4.240	141,3	1.736	212.160	2.800	409.050	146,4	30	4.020	164,0	2.830	414.570	
Pistoia	36	6.400	150,0	98	5.050	140,3	72	10.450	37	6.940	160,5	24	4.110	171,3	81	10.050	
Siena	95	0.670	102,6	20	2.340	117,0	85	0.010	65	0.320	143,4	20	3.240	162,0	85	12.580	
Toscana	3.758	473.900	126,1	195	29.670	151,6	3.951	503.170	5.288	735.460	139,6	182	80.840	169,5	5.450	789.300	
Portogruaro	48	3.150	65,0	2	180	90,0	50	3.330	65	5.120	78,8	5	500	100,0	70	5.620	
Torino	200	14.080	70,4	—	—	—	200	14.080	200	16.710	83,6	—	—	—	200	16.710	
Umbria	248	18.130	73,1	2	180	90,0	250	19.310	285	21.630	82,4	5	500	100,0	270	22.330	
Ancona	636	39.600	73,9	16	1.600	100,0	554	41.400	538	50.620	94,6	19	2.000	110,0	57	53.010	
Ascoli Piceno	767	72.700	94,9	12	1.340	111,7	779	74.180	819	82.120	100,4	12	1.440	120,0	830	83.640	
Macerata	125	19.440	155,5	25	4.180	167,2	150	23.620	125	10.660	159,1	25	4.310	172,4	150	24.200	
Pesaro e Urbino . . .	600	60.000	100,0	200	31.000	155,5	800	121.000	600	102.000	170,0	200	30.850	159,3	800	141.850	
Marche	2.028	221.830	109,4	285	39.220	153,9	2.283	281.050	2.081	254.930	122,5	285	47.690	166,3	2.337	302.820	

Segue: TAV. 5. — Cavolfiore — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCO- SORI- ZIONI	1946									1947								
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN COMPLESSO		
	Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione	
		com- ples- siva q	per ha q		com- ples- siva q	per ha q					com- ples- siva q	per ha q		com- ples- siva q	per ha q			
Frosinone	275	35.730	129,9	—	—	—	275	35.730	129,9	218	23.630	108,6	—	—	—	218	23.630	108,6
Latina	95	8.200	86,3	27	2.730	101,1	122	10.930	89,4	104	9.210	88,6	30	3.100	103,3	134	12.340	91,9
Rieti	130	15.000	115,3	—	—	—	130	15.000	115,3	130	14.800	114,6	—	—	—	130	14.800	114,6
Roma	350	60.750	173,6	370	57.350	155,0	720	108.100	150,0	305	51.640	169,0	384	58.180	151,6	740	103.220	139,4
Viterbo	650	37.000	56,9	30	3.270	109,0	680	40.270	59,2	630	45.640	72,6	94	9.840	104,7	694	40.480	59,2
Lazio	1.400	146.680	104,9	427	63.350	148,4	1.827	210.030	115,2	1.441	148.040	102,7	448	65.120	145,4	1.889	213.160	113,0
Chieti	15	780	52,0	85	9.200	108,3	100	10.070	73,7	15	1.440	96,0	85	13.080	153,6	100	14.400	144,0
L'Aquila	27	4.330	160,4	15	2.850	190,0	42	7.180	170,5	25	3.780	151,2	15	2.860	190,7	40	6.640	166,0
Pescara	77	10.150	131,9	23	3.270	142,2	100	13.420	134,2	90	14.140	157,0	24	3.860	160,8	120	18.000	150,0
Torano	120	11.600	96,7	7	730	104,3	127	12.330	99,0	140	14.000	100,0	7	800	114,3	147	14.800	100,7
Abruzzi e Molise	239	28.780	120,4	130	16.140	124,2	369	44.920	122,0	278	33.380	120,9	131	20.490	156,4	409	53.780	131,4
Avellino	—	—	—	40	6.030	150,8	40	6.030	150,8	—	—	—	40	6.430	160,8	40	6.430	160,8
Benevento	56	7.240	129,3	57	7.400	130,0	113	14.730	130,0	58	8.320	143,7	62	9.870	159,2	120	18.000	150,0
Caserta	1.207	277.010	230,0	581	113.000	194,7	1.788	390.010	218,0	1.207	277.010	230,0	581	113.000	194,7	1.788	390.010	218,0
Napoli	2.035	387.830	189,7	825	158.050	191,6	2.860	545.880	191,0	2.150	391.450	182,1	850	160.400	188,7	3.000	551.850	183,9
Salerno	1.800	309.030	171,7	720	190.750	264,9	2.520	500.080	194,0	2.000	309.800	154,9	770	104.650	136,0	2.770	414.430	149,6
Campania	5.118	1.072.880	209,6	2.203	612.010	272,4	7.321	1.684.870	230,0	5.415	982.580	180,3	2.283	477.880	209,1	7.698	1.470.050	191,0
Bari	207	23.540	113,7	140	25.830	184,6	347	40.370	119,0	211	26.740	126,7	153	20.000	130,0	364	56.730	155,8
Bridandisi	80	0.030	86,0	50	6.140	122,8	130	12.070	90,9	80	8.100	91,0	50	5.100	102,0	130	13.850	106,5
Foggia	125	17.430	139,4	145	31.890	219,9	270	40.320	149,3	140	16.770	119,8	180	20.840	115,8	300	46.410	154,7
Ionio (Taranto)	—	—	—	236	23.940	99,9	236	23.940	99,9	—	—	—	236	23.940	99,9	236	23.940	99,9
Locorotondo	340	34.100	100,3	160	17.150	107,2	500	51.250	102,6	340	35.100	103,2	160	17.150	107,2	500	52.250	104,5
Puglia	752	68.000	90,6	731	103.350	141,4	1.483	185.350	125,0	761	69.800	91,8	1.213	149.720	123,4	1.694	235.620	141,0
Matera	—	—	—	27	2.680	99,3	27	2.680	99,3	—	—	—	27	2.700	100,0	27	2.700	100,0
Potenza	0	500	83,3	57	4.550	79,8	57	5.050	88,1	0	500	83,3	57	6.000	105,3	63	5.500	87,3
Basilicata	0	500	83,3	84	7.230	86,1	84	7.730	92,0	0	500	83,3	84	7.720	91,9	84	8.230	97,9
Catanzaro	26	2.380	91,5	53	5.570	105,1	79	7.950	102,0	46	4.140	89,8	34	3.820	112,4	80	7.960	99,5
Cosenza	134	21.820	162,8	86	12.010	139,8	200	33.830	169,1	134	13.400	100,0	86	10.600	123,3	200	24.000	120,0
Riegio di Calabria	8	910	113,8	135	20.940	154,4	143	21.750	152,1	8	900	112,5	135	19.650	145,6	143	20.510	143,4
Calabria	168	25.000	149,3	254	38.420	151,3	422	63.510	150,0	188	18.400	97,9	235	34.070	145,0	423	62.470	147,4
Avrigo	142	21.510	151,5	210	44.080	210,4	352	65.590	186,3	142	22.570	158,9	210	41.050	195,5	352	63.550	180,5
Calanzese	—	—	—	70	11.090	158,4	70	11.090	158,4	—	—	—	70	10.710	153,0	70	10.710	153,0
Catanzaro	188	20.890	111,0	280	50.460	180,2	468	71.350	152,5	188	33.000	176,1	280	48.220	172,2	468	81.270	173,0
Enna	150	18.500	123,3	80	9.500	118,8	230	28.000	122,2	150	21.000	140,0	80	10.000	125,0	230	31.000	134,8
Messina	23	5.040	219,1	281	54.850	195,2	304	60.890	200,3	33	6.270	190,0	282	57.400	203,6	315	63.670	202,1
Palermo	339	90.000	265,5	419	162.340	387,4	758	252.340	332,0	322	84.530	262,6	408	152.040	372,6	730	239.370	327,9
Ragusa	300	100.800	336,0	75	22.400	298,7	375	123.200	329,9	300	103.170	343,9	75	22.300	297,3	375	125.470	332,8
Siracusa	11	880	80,0	65	9.380	144,3	76	10.260	134,0	11	900	81,8	65	10.300	158,5	76	11.200	148,7
Trapani	301	34.170	113,5	248	34.400	138,7	549	68.600	125,0	300	41.750	139,2	248	34.130	137,3	548	75.880	138,5
Sicilia	1.518	309.680	202,4	1.708	399.250	234,1	3.226	708.930	219,0	1.603	313.250	195,4	1.685	387.180	229,7	3.288	700.370	213,3
Cagliari	36	3.490	96,7	290	31.470	108,5	326	34.960	107,2	36	3.500	97,2	304	33.270	109,4	340	36.770	108,2
Nuoro	20	2.170	108,5	40	5.640	141,0	60	7.810	130,2	20	2.250	112,5	40	5.680	142,0	60	7.930	132,2
Sassari	—	—	—	347	29.430	84,8	347	29.430	84,8	—	—	—	370	45.110	122,0	370	45.110	122,0
Sardegna	56	6.550	100,9	888	86.540	97,0	944	93.090	97,0	56	6.540	104,3	720	84.060	116,8	776	89.600	115,5
Italia settentrionale	1.487	147.890	100,5	750	118.380	157,8	2.237	266.270	119,0	1.681	159.300	95,9	723	115.390	159,6	2.384	274.690	115,2
Italia centrale	7.432	880.450	118,6	870	132.320	152,0	8.302	1.012.770	122,0	9.055	1.189.280	131,3	831	144.150	171,8	9.886	1.304.410	132,0
Italia meridionale	6.283	1.207.040	192,1	3.402	677.150	199,0	9.685	1.884.190	195,0	6.888	1.181.710	171,6	3.948	899.300	227,7	10.812	1.821.100	168,0
Italia insulare	1.574	314.340	199,7	2.362	465.890	197,6	3.938	780.230	197,6	1.659	319.090	192,3	2.405	471.180	195,9	4.064	780.270	194,6
ITALIA	16.750	2.829.720	151,0	7.423	1.393.740	187,8	24.173	3.923.400	162,5	19.041	2.779.980	145,6	7.985	1.420.110	178,3	27.026	4.190.470	151,4

TAV. 6. — CARDO, FINOCCHIO e SEDANO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947														
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO		
	Produzione			Produzione			Produzione			Produzione			Produzione			Produzione			Produzione		
	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q	Superficie ha	comple- siva q	per ha q
Alessandria . . .	—	—	—	50	0.140	122,8	50	0.140	—	—	—	—	50	0.030	121,6	60	0.080	—	—	—	—
Asti	10	3.100	310,0	100	32.800	328,0	110	35.900	15	4.350	290,0	105	34.350	327,1	120	38.700	—	—	—	—	
Cuneo	8	880	110,0	42	0.170	146,9	50	7.060	8	930	116,3	42	6.670	156,4	50	7.600	—	—	—	—	
Novara	—	—	—	2	500	250,0	2	500	—	—	—	2	620	260,0	2	630	—	—	—	—	
Torino	29	3.290	113,4	74	10.170	137,4	103	13.490	20	3.200	113,4	74	10.200	137,8	103	13.490	—	—	—	—	
Piemonte	47	7.270	154,7	288	65.780	208,1	315	63.060	52	8.570	164,8	273	67.720	211,4	325	68.280	—	—	—	—	
Bergamo	—	—	—	40	7.200	180,0	40	7.200	—	—	—	40	8.000	200,0	40	8.000	—	—	—	—	
Mantova	2	300	150,0	25	6.970	238,8	27	6.270	3	380	126,7	30	7.010	231,7	35	7.390	—	—	—	—	
Milano	—	—	—	300	48.700	162,3	300	48.700	—	—	—	250	40.200	160,8	250	40.200	—	—	—	—	
Pavia	8	1.000	266,7	5	1.000	320,0	11	3.200	0	1.660	260,0	6	1.000	320,0	11	3.160	—	—	—	—	
Lombardia	8	1.900	237,5	370	63.470	171,5	378	65.370	9	1.940	215,6	325	68.810	174,8	334	68.750	—	—	—	—	
Trento - Trentino - Alto Adige	9	1.430	158,9	4	670	167,5	13	2.100	7	1.170	167,1	4	750	187,5	11	1.620	—	—	—	—	
Padova	—	—	—	9	1.800	200,0	9	1.800	—	—	—	9	1.950	216,7	9	1.950	—	—	—	—	
Treviso	—	—	—	11	800	72,7	11	800	—	—	—	10	710	71,0	10	710	—	—	—	—	
Venezia	20	4.400	220,0	80	17.100	213,8	100	21.600	15	3.000	200,0	70	14.550	207,9	85	17.550	—	—	—	—	
Verona	—	—	—	7	1.230	175,7	7	1.230	—	—	—	7	1.210	172,9	7	1.210	—	—	—	—	
Vicenza	2	220	110,0	0	720	120,0	8	940	2	140	70,0	0	540	60,0	8	680	—	—	—	—	
Veneto	22	4.620	210,0	113	21.770	192,7	135	26.390	17	3.140	184,7	102	18.090	185,9	119	22.100	—	—	—	—	
Genova	282	2.680	9,5	96	0.600	100,0	378	12.220	265	2.280	8,6	104	0.600	93,3	390	11.070	—	—	—	—	
Imperia	—	—	—	35	2.050	61,4	35	2.050	—	—	—	40	2.800	70,0	40	2.800	—	—	—	—	
La Spezia	—	—	—	4	800	97,8	4	800	—	—	—	4	880	90,0	4	900	—	—	—	—	
Savona	—	—	—	300	24.000	80,0	300	24.000	—	—	—	350	62.500	180,0	350	62.500	—	—	—	—	
Liguria	282	2.680	9,5	435	36.400	82,9	717	38.720	265	2.280	8,6	493	65.350	131,2	793	67.830	—	—	—	—	
Bologna	5	210	42,0	24	1.240	51,7	29	1.450	50	2.750	65,0	16	900	60,0	05	3.650	—	—	—	—	
Ferrara	—	—	—	35	2.450	70,0	35	2.450	—	—	—	30	2.250	75,0	30	2.250	—	—	—	—	
Forlì	32	2.600	78,1	28	2.700	96,4	60	5.200	42	2.000	69,0	38	9.200	84,8	60	0.100	—	—	—	—	
Parma	—	—	—	18	1.680	87,8	18	1.680	—	—	—	12	1.180	94,2	12	1.180	—	—	—	—	
Piacenza	—	—	—	10	2.360	236,0	10	2.360	—	—	—	10	2.160	216,0	10	2.160	—	—	—	—	
Ravenna	—	—	—	44	4.570	103,9	44	4.570	—	—	—	40	5.490	112,0	49	5.490	—	—	—	—	
Reggio nell'Emilia	—	—	—	20	2.050	102,6	20	2.050	—	—	—	20	2.200	110,0	20	2.200	—	—	—	—	
Emilia - Romagna . .	37	2.710	73,2	179	16.950	94,7	218	19.680	92	5.650	61,4	174	17.330	98,6	288	22.980	—	—	—	—	
Arezzo	42	2.800	61,9	25	2.370	94,8	07	4.670	42	2.720	64,8	25	2.400	99,6	07	5.210	—	—	—	—	
Firenze	—	—	—	240	45.800	190,8	240	45.800	—	—	—	240	47.950	199,6	240	47.950	—	—	—	—	
Livorno	3	800	66,7	13	1.700	130,8	16	1.900	3	230	76,7	13	1.510	116,2	16	1.740	—	—	—	—	
Lucca	38	8.380	88,9	—	—	—	38	3.380	46	4.020	102,7	—	—	—	45	4.020	—	—	—	—	
Massa-Carrara . . .	47	7.340	156,2	10	2.000	155,6	08	10.300	100	17.050	170,6	40	7.350	183,6	140	25.200	—	—	—	—	
Pisa	—	—	—	30	3.390	169,5	30	3.390	—	—	—	20	3.300	165,0	20	3.300	—	—	—	—	
Pistoia	15	1.800	120,0	34	4.030	148,0	49	6.730	10	2.070	129,4	32	4.400	150,0	48	0.870	—	—	—	—	
Siena	—	—	—	15	1.840	89,3	15	1.340	—	—	—	15	1.470	98,0	15	1.470	—	—	—	—	
Toscana	145	15.320	105,7	308	62.480	170,7	511	77.780	208	27.490	133,4	385	69.880	179,1	591	88.450	—	—	—	—	
Perugia	—	—	—	12	900	80,0	12	900	—	—	—	12	840	70,0	12	840	—	—	—	—	
Terni	50	3.740	74,8	—	—	—	50	3.740	77	6.480	84,3	—	—	—	77	0.450	—	—	—	—	
Umbria	50	3.740	74,8	12	900	80,0	62	4.700	77	6.480	84,2	12	840	70,0	89	7.320	—	—	—	—	
Ancona	20	3.000	150,0	53	14.420	272,1	73	17.420	17	2.650	160,0	55	13.410	243,8	72	15.000	—	—	—	—	
Ancoli Piaceno . . .	272	47.790	175,7	4	920	230,0	276	48.710	298	60.080	211,6	4	1.000	250,0	272	67.890	—	—	—	—	
Macerata	70	15.040	214,9	24	6.650	277,1	64	21.600	70	14.550	207,9	20	5.950	297,6	60	10.600	—	—	—	—	
Posaro e Urbino . .	—	—	—	10	2.400	160,0	10	2.400	—	—	—	10	2.480	155,0	18	2.480	—	—	—	—	
Marche	382	65.630	181,9	67	24.390	251,4	459	90.220	355	73.780	207,8	95	22.240	234,1	459	98.020	—	—	—	—	

Segua: TAV. 6. — *Cardo, finocchio e sedano* — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI			IN PIENO CAMPO			IN ORTI INDUSTRIALI		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q
Frosinone	110	21.600	196,4	—	—	—	110	21.430	194,8	—	—	—
Latina	34	2.820	82,9	17	1.560	91,8	51	4.380	85,6	23	2.100	91,3
Roma	12	010	60,8	1.000	110.000	110,0	1.012	110.610	109,3	1.027	110.830	109,3
Viterbo	18	1.670	103,9	62	12.660	204,4	80	14.730	184,1	68	13.110	206,1
Lazio	174	26.900	154,6	1.070	124.420	115,3	1.253	151.320	119,9	1.098	125.220	114,1
Chieti	—	—	—	200	27.080	135,4	200	27.080	—	200	35.680	177,9
L'Aquila	—	—	—	13	1.300	100,0	13	1.300	—	10	890	89,0
Pescara	—	—	—	40	5.750	143,8	40	5.750	—	40	7.130	178,3
Teramo	7	1.320	188,6	6	950	158,3	12	2.240	186,7	6	880	146,7
Abruzzi e Molise . .	7	1.920	188,6	258	36.110	139,3	285	36.430	126,1	285	54.480	191,1
Avellino	10	1.070	107,0	70	8.340	119,1	80	9.410	117,6	70	9.040	129,1
Benevento	—	—	—	52	8.010	154,0	52	8.010	—	55	0.180	107,1
Caserta	30	2.460	82,0	111	10.150	91,4	141	12.810	90,8	111	11.200	100,9
Napoli	130	14.050	108,1	30	3.750	125,0	100	17.800	178,0	30	3.750	125,0
Salerno	712	106.830	150,0	288	62.640	217,5	1.000	169.470	169,5	288	58.300	202,4
Campania	882	124.610	141,3	551	92.890	168,6	1.633	217.500	133,1	554	91.480	165,1
Bari	203	26.000	90,8	274	35.750	130,5	587	62.960	107,2	305	40.700	133,4
Brindisi	60	8.390	67,9	75	8.240	82,3	125	9.630	77,0	60	4.550	91,0
Foggia	—	—	—	111	23.780	214,3	111	26.780	—	100	22.080	220,8
Ionio (Taranto) . . .	65	5.200	80,0	210	23.350	111,2	275	28.650	104,2	385	40.030	104,0
Leccò	110	11.030	100,3	80	8.670	108,4	190	19.700	103,7	80	8.510	106,4
Puglia	518	48.220	89,2	750	100.780	134,4	1.288	147.010	114,1	920	121.980	132,6
Matera	—	—	—	30	3.250	108,3	30	3.250	—	30	3.220	107,3
Potenza	1	50	50,0	70	5.930	84,7	71	6.080	85,6	70	6.530	93,3
Basilicata	1	50	50,0	100	9.120	91,2	101	9.230	91,3	100	9.750	97,5
Catanzaro	20	1.780	89,0	70	6.960	99,4	90	8.750	97,2	70	6.950	99,3
Cosenza	29	4.450	153,5	54	10.380	192,4	85	14.840	174,6	54	8.510	157,6
Rossio di Calabria . .	10	1.530	153,0	69	8.230	120,1	70	9.630	137,6	69	8.150	118,1
Calabria	58	7.780	134,0	185	25.630	138,5	254	33.410	131,5	185	21.610	119,5
Agrigento	10	1.070	107,0	45	8.030	178,2	55	9.700	176,4	45	7.950	176,7
Caltanissetta	—	—	—	60	7.250	120,8	60	7.250	—	00	0.750	125,0
Catania	40	4.800	120,0	118	16.010	136,5	133	21.410	161,0	121	10.400	136,3
Enna	—	—	—	50	8.500	170,0	50	8.500	—	60	8.750	175,0
Messina	16	2.400	150,0	280	40.500	144,6	298	52.000	174,5	280	60.920	217,6
Palermo	02	21.720	238,1	211	60.740	288,1	303	82.400	306,3	200	37.800	289,0
Ragusa	120	32.400	270,0	150	42.000	280,0	270	74.400	276,0	150	44.720	298,1
Siracusa	16	3.240	180,0	258	63.690	246,8	270	66.020	244,5	282	61.200	218,1
Trapani	142	15.600	110,6	84	13.970	166,3	220	29.300	133,2	80	12.900	161,3
Sicilia	438	81.920	187,0	1.251	270.080	215,9	1.688	352.000	208,7	1.254	287.570	229,4
Cagliari	—	—	—	81	7.510	92,7	81	7.510	—	82	7.900	96,3
Nuoro	—	—	—	25	5.840	233,6	25	5.840	—	25	4.700	188,0
Sassari	—	—	—	72	1.440	20,0	72	1.440	—	07	2.350	24,8
Sardegna	—	—	—	178	14.280	80,3	178	14.280	—	204	15.010	73,6
Italia settentrionale .	405	29.610	50,9	1.380	194.830	142,2	1.774	215.290	121,4	1.376	218.920	157,6
Italia centrale	731	111.770	152,9	1.554	212.230	136,6	2.285	324.020	141,8	1.550	217.320	139,7
Italia meridionale . .	1.467	170.580	127,2	1.854	293.000	158,0	3.321	443.580	133,5	2.024	290.280	143,3
Italia insulare	438	81.920	187,0	1.251	270.080	215,9	1.687	366.290	217,1	1.453	283.580	195,0
ITALIA	3.041	394.300	129,7	6.208	854.860	137,8	8.247	1.340.180	162,5	6.448	1.098.100	169,0

TAV. 7. — ARANCIO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947							
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			PRODU- ZIONE COM- PLESSIVA	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODU- ZIONE COM- PLESSIVA	
	Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione			Super- ficie ha	Produzione		Super- ficie ha	Produzione		
		com- plessiva q	per ha q		com- plessiva q	per ha q			com- plessiva q	per ha q		com- plessiva q		per ha q
Genova.....	33	6.600	200,0	600	5.000	12.600	33	7.300	220,0	600	3.600	10.860		
Imperia.....	8	160	20,0	620	1.830	1.900	8	80	10,0	620	920	1.000		
La Spezia.....	—	—	—	80	110	110	—	—	—	80	110	110		
Savona.....	10	1.120	70,0	223	410	1.630	10	1.260	80,0	230	400	1.740		
Liguria.....	57	7.830	133,2	1.625	6.810	16.130	57	8.620	151,2	1.530	5.090	13.710		
Grosseto.....	—	—	—	2	60	60	—	—	—	2	70	70		
Livorno.....	3	160	53,3	—	—	—	3	100	33,3	—	—	100		
Lucca.....	—	—	—	920	310	310	—	—	—	920	340	840		
Massa-Carrara.....	14	1.050	75,0	15	450	1.500	15	2.000	133,3	20	1.000	3.000		
Toscana.....	17	1.210	71,2	837	820	2.030	18	2.160	120,0	642	1.410	3.570		
Ascoli Piceno.....	12	70	5,8	10	40	110	12	120	10,0	10	50	170		
Frosinone.....	—	—	—	340	180	180	—	—	—	340	120	120		
Latina.....	—	69.430	75,3	3.022	19.622	60.050	—	64.020	70,4	3.022	13.650	75.600		
Roma.....	—	—	—	1.968	310	310	—	—	—	1.968	320	820		
Lazio.....	—	69.430	75,3	5.337	20.110	69.540	—	64.620	70,4	5.337	14.020	78.940		
Campobasso.....	2	230	115,0	—	—	230	2	100	50,0	—	—	190		
Chieti.....	22	1.480	67,3	49	600	2.070	22	1.900	86,4	49	1.470	3.430		
Abruzzi e Molise.....	24	1.710	71,3	49	590	2.300	24	2.160	90,6	49	1.470	3.820		
Benevento.....	—	—	—	27	180	180	—	—	—	27	180	180		
Caserta.....	—	30.740	49,3	595	7.010	35.050	—	33.700	54,3	595	6.700	42.400		
Napoli.....	897	92.180	102,7	1.927	12.670	104.730	897	92.100	102,7	1.927	12.670	104.730		
Salerno.....	900	101.600	163,8	700	44.400	206.260	900	102.700	164,8	700	45.740	208.440		
Campania.....	2.510	284.780	113,5	3.219	65.030	349.780	2.510	238.620	115,0	3.219	67.170	355.790		
Bari.....	17	150	8,8	602	310	400	17	220	12,9	602	400	620		
Brindisi.....	110	700	6,4	—	—	700	110	840	7,6	—	—	840		
Foggia.....	424	11.000	25,9	76	1.500	12.600	424	21.300	50,0	76	2.630	29.780		
Ionio (Taranto).....	72	2.650	36,8	—	—	2.650	72	4.280	59,4	—	—	4.280		
Lecco.....	50	5.050	101,0	2.675	19.790	23.810	60	5.170	102,8	2.675	18.030	23.200		
Puglia.....	673	19.880	29,5	3.152	20.600	40.450	673	31.710	46,4	3.152	20.680	52.870		
Matera.....	305	56.410	185,0	934	11.640	63.050	305	53.420	175,1	934	11.000	64.420		
Potenza.....	9	540	60,0	377	670	1.110	9	630	70,0	377	840	1.470		
Basilicata.....	314	56.950	181,4	1.011	12.210	89.180	314	54.050	172,1	1.011	11.640	65.690		
Catanzaro.....	1.625	152.510	100,0	730	5.170	157.680	1.625	61.170	40,1	730	2.100	63.270		
Cosenza.....	635	44.970	70,9	142	2.670	47.640	635	60.010	73,0	142	2.960	63.000		
Reggio di Calabria.....	4.670	329.050	70,6	3.800	60.540	396.600	4.635	541.030	103,7	3.045	103.050	644.980		
Calabria.....	7.090	528.530	74,4	4.672	63.280	594.810	7.185	653.110	90,8	4.817	108.140	761.250		
Agirigento.....	818	67.700	82,8	250	4.370	72.180	818	110.620	146,2	250	7.710	127.330		
Catanzaro.....	180	12.680	70,4	12	60	13.080	180	13.520	75,1	12	60	13.610		
Catania.....	6.398	850.000	132,7	340	1.000	651.000	6.398	649.100	121,0	300	900	650.000		
Enna.....	1.800	183.000	102,0	—	—	183.000	1.800	201.600	112,0	—	—	201.600		
Messina.....	1.421	165.050	116,8	928	6.120	172.070	1.421	177.000	125,0	920	6.010	184.270		
Palerme.....	928	53.080	56,8	345	8.070	61.760	928	67.510	72,8	345	8.470	65.980		
Ragusa.....	340	34.670	99,9	150	10.600	45.070	339	21.180	64,4	150	5.400	26.580		
Siracusa.....	6.835	768.850	112,4	43	1.200	35.310	6.835	631.220	92,6	43	1.050	63.250		
Trapani.....	871	37.190	42,8	—	—	—	871	34.550	39,8	—	—	35.030		
Sicilia.....	17.340	1.973.180	113,8	2.941	31.340	2.004.520	17.383	1.980.090	109,6	2.941	30.250	1.938.250		
Cagliari.....	607	13.230	21,8	642	3.160	16.420	670	12.820	19,0	652	2.990	15.810		
Nuoro.....	50	2.820	56,4	538	1.010	4.480	50	2.480	49,6	538	1.300	3.870		
Sassari.....	61	1.650	27,0	354	2.370	4.020	61	2.200	36,1	354	2.840	5.040		
Sardegna.....	778	17.700	22,8	1.534	7.170	24.870	787	17.600	22,2	1.544	7.220	24.720		
Italia settentrionale.....	57	7.890	139,2	1.625	6.810	16.130	57	8.620	151,2	1.530	5.090	13.710		
Italia centrale.....	851	70.710	74,4	6.284	29.970	81.660	958	67.200	70,6	6.280	15.450	82.650		
Italia meridionale.....	10.401	889.830	83,9	12.193	168.710	1.058.540	10.720	1.029.840	96,0	12.247	209.560	1.239.220		
Italia insulare.....	18.118	1.990.880	109,9	3.675	38.510	2.029.370	18.170	1.923.500	105,9	3.685	37.470	1.990.970		
ITALIA.....	29.727	2.950.280	99,5	23.487	234.600	3.193.780	29.905	3.028.960	101,3	23.851	287.620	3.298.580		

TAV. 8. — MANDARINO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA			CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		
	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	PRO- DUZIONE COM- PLESSIVA q	Superficie ha	Produzione com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	PRO- DUZIONE COM- PLESSIVA q
Genova	—	—	—	285	5.700	5.700	—	—	—	285	2.850	2.850
Imperia	5	170	34,0	800	4.480	4.050	5	70	14,0	800	1.850	1.020
La Spezia	—	—	—	14	20	20	—	—	—	14	20	20
Savona	—	—	—	89	380	380	—	—	—	89	480	480
Liguria	5	170	34,0	1.182	10.580	10.750	5	70	14,0	1.182	5.200	5.270
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa-Carrara	—	—	—	5	150	150	—	—	—	10	400	400
Toscana	—	—	—	5	150	150	—	—	—	10	400	400
Frosinone	—	—	—	2	10	10	—	—	—	2	—	—
Latina	—	—	—	852	5.390	5.390	—	—	—	852	5.390	5.390
Roma	—	—	—	1.009	400	400	—	—	—	1.009	410	410
Lazio	—	—	—	2.783	5.800	5.800	—	—	—	2.783	5.800	5.800
Chieti	—	—	—	7	10	10	—	—	—	7	20	20
Abruzzo e Molise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	25	30	30	—	—	—	24	40	40
Caserta	211	8.390	39,8	1.030	7.840	10.230	211	8.440	44,7	1.030	8.870	18.810
Napoli	20	1.900	95,0	1.990	7.640	9.740	20	1.000	50,0	1.390	7.840	9.740
Salerno	108	6.680	63,8	1.297	21.650	23.710	108	7.270	67,8	1.297	22.620	20.990
Campania	339	17.150	50,9	3.742	37.560	54.710	339	18.610	54,9	3.741	30.270	57.990
Brindisi	8	40	5,0	511	100	230	8	60	7,5	511	250	310
Foggia	—	—	—	79	70	70	—	—	—	79	70	70
Taranto	—	—	—	15	400	400	—	—	—	15	430	430
Ionio (Taranto)	170	11.900	69,8	133	2.890	14.160	230	10.600	70,7	103	4.840	24.040
Lecce	—	—	—	1.225	7.100	7.100	—	—	—	1.225	7.300	7.990
Puglia	178	11.940	66,7	1.857	10.610	21.690	238	19.880	69,0	1.857	12.980	32.840
Matera	—	—	—	694	470	470	—	—	—	694	450	450
Potenza	—	—	—	80	120	120	—	—	—	60	200	200
Basilicata	—	—	—	674	590	590	—	—	—	674	650	650
Catanzaro	6	410	68,3	410	2.030	2.440	6	240	40,0	410	1.210	1.450
Cosenza	2	160	80,0	383	1.910	2.070	2	120	60,0	383	880	1.000
Reggio di Calabria	30	3.920	130,7	5.630	7.410	11.330	60	9.200	153,3	5.570	12.770	21.970
Calabria	38	4.490	118,2	8.923	11.850	15.840	68	9.560	140,6	6.383	14.880	24.420
Agrigento	5	90	18,0	381	5.870	5.900	6	330	55,0	381	21.400	21.620
Caltanissetta	—	—	—	17	70	70	—	—	—	17	70	70
Catania	680	80.000	117,6	3.342	0.000	60.000	680	90.000	132,4	3.342	10.000	100.000
Messina	46	3.820	83,0	909	1.740	5.680	46	4.130	89,8	909	1.690	6.020
Palermo	2.600	200.450	77,4	20	300	200.750	2.600	226.900	87,0	20	820	227.150
Trapani	2	180	90,0	40	2.030	2.210	5	220	44,0	45	1.130	1.350
Siracusa	61	9.780	160,3	1.615	64.450	24.210	91	9.410	103,4	1.615	61.510	60.920
Trapani	—	—	—	154	350	350	—	—	—	154	420	420
Sicilia	3.404	309.300	89,2	6.538	83.810	384.110	3.415	330.050	96,9	6.543	89.630	417.780
Cagliari	—	—	—	984	5.650	5.650	—	—	—	996	5.200	5.200
Nuoro	—	—	—	428	1.390	1.390	—	—	—	428	1.200	1.200
Sassari	—	—	—	353	600	600	—	—	—	383	860	860
Sardegna	—	—	—	1.765	7.640	7.640	—	—	—	1.697	7.380	7.380
Italia settentrionale	5	170	34,0	1.182	10.580	10.750	5	70	14,0	1.182	5.200	5.270
Italia centrale	—	—	—	2.783	5.800	5.800	—	—	—	2.773	5.200	5.200
Italia meridionale	635	32.980	52,4	12.733	60.150	63.130	685	48.030	70,2	12.772	67.860	115.010
Italia insulare	3.404	300.300	88,2	9.333	91.450	361.750	3.415	330.350	96,9	8.350	94.210	425.160
ITALIA	3.094	323.450	84,1	24.086	168.120	501.590	4.105	370.650	92,3	25.077	173.490	552.540

TAV. 9. — LIMONE — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie ha	Produzione complessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q		Superficie ha	Produzione complessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	
Brescia. Lombardia	6	270	45,0	—	—	270	6	310	51,7	—	—	310
Genova.	—	—	—	9	360	360	—	—	—	9	540	540
Imperia.	4	80	20,0	386	2.030	3.016	4	70	17,5	386	2.590	2.650
La Spezia.	3	140	46,7	72	110	256	3	120	40,0	72	110	250
Savona.	—	—	—	325	1.880	1.880	—	—	—	310	1.210	1.210
Liguria.	7	220	31,4	791	5.280	5.500	7	190	27,1	778	4.450	4.840
Grosseto.	2	180	90,0	—	—	180	2	180	90,0	—	—	180
Livorno.	1	10	10,0	—	—	10	1	10	10,0	—	—	10
Lucca.	—	—	—	2	200	200	—	—	—	2	200	200
Massa-Carrara.	6	240	40,0	14	180	400	6	210	35,0	16	90	300
Toscana.	8	490	47,8	18	360	780	8	400	44,4	17	350	750
Ascoli Piceno. Marche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Frosinone.	2	40	20,0	90	30	70	2	30	15,0	30	30	60
Latina.	184	3.400	18,5	3.640	8.100	11.500	184	3.400	18,6	3.640	8.100	11.500
Roma.	—	—	—	287	30	30	—	—	—	287	40	40
Lazio.	186	3.440	18,5	3.936	8.160	11.600	186	3.430	18,4	3.836	8.170	11.600
Chieti. Abruzzi e Molise	—	—	—	10	10	10	—	—	—	10	20	20
Benevento.	—	—	—	27	40	40	—	—	—	27	40	40
Caserta.	4	140	35,0	1.010	2.960	2.990	4	160	40,0	1.010	3.640	3.700
Napoli.	257	17.710	68,9	1.318	9.910	27.620	257	17.710	68,9	1.818	9.910	27.620
SALERNO.	391	91.940	235,1	1.001	14.220	106.160	391	92.950	238,0	1.001	15.620	107.670
Campania.	652	109.790	168,4	3.359	27.920	136.610	652	109.820	168,6	3.358	29.110	139.030
Bari.	—	—	—	519	240	240	—	—	—	519	300	300
Trindisi.	—	—	—	86	80	80	—	—	—	80	100	100
Foggia.	108	990	9,1	57	170	1.160	108	7.920	40,0	67	1.710	9.630
Ionio (Taranto).	—	—	—	70	1.100	1.100	—	—	—	70	1.100	1.100
Leone.	—	—	—	2.100	9.630	9.630	—	—	—	2.100	9.710	9.710
Puglia.	198	990	5,0	2.942	11.220	12.210	198	7.920	40,0	2.842	12.820	20.940
Matera.	—	—	—	584	870	870	—	—	—	594	860	860
Potenza.	—	—	—	80	40	40	—	—	—	80	80	80
Basilicata.	—	—	—	674	910	910	—	—	—	674	940	940
Catanzaro.	6	720	120,0	594	2.000	3.320	6	600	100,0	594	2.090	2.090
Cosonza.	10	160	16,0	277	1.390	1.630	10	100	10,0	277	1.000	1.100
Reggio di Calabria.	280 (a)	72.800	260,0	4.583	80.620	183.820	280 (b)	70.000	250,0	4.558	74.720	144.720
Calabria.	286	73.070	248,6	5.454	84.500	159.170	286	70.700	238,9	5.454	77.810	148.610
Agirgento.	239	13.300	55,6	317	0.170	22.630	239	26.460	110,7	317	18.180	44.640
Caltanissetta.	—	—	—	400	2.760	2.760	—	—	—	406	2.700	2.700
Catania.	5.998 (c)	486.500	81,4	2.050	4.500	490.000	5.998 (d)	545.000	91,3	2.050	5.000	550.000
Messina.	8.378 (e)	590.750	71,6	246	5.370	105.120	8.378 (f)	105.000	79,4	305	6.400	671.000
Palermo.	0.838 (g)	145.120	65,1	52	1.560	446.000	0.838 (h)	139.500	100,4	62	1.820	688.880
Ragusa.	20	1.600	80,0	360	14.000	15.000	20	1.000	50,0	350	8.400	9.400
Siracusa.	2.038	530.480	260,3	—	—	530.480	2.038 (i)	491.930	241,4	—	—	491.930
Trapani.	43	2.240	52,1	563	13.210	15.460	43	2.150	50,0	563	12.150	14.900
Sicilia.	23.624	2.678.000	88,3	4.023	59.670	2.128.630	23.624	2.418.700	102,8	4.023	53.770	2.472.470
Capigliari.	—	—	—	1.100	4.100	4.100	—	—	—	1.110	4.310	4.310
Nuoro.	—	—	—	482	680	680	—	—	—	482	630	630
Sassari.	—	—	—	274	990	990	—	—	—	274	1.120	1.120
Sardegna.	—	—	—	1.862	5.780	5.780	—	—	—	1.872	6.060	6.060
Italia settentrionale.	13	400	37,7	791	5.290	5.770	13	500	38,5	778	4.450	4.850
Italia centrale.	195	3.870	19,8	3.952	6.620	12.390	195	3.830	19,6	3.853	6.620	12.350
Italia meridionale.	1.146	184.450	161,0	18.336	128.090	908.110	1.146	168.540	147,5	18.338	120.620	309.340
Italia insulare.	23.624	2.678.000	88,3	5.885	68.330	2.194.380	23.624	2.418.700	102,6	5.895	58.830	2.478.530
ITALIA.	24.878	2.868.670	91,1	22.864	193.780	2.480.680	24.878	2.611.570	105,0	22.880	193.600	2.805.170

(a) Di cui vordelli q. 1.600. — (b) Idem q. 1.760. — (c) Idem q. 80.000. — (d) Idem q. 100.000. — (e) Idem q. 105.560. — (f) Idem q. 121.020. — (g) Idem q. 45.000. — (h) Idem q. 62.000. — (i) Idem q. 15.010. — (l) Idem q. 14.780.

TAV. 10. — CEDRO — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q		Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	
Imperia Liguria	—	—	—	14	40	40	—	—	—	14	30	30
Salerno Campania	9	1.040	115,6	—	—	1.040	9	1.040	115,6	—	—	1.040
Potenza Basilicata	4	280	70,0	—	—	280	4	280	70,0	—	—	280
Cosenza Calabria	220	11.000	50,0	6	60	11.060	220	10.230	46,5	6	60	10.290
Reggio di Calabria	—	—	—	15	150	150	—	—	—	15	180	180
Calabria	220	11.000	50,0	21	210	11.210	220	10.230	46,5	21	240	10.470
Messina Sicilia	—	—	—	39	60	60	—	—	—	39	60	60
Palermo	130	8.450	65,0	—	—	8.450	130	8.450	65,0	—	—	8.450
Ragusa	—	—	—	42	420	420	—	—	—	42	250	250
Sicilia	130	8.450	65,0	81	470	8.920	130	8.450	65,0	81	310	0.180
Cagliari Sardegna	—	—	—	7	10	10	—	—	—	7	10	10
Nuoro	—	—	—	10	20	20	—	—	—	10	20	20
Sardegna	—	—	—	26	30	30	—	—	—	26	30	30
Italia settentrionale	—	—	—	14	40	40	—	—	—	14	30	30
Italia meridionale	223	12.320	55,0	21	210	12.530	223	11.530	49,6	21	240	11.790
Italia insulare	130	8.450	65,0	107	500	8.950	130	8.450	65,0	107	340	6.180
ITALIA	353	20.770	57,2	142	750	21.520	353	17.900	47,9	142	610	19.010

TAV. 11. — ALTRI AGRUMI — Superficie e produzione negli anni 1946 e 1947

(Chinotto, bergamotto e limetta)

CIRCOSCRIZIONI	1946						1947					
	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA	CULTURA SPECIALIZZATA			CULTURA PROMISCUA		PRODUZIONE COMPLESSIVA
	Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q		Superficie ha	com- plessiva q	per ha q	Superficie ha	Produzione q	
Imperia (a)	—	—	—	8	20	20	—	—	—	8	20	20
Savona (a)	24	1.440	60,0	3	10	1.450	24	1.440	60,0	3	10	1.450
Liguria	24	1.440	60,0	11	30	1.470	24	1.440	60,0	11	30	1.470
Catanzaro (d)	5	580	116,0	22	80	660	5	460	92,0	22	60	520
Cosenza (c)	—	—	—	301	2.410	2.410	—	—	—	301	2.710	2.710
Reggio di Calabria (b)	3.238	202.230	61,3	601	8.070	210.300	3.238	248.780	75,4	601	8.880	257.400
Calabria	3.303	202.870	61,4	924	10.680	212.430	3.303	249.240	75,5	924	11.450	280.680
Messina Sicilia (c)	—	—	—	6	10	10	—	—	—	6	10	10
Nuoro Sardegna (b)	—	—	—	19	20	20	—	—	—	19	20	20
Italia settentrionale	24	1.440	60,0	11	30	1.470	24	1.440	60,0	11	30	1.470
Italia meridionale	3.303	202.870	61,4	924	10.680	212.430	3.303	249.240	75,5	924	11.450	280.680
Italia insulare	—	—	—	25	30	30	—	—	—	25	30	30
ITALIA	3.327	204.310	61,4	900	10.820	214.930	3.327	250.680	75,3	900	11.510	282.190

(a) Chinotto — (b) Bergamotto — (c) Limetta — (d) Coltura specializzata: bergamotto; coltura promiscua: limetta.

TAV. 12. — FRUMENTO MARZUOLO — Superficie seminata negli anni 1947 e 1948
(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	1947		1948	CIRCOSCRIZIONI	1947		1948
	SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE
	seminata	accertata al raccolto			seminata	accertata al raccolto	
Alessandria	56	56	722	Perugia	140	140	100
Asli	—	—	230	Ancona	94	94	94
Cuneo	1.000	1.000	2.086	Ascoli Piceno	40	40	56
Novara	70	70	150	Marche	144	134	149
Torino	503	477	186	Campobasso	8.100	8.100	3.600
Vercelli	70	70	186	Chieti	600	600	530
Piemonte	1.703	1.679	3.527	L'Aquila	110	110	600
Valle d'Aosta	6	6	7	Pes ara	800	800	800
Bergamo	25	25	10	Torano	500	600	600
Brescia	—	—	100	Abruzzi e Molise	5.110	5.110	5.530
Cremona	200	200	200	Avellino	300	300	800
Mantova	—	—	48	Benevento	1.050	1.050	1.650
Milano	25	25	1.900	Caserta	542	542	542
Verona	—	—	60	Salerno	200	200	1.000
Lombardia	206	206	2.308	Campania	2.622	2.622	3.428
Bolzano	2.375	2.375	2.260	Brindisi	350	350	600
Trento	389	381	380	Foggia	2.000	2.000	2.600
Trentino - Alto Adige	2.774	2.756	2.956	Imperia (Taranto)	170	155	400
Belluno	60	60	15	Lecco	1.000	1.000	1.000
Padova	12	15	24	Fuglia	3.520	3.605	3.600
Verona	88	80	50	Matera	480	480	150
Vicenza	200	100	200	Potenza	4.000	4.000	4.200
Veneto	980	242	238	Basilicata	4.480	4.480	4.850
Gorizia	180	79	15	Catanzaro	1.200	1.200	1.410
Trieste	250	250	240	Cosenza	4.000	4.000	4.000
Imperia	250	250	230	Reggio di Calabria	5.225	5.225	5.438
La Spezia	250	197	130	Agropoli	3.612	3.612	3.818
Savona	150	150	100	Caltanissetta	100	100	100
Liguria	900	847	739	Catania	6.450	6.450	3.500
Bologna	1.390	1.360	690	Enna	2.000	2.000	2.000
Forlì	1.050	1.050	100	Messina	1.315	1.315	1.850
Modena	600	600	700	Palermo	16.021	16.021	19.000
Parma	455	455	535	Ragusa	1.240	1.240	1.200
Placenza	—	—	200	Siracusa	6.820	6.820	6.700
Reggio nell'Emilia	300	300	200	Trapani	5.000	5.000	5.000
Emilia - Romagna	3.685	3.685	2.725	Sicilia	44.228	44.228	37.655
Arezzo	300	300	300	Cagliari	2.700	2.700	2.300
Firenze	400	325	310	Nuoro	360	360	200
Grosseto	2.000	725	713	Sassari	410	210	150
Livorno	180	180	140	Sardegna	3.600	3.600	2.650
Lucca	85	85	85	ITALIA	62.341	61.440	77.594
Massa-Carrara	100	100	60				
Pisa	962	962	400				
Porto	800	800	80				
Sienna	50	50	50				
Toscana	4.497	3.957	2.111				

TAV. 13. — PATATA PRIMATICCIA — Superficie seminata negli anni 1947 e 1948
(ettari)

CIRCOSCRIZIONI	1947		1948	CIRCOSCRIZIONI	1947		1948
	SUPERFICIE				SUPERFICIE		
	seminata	accertata al raccolto			seminata	accertata al raccolto	
Alessandria	25	25	21	Ancona	21	21	21
Asli	2	2	2	Ascoli Piceno	54	54	54
Novara	137	127	219	Marche	54	54	54
Torino	201	191	367	Latina	465	465	1.318
Piemonte	270	270	260	- Lazio	1.600	1.600	1.400
Bergamo	113	113	120	L'Aquila	300	300	320
Belluno	550	550	550	Pescara	1.800	1.800	1.760
Venezia	215	215	170	Abruzzi e Molise	100	100	100
Verona	882	882	844	Avellino	50	50	50
Veneto	25	25	25	Benevento	1.530	1.530	1.530
Gorizia	1.349	1.340	1.272	Caserta	6.890	6.890	6.090
- Friuli - Venezia Giulia	24	24	30	Napoli	4.000	4.000	4.805
Genova	200	200	200	Salerno	14.370	14.370	14.597
Imperia	1.623	1.623	1.532	Campania	721	721	1.372
La Spezia	400	400	800	Foggia	400	400	400
Savona	310	310	345	Ionio (Taranto)	70	70	60
Liguria	60	60	65	Lecco	1.000	1.000	2.000
Bologna	760	760	1.340	Foggia	2.101	2.101	3.852
Forlì	37	37	37	Catanzaro	98	98	126
Parma	72	72	75	Cosenza	50	50	50
Emilia - Romagna	7	7	7	Reggio di Calabria	100	100	100
Arezzo	200	200	304	Calabria	249	249	275
Firenze	14	14	60	Catania	2.000	2.000	1.800
Grosseto	330	330	518	Messina	223	223	22
Pisa	23	23	20	Palermo	98	98	124
Pistoia	51	51	61	Siracusa	21	21	22
Sienna	2.455	2.455	2.023	Trapani	40	40	55
Toscana	12	12	22	Sicilia	100	100	110
Umbria	152	152	187	Cagliari	12	12	22
Terra	26.382	25.972	29.022	Nuoro	100	100	110
				Sassari	12	12	22
				Sardegna	152	152	187
				ITALIA	26.382	25.972	29.022

II. — Superfici e produzioni forestali

TAV. 14. — Produzioni forestali non legnose provenienti esclusivamente dai boschi

Piante aromatiche, medicinali, ornamentali ed altre

(produzione complessiva in quintali)

PRODOTTI	PARTE DELLA PIANTA CUI SI RIFERISCE IL PRODOTTO	Media quadrimestrio 1942-43/1945-46		1946-47		PRODOTTI	PARTE DELLA PIANTA CUI SI RIFERISCE IL PRODOTTO	Media quadrimestrio 1942-43/1945-46		1946-47	
		allo stato						allo stato			
		fresco	secco	fresco	secco			fresco	secco	fresco	secco
Piante utilizzate per un solo prodotto											
Agrifoglio	rami	1	—	—	—	Pungitopo	parte aerea	238	—	870	—
Alchemilla	fiore	10	1	—	—	Rabarbaro alpino	radici	8	—	—	—
Angelica	radici	—	—	1	—	Radichio selvatico	parte aerea	4	—	—	—
Anice	semi	—	4	—	7	Rododendro	rami	168	3	235	3
Antillide vulneraria	fiore	10	—	—	—	Rosa canina	fiore	—	—	—	1
Arnica	fiore	109	74	92	56	Rosmarino	ramoscelli	1.430	—	658	21
Asparago selvatico	getti	2.900	—	2.556	—	Salvia	foglie	71	—	55	1
Assenzio	erba fiorita	151	135	245	75	Stella alpina	fiore	—	—	—	—
Bardana	foglie	3	—	4	—	Tiglio	fiore	120	37	271	23
Biancospino	fiore	6	0	4	8	Timo	erba fiorita	5	22	0	6
Camomilla	fiore	603	124	470	107	Uva ursina	foglie	570	34	7	14
Capelvenere	parte aerea	3	—	2	1	Valeriana	radici	12	4	4	—
Ciclamino	fiore	—	—	—	—	Viola di montagna	fiore	46	39	45	29
Cipollina selvatica	bulbi	912	—	1.016	—	Veronica	parte aerea	—	1	—	—
Digitale	foglie	6	10	—	—	Piante utilizzate per più di un prodotto					
Elleboro bianco	radici	10	—	8	2	Aconito	fiore	2	7	14	—
Genziana	radici	1.404	684	508	171	Id.	foglie	—	—	5	5
Giaggiolo	rizoma	677	1.005	2.380	495	Id.	radici	23	12	21	57
Ginepro	getti	1	1	1	—	Belladonna	fiore	1	3	—	1
Ginestra	fiore	107	17	122	16	Id.	foglie	45	10	94	10
Imperatoria	radici	4	2	—	—	Id.	frutti	1	2	—	—
Isopo	fiore	—	—	2	—	Id.	radici	1	1	10	3
Lauro	foglie	1	—	—	—	Id.	parte aerea	17	7	—	83
Lavanda	fiore e steli	6.731	125	10.112	42	Id.	tutta la pianta	30	—	20	10
Leontico	frutti	781	—	453	—	Colchico	bulbi	—	—	1	—
Lilione	talli	258	81	48	91	Id.	semi	2	2	1	1
Limonia	fiore	—	2	—	1	Farfarella	fiore	25	31	35	72
Liquirizia	radici	914	—	501	—	Id.	foglie	54	30	83	3
Luppolo	fiore	3	—	—	—	Id.	foglie	283	—	390	85
Melissa	fiore	—	1	—	—	Id.	radici	688	170	127	1.021
Menta selvatica	parte aerea	38	—	18	1	Mirto	frutti	403	—	345	—
Millefoglie	fiore	12	4	12	1	Id.	rami	26	—	9	—
Muglietto	fiore	—	—	1	—	Ruta	erba fiorita	3	4	5	3
Origano	sommità fiorita	1.124	678	2.209	783	Id.	foglie	—	1	—	3
Ortica	parte aerea	3	1	44	—	Sambuco	fiore	186	61	210	53
Parietaria	parte aerea	2	2	—	—	Id.	frutti	67	4	91	—
P'ede di gatto	fiore	—	1	—	2	Id.	tutta la pianta	5	—	0	—
Pino montano	getti	6.500	—	18.742	—	Vicchio	frutti	107	—	14	—
Pino silvestre	getti	760	—	900	—	Id.	parte aerea	1.260	—	1.818	11
Polmonaria	foglie	—	6	—	—						

III. — Zootecnia e pesca

TAV. 15. — Bestiame macellato (*)

ANNI — MESI	BOVINI			EQUINI			OVINI E CAPRINI			SUINI			TOTALE peso macellato
	N.	Peso macellato q	resa %	N.	Peso macellato q	resa %	N.	Peso macellato q	resa %	N.	Peso macellato q	resa %	
A) Nei comuni con più di 5.000 abitanti													
1940	1.862.840	2.033.004	72,0	63.363	60.730	50,0	8.800.505	311.633	57,0	1.007.819	2.052.737	80,0	6.388.000
1941	1.623.206	2.008.423	59,0	100.457	138.137	49,0	3.497.467	317.712	55,2	1.093.025	1.732.732	80,3	4.007.004
1942	2.115.539	2.039.001	50,0	70.657	103.305	48,1	2.245.342	200.703	54,0	1.318.203	1.241.987	80,3	4.486.116
1943
1944
1945
1946
1947
Gennaio-Aprile 1940	370.138	512.359	50,0	30.017	45.332	48,0	574.102	75.229	56,0	276.404	446.631	75,0	1.120.095
Gennaio-Aprile 1947	297.204	427.406	51,0	32.532	46.597	48,0	1.114.283	83.241	56,7	563.787	471.493	80,1	1.028.737
1946													
Gennaio	02.270	141.416	50,1	0.388	14.053	47,0	178.738	13.388	56,0	335.053	202.130	75,0	400.003
Febbraio	82.033	110.945	60,7	0.007	12.105	48,0	181.742	13.457	56,0	140.176	118.116	75,0	235.083
Marzo	62.515	120.986	50,0	0.030	9.005	47,0	258.800	10.455	57,0	64.082	60.032	75,0	201.257
Aprile	102.701	131.132	51,7	5.014	0.250	46,7	374.819	23.024	57,0	32.899	25.447	75,0	194.762
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre
1947													
Gennaio	08.100	100.100	50,0	8.824	13.457	48,0	223.743	15.746	56,0	351.867	305.077	80,3	443.470
Febbraio	72.538	108.484	50,0	10.007	11.097	48,0	205.561	18.097	56,0	136.417	109.885	79,0	244.443
Marzo	78.123	100.630	51,5	7.574	11.714	49,2	287.003	20.080	56,0	40.989	88.889	79,0	180.398
Aprile	78.494	102.087	50,0	0.007	0.420	42,0	410.288	31.339	57,0	29.504	17.052	79,0	100.477
Maggio	82.212	107.600	51,0	5.994	8.070	49,0	313.072	28.210	56,0	12.778	12.374	75,0	184.372
Giugno	81.071	115.405	50,0	0.307	9.342	49,0	185.072	22.310	51,0	18.593	13.100	80,4	187.003
Luglio	81.304	110.110	51,0	5.620	8.238	49,0	145.957	18.080	60,0	16.402	13.001	79,0	185.395
Agosto	88.183	125.610	52,0	5.737	8.840	49,0	160.251	21.815	50,0	17.745	14.188	80,0	180.303
Settembre	70.478	118.771	51,0	0.017	10.472	49,0	156.810	20.313	51,0	23.901	20.027	75,0	170.183
Ottobre	67.004	133.471	51,0	7.768	11.846	49,0	200.051	23.625	52,0	61.750	45.026	79,7	214.087
Novembre
Dicembre
B) Nei comuni con più di 50.000 abitanti													
1944	324.109	454.611	48,0	32.002	47.404	48,0	310.432	32.471	52,0	100.725	93.201	79,0	627.887
1945	405.017	618.015	47,7	60.870	85.770	48,1	499.070	67.111	53,0	234.303	208.070	80,3	970.475
1946	535.330	769.831	51,0	67.401	102.079	48,0	320.220	00.412	52,0	360.717	337.843	80,0	1.005.865
1947	430.205	660.614	52,0	68.114	91.651	49,2	356.432	37.002	53,1	281.116	259.837	80,0	1.100.161
Gennaio-Febbraio 1947	62.884	102.019	51,0	12.203	19.049	48,0	117.519	10.255	54,0	89.695	79.687	80,0	210.895
Gennaio-Febbraio 1948	01.499	143.292	52,0	9.241	16.102	48,0	160.300	13.987	55,1	101.337	100.674	80,0	274.665
1947													
Gennaio	31.540	52.502	51,0	0.202	0.807	48,0	65.400	6.216	54,0	60.714	50.317	80,0	124.232
Febbraio	31.844	40.217	51,0	5.011	0.152	49,0	62.119	5.000	53,0	28.752	22.320	80,0	78.732
Marzo	34.352	50.855	52,1	5.374	0.761	50,0	73.320	6.571	54,5	14.070	12.081	80,1	78.201
Aprile	32.525	46.012	52,0	4.218	0.007	49,0	120.390	10.187	50,0	8.000	0.145	80,0	68.041
Maggio	33.361	46.453	52,0	3.813	6.140	49,1	84.002	3.783	53,0	5.701	4.518	80,0	67.025
Giugno	31.319	40.500	52,0	4.094	6.011	49,2	54.000	0.880	51,0	0.422	0.300	81,0	99.200
Luglio	32.039	40.481	52,0	3.988	6.011	49,0	30.827	5.693	50,0	6.408	5.110	81,0	67.001
Agosto	35.030	51.822	52,0	3.988	6.322	49,0	37.202	5.648	50,0	6.552	5.218	80,0	60.011
Settembre	34.719	53.272	51,0	5.318	8.147	49,1	60.645	8.302	51,0	8.013	7.030	80,0	74.025
Ottobre	30.204	62.274	52,0	5.488	9.701	49,0	78.301	7.786	52,0	32.768	32.134	80,0	96.886
Novembre	38.889	61.108	52,0	4.088	7.701	49,0	78.301	7.786	52,0	32.768	32.134	80,0	96.886
Dicembre	69.354	87.014	52,0	5.444	9.206	48,0	110.305	10.622	55,0	61.704	33.611	80,0	190.962
1948													
Gennaio	47.600	73.754	52,1	4.574	8.670	49,0	89.254	7.712	55,0	64.470	66.623	80,0	150.568
Febbraio	43.000	09.698	62,0	4.367	7.523	48,0	72.540	6.275	54,8	36.801	34.161	80,1	117.487
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio
Agosto
Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

(*) Capi destinati al consumo normale ed alla bassa macelleria. I dati si riferiscono alla circoscrizione territoriale dello Stato conseguente all'applicazione del Trattato di pace.

TAV. 16 — **BESTIAME MACELLATO** nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nel mese di ottobre 1947(*)

A) DATI PER PROVINCIA E PER SPECIE DI BESTIAME

CIRCOSCRIZIONI	BOVINI				EQUINI				OVINI E CAPRINI				SUINI				CIRCOSCRIZIONI	BOVINI				EQUINI				OVINI E CAPRINI				SUINI					
	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto		N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto	N.	Peso morto		
Alessandria	1.649	2.310	109	201	462	98	379	427	721	1.224	—	—	1.819	323	407	478	Ancona	721	1.224	—	—	1.819	323	407	478	—	—	—	—	—	—	—			
Ascoli Piceno	418	590	36	73	130	18	424	568	1.108	2.423	22	25	954	201	355	812	Arezzo	420	785	2	2	727	66	253	232	—	—	—	—	—	—	—			
Cuneo	847	1.095	62	73	739	139	390	965	1.108	2.423	22	25	954	201	355	812	Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	—	—	—	—	—	—	—	—		
Novara	909	1.013	108	229	406	95	369	307	377	564	1	1	830	170	297	307	Brescia	1.498	1.892	221	383	160	31	839	683	—	—	—	—	—	—	—	—		
Torino	7.447	8.254	451	885	6.980	1.571	675	707	1.108	2.423	22	25	954	201	355	812	Como	1.365	1.873	112	186	241	40	866	702	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vercelli	1.037	1.105	16	44	198	40	134	113	377	564	1	1	830	170	297	307	Cremona	1.804	1.807	68	109	52	8	1.159	1.158	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fiemente	12.354	14.939	772	1.505	11.702	1.030	3.70	2.684	377	564	1	1	830	170	297	307	Lecco	4.106	7.728	1.284	1.600	15.438	1.120	3.225	2.939	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Val d'Aosta	179	255	16	24	119	20	13	13	377	564	1	1	830	170	297	307	Lecce	3.325	6.900	239	230	5.234	589	247	155	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Bergamo	625	1.021	63	100	209	72	130	120	377	564	1	1	830	170	297	307	Macarola	1.108	2.423	22	25	954	201	355	812	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Brescia	1.498	1.892	221	383	160	31	839	683	377	564	1	1	830	170	297	307	Mantova	823	1.195	115	204	20	3	1.600	204	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	1.365	1.873	112	186	241	40	866	702	377	564	1	1	830	170	297	307	Massa-Carrara	1.028	1.812	23	34	1.028	110	622	560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	1.804	1.807	68	109	52	8	1.159	1.158	377	564	1	1	830	170	297	307	Modena	1.722	2.145	155	250	994	46	1.630	1.578	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	12.453	16.697	1.408	2.893	2.035	454	8.010	9.292	377	564	1	1	830	170	297	307	Parma	1.700	2.338	268	500	442	60	1.432	1.432	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Pavia	4.002	7.789	607	1.311	873	23	3.085	3.374	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Sondrio	1.081	1.604	10	171	92	15	484	737	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Varese	1.144	1.070	59	410	91	18	651	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Verona	1.081	1.604	10	171	92	15	484	737	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Vicenza	1.061	1.904	14	24	1.440	298	218	200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Verona	1.081	1.604	10	171	92	15	484	737	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bolzano	968	1.190	21	41	1.677	338	242	108	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trento	457	446	11	16	1.014	394	103	117	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trentino - Alto Adige	1.425	1.878	38	57	8.991	790	345	315	377	564	1	1	830	170	297	307	Venezia	8.944	12.779	946	526	5.800	1.068	2.630	2.421	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	510	402	14	25	47	8	81	74	377	564	1	1	830	170	2																				

Segue: TAV. 16. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti

B) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-ottobre 1947			ottobre 1947			SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-ottobre 1947			ottobre 1947		
	N.	Peso morte q	resa %	N.	Peso morte q	resa %		N.	Peso morte q	resa %	N.	Peso morte q	resa %
Vitelli sotto l'anno . .	303.287	245.632	59,3	35.436	26.057	59,4	Agnelli lattanti . .	1073.310	50.702	63,8	86.684	4.437	64,3
Vitelloni	148.916	212.402	53,9	17.640	29.804	54,1	Agnelloni	330.604	34.714	65,4	27.015	3.250	5,7
Manzi	14.673	30.333	52,0	1.950	3.976	52,6	Castrati	61.757	12.454	51,1	8.784	1.720	51,0
Buoi	76.003	231.005	50,0	8.016	24.817	60,1	Peccore	472.000	82.009	48,1	52.920	9.844	48,8
Torì	12.006	30.640	53,6	1.834	4.740	53,7	Montoni	27.018	5.611	48,7	3.848	701	49,0
Vacche	178.424	347.017	46,7	22.070	43.060	46,0	Capretti	214.806	10.403	63,2	9.443	728	60,2
Vitelli bufalini . . .	1.882	2.450	53,4	273	380	52,5	Capre	84.119	13.342	48,6	15.568	2.482	49,0
Buffali	844	1.758	47,6	60	150	47,0	Becchi	6.606	1.176	48,6	1.604	273	48,8
Bovini	798.439	1.341.583	51,6	87.084	133.472	51,6	Orini e caprioli . .	2271.015	219.400	53,7	208.054	23.525	62,3
Cavalli	39.076	74.078	49,0	4.731	8.550	49,0	Lattonzoli	4.836	932	78,6	404	54	73,4
Muli e bardotti . . .	8.041	10.216	49,0	677	857	48,1	Magroni	161.197	98.150	77,0	11.448	7.121	76,8
Asini	22.209	10.121	48,6	2.374	2.430	48,3	Grassi	548.671	602.617	80,0	30.806	38.350	80,3
Equini	70.885	104.814	48,9	7.732	11.848	48,9	Buini	704.994	698.656	80,0	51.750	45.525	79,7

TAV. 17. — BESTIAME MACELLATO nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (*)

A) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME

SPECIE E CATEGORIA DI BESTIAME	gennaio-febbraio 1947			gennaio-febbraio 1948			febbraio 1947			febbraio 1948		
	N.	Peso morte q	resa %	N.	Peso morte q	resa %	N.	Peso morte q	resa %	N.	Peso morte q	resa %
Vitelli sotto l'anno . .	25.221	17.950	59,6	41.001	23.046	59,4	13.674	9.322	59,6	20.820	14.436	59,5
Vitelloni	10.805	17.500	53,7	18.155	30.881	54,0	5.601	9.004	54,0	8.568	14.578	54,0
Manzi	1.422	2.902	51,3	2.223	4.673	51,8	647	1.331	50,8	930	1.928	51,5
Buoi	10.205	33.363	50,0	11.654	38.374	50,5	4.724	15.375	49,7	6.840	19.831	50,5
Torì	836	2.640	51,6	1.023	5.325	54,4	471	1.460	53,1	835	2.707	54,5
Vacche	13.033	27.241	47,1	16.654	35.237	47,5	6.205	12.600	46,8	7.559	15.000	47,6
Vitelli bufalini . . .	110	186	69,6	184	161	53,6	11	17	52,0	58	64	53,1
Buffali	72	160	47,6	65	140	47,6	21	40	47,4	39	88	47,6
Bovini	62.884	102.019	51,3	61.400	143.282	52,2	31.344	49.217	51,3	43.980	69.538	52,3
Cavalli	7.250	14.528	48,6	9.736	13.378	49,2	3.443	6.044	48,9	3.063	6.127	49,1
Muli e bardotti . . .	2.047	2.278	49,7	888	1.173	47,6	1.133	1.164	62,1	461	589	47,1
Asini	2.000	2.243	47,6	1.017	1.551	49,0	1.835	1.044	47,7	810	807	48,0
Equini	12.203	19.049	48,6	9.241	16.102	48,9	5.011	9.152	49,0	4.887	7.823	48,6
Agnelli lattanti . . .	76.307	3.820	65,7	113.911	5.970	65,1	32.606	1.777	64,0	50.418	2.010	64,3
Agnelloni	5.703	529	66,2	6.855	703	65,7	2.045	323	55,6	3.501	322	55,4
Castrati	2.420	554	50,4	3.356	810	51,0	1.145	263	49,8	1.221	293	50,5
Peccore	24.775	4.730	47,7	23.806	5.011	48,0	11.443	2.300	47,0	12.900	2.060	48,2
Montoni	851	101	49,6	605	152	49,7	296	63	50,0	317	67	49,7
Capretti	6.104	220	64,0	7.300	272	66,6	2.008	117	62,6	3.502	118	65,6
Capre	1.240	107	50,5	1.226	172	48,3	600	100	50,0	673	95	46,3
Becchi	50	11	47,5	10	2	47,3	18	3	48,2	8	1	47,0
Orini e caprioli . . .	117.510	10.285	54,1	100.800	13.087	55,1	52.119	5.039	63,2	72.546	6.275	54,8
Lattonzoli	287	51	79,7	215	21	50,8	129	28	79,8	55	5	81,1
Magroni	17.084	12.130	78,4	12.036	6.244	77,7	7.494	4.752	77,8	6.445	4.331	77,0
Grassi	71.216	67.460	81,3	89.050	92.409	80,7	21.120	18.542	82,8	30.301	29.615	80,6
Buini	68.488	79.837	80,8	101.337	100.674	80,4	28.762	23.320	81,6	38.881	34.151	80,1

(*) Vedasi nota (*) a pagina precedente.

Segue: Tav. 17. — Bestiame macellato nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti

B) DATI PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	FEBBRAIO 1947								FEBBRAIO 1948							
	Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini		Bovini		Equini		Ovini e caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	454	695	33	77	223	17	300	363	530	688	49	111	194	15	246	237
Anti	217	323	33	50	181	22	356	439	348	531	34	64	139	12	347	508
Novara	237	403	18	75	57	11	318	351	432	770	28	79	54	12	318	399
Torino	4.075	6.038	321	810	6.012	1.301	234	278	7.311	7.504	240	789	0.078	1.352	279	318
Bergamo	230	230	67	91	91	20	71	63	530	623	51	97	50	11	105	88
Brescia	540	781	81	173	72	10	486	446	653	926	50	119	64	12	674	754
Como	380	405	69	140	68	13	83	74	422	511	34	67	162	34	83	74
Cremona	520	685	43	73	25	2	832	709	630	761	34	78	26	6	1.140	1.187
Milano	1.630	4.695	443	1.058	272	72	1.238	1.231	2.305	0.216	395	914	400	120	1.180	1.470
Monza	165	180	2	8	24	6	124	114	368	450	3	4	40	13	95	79
Pavia	902	367	22	43	43	8	163	199	491	500	20	67	26	4	184	239
Varese	41	238	46	63	35	7	182	176	203	405	30	80	40	7	251	242
Bolzano	270	507	10	20	64	10	232	123	242	498	19	20	266	49	178	144
Trento	159	210	10	14	216	76	62	60	230	304	7	12	337	69	125	105
Treviso	679	993	35	60	4	1	182	148	866	1.236	32	61	6	1	202	271
Venezia	271	411	43	80	45	6	275	218	478	701	33	66	65	0	205	243
Vercelli	974	1.632	39	70	1.633	390	404	543	1.630	2.231	33	65	2.315	453	1.110	1.015
Vicenza	753	1.028	34	82	237	38	394	278	936	1.677	33	71	521	81	674	500
Voghera	287	385	15	24	293	42	61	34	354	670	11	18	491	61	161	121
Gorizia	167	227	9	4	20	4	136	127	109	312	3	6	18	2	181	216
Udine	218	529	22	35	201	21	254	212	462	672	20	51	209	28	373	332
Genova	2.099	3.330	80	66	2.397	356	1.662	1.860	3.122	4.703	43	81	4.048	454	1.412	1.300
La Spezia	273	434	57	83	245	29	129	95	408	624	22	49	377	19	66	84
Savona	118	176	15	20	611	74	303	342	195	287	12	24	821	102	870	355
Bologna	1.187	2.004	274	547	1.359	132	1.699	1.994	1.877	2.049	290	681	1.728	156	2.285	2.278
Cesena	140	308	31	33	125	19	433	444	180	380	18	21	324	40	832	759
Ferrara	274	432	40	122	549	37	168	145	365	667	81	154	668	33	204	217
Forlì	276	431	34	41	445	53	612	406	281	504	15	23	1.139	101	913	1.050
Modena	282	455	456	949	905	37	305	256	464	773	72	116	234	18	122	66
Parma	750	916	179	287	281	31	318	376	1.398	1.296	164	392	631	94	73	86
Piacenza	113	209	40	110	310	37	150	154	214	436	97	232	691	04	79	05
Ravenna	143	320	40	62	854	115	601	640	219	500	36	49	628	180	753	635
Reggio nell'Emilia	545	910	66	112	269	39	264	360	727	1.063	62	121	740	85	792	857
Rimini	166	251	14	23	543	62	214	146	191	338	11	19	584	64	450	400
Arezzo	78	170	—	—	603	40	137	124	120	278	—	—	637	57	171	191
Carrara	115	163	26	41	164	14	214	181	210	314	16	30	100	11	211	194
Firenze	955	1.320	292	439	88	7	370	326	1.574	2.045	137	172	43	5	680	612
Livorno	432	638	12	20	2.032	04	320	446	1.125	1.768	19	28	1.158	57	611	377
Lucca	430	562	8	10	1.240	00	632	542	637	683	15	20	1.018	60	475	397
Pisa	348	604	10	20	679	55	700	518	448	730	16	31	1.455	129	648	604
Pistoia	212	406	5	9	728	79	582	513	310	686	10	17	606	57	610	593
Prato	422	624	—	—	1.511	70	119	180	629	808	—	—	1.699	95	132	138
Siena	771	390	—	—	389	27	256	232	228	409	—	—	670	46	334	396
Perugia	213	343	9	11	1.568	120	817	763	291	420	—	—	1.732	107	950	842
Terni	108	328	—	—	1.372	110	617	373	216	639	—	—	2.142	194	554	338
Ancona	109	249	—	—	325	50	180	139	304	553	1	2	359	69	652	448
Roma	1.630	4.224	1.647	2.632	139	11	255	217	2.075	5.948	680	1.328	353	32	2.323	2.604
L'Aquila	93	119	5	5	180	26	610	379	143	160	8	8	248	28	646	641
Pescara	150	105	1	1	1.891	129	127	63	162	265	15	20	790	78	211	308
Caserta	150	177	—	—	417	15	29	12	128	108	—	—	428	10	203	238
Napoli	1.177	1.673	46	82	2.001	197	1.860	1.611	1.314	1.715	11	14	2.862	157	3.008	2.487
Salerno	139	232	—	—	121	7	544	478	187	360	—	—	157	7	785	739
Andria	41	56	20	28	371	69	14	11	72	121	62	67	390	21	60	42
Barletta	34	31	71	84	28	4	32	10	44	78	60	63	305	61	84	74
Bari	786	919	339	390	1.130	76	295	179	677	776	203	395	5.670	208	510	385
Foggia	51	83	18	13	1.815	110	327	141	107	150	0	6	4.468	228	200	200
Lecce	137	271	59	69	93	11	40	20	187	395	06	70	121	0	63	01
Taranto	140	246	304	248	1.820	70	120	68	269	500	273	302	737	53	382	239
Reggio di Calabria	130	239	2	1	1.724	84	1.815	769	213	337	23	18	1.152	44	1.405	1.010
Caltanissetta	109	162	—	—	631	25	222	193	01	162	—	—	894	34	158	124
Catania	648	1.101	77	75	893	28	1.308	788	734	1.384	79	86	5.400	120	1.071	675
Marsala	46	62	5	3	143	7	55	26	86	65	3	4	610	16	81	45
Messina	632	1.080	16	14	670	29	223	136	408	900	0	8	263	20	741	680
Palermo	1.091	1.772	67	64	5	1	1.038	610	1.162	1.050	81	99	—	—	541	397
Ragusa	68	67	—	—	276	0	140	104	64	114	—	—	195	0	193	140
Siracusa	151	249	11	9	68	11	289	178	198	301	0	10	19	3	231	65
Trapani	64	111	18	17	125	6	96	46	69	80	13	11	100	3	95	61
Cagliari	278	425	124	86	7.352	356	405	215	327	562	104	114	7.067	300	808	404
Sassari	96	135	20	21	347	11	69	41	168	306	27	36	727	34	102	54
Totale	31.344	46.217	5.611	9.152	62.119	5.029	29.762	23.320	49.590	60.538	4.367	7.523	72.548	6.276	39.881	34.151

TAV. 18. — PESCA — Produzione sbarcata nel 1947 e nel gennaio 1948 (*)

PER LITORALE E PER MESI

(quintali)

M E S I	MARE LIGURE	MARE TIRRENO				MARE DI SARDI- GNA	MARE DI STOZZIA	MARE JONIO	MARE ADRIATICO				IN COM- PLESSO
		Alto	Medio	Basso	Totale				Basso	Medio	Alto	Totale	
P e s c i													
1947													
Gennaio	1.554	2.755	2.362	3.230	8.350	1.708	0.888	840	7.340	10.367	3.321	21.037	40.581
Febbraio	1.336	2.905	1.621	3.580	8.016	1.803	0.934	1.286	9.205	7.461	2.570	19.245	40.719
Marzo	1.720	3.588	3.108	7.511	14.292	1.832	14.141	2.672	12.736	16.395	8.501	37.892	72.108
Aprile	3.686	5.505	5.207	15.508	23.220	3.370	33.054	4.074	13.880	18.196	14.008	46.144	118.748
Maggio	10.024	6.422	4.455	31.715	42.692	4.695	50.800	6.127	11.036	10.662	10.240	44.138	106.982
Giugno	18.719	6.938	5.239	13.690	25.897	3.739	60.054	4.243	9.650	18.790	15.011	43.451	145.087
Luglio	6.460	6.253	4.083	14.635	27.851	3.627	33.207	4.006	10.933	19.636	14.882	45.451	122.678
Agosto	0.776	6.147	5.108	11.437	24.692	3.043	34.566	2.911	9.600	16.088	11.723	38.195	110.783
Settembre	16.133	7.733	0.102	13.757	27.692	2.968	36.337	3.216	11.621	19.701	16.305	46.717	133.868
Ottobre	4.195	5.405	4.808	10.233	20.530	3.081	20.098	3.207	11.394	19.441	23.134	53.059	105.076
Novembre	8.366	4.410	4.112	8.078	16.600	3.109	21.622	2.224	11.402	17.449	15.388	44.234	91.227
Dicembre	2.238	2.709	2.690	4.999	10.404	2.228	10.780	1.506	12.632	10.400	0.940	31.087	50.151
Totale	87.422	64.564	50.074	138.398	253.028	35.949	320.167	36.274	131.137	191.637	150.816	470.090	1.205.848
1948													
Gennaio	1.749	2.253	1.774	3.688	7.715	1.111	9.165	1.492	9.200	8.601	5.824	23.721	44.947
Frutti di mare													
1947													
Gennaio	—	—	22	80	102	—	107	2.112	526	239	1.341	2.100	4.427
Febbraio	—	—	—	72	72	65	163	1.020	452	265	710	1.435	3.892
Marzo	1	—	—	130	130	83	100	5.271	1.150	770	718	2.650	8.241
Aprile	3	—	62	78	140	231	179	14.228	3.030	665	113	3.784	18.650
Maggio	3	2	45	1.224	1.271	183	92	22.686	3.370	487	130	3.903	28.407
Giugno	8	12	36	320	368	100	163	2.466	2.800	263	120	3.288	6.620
Luglio	15	4	38	41	83	204	112	493	2.148	309	91	2.649	5.516
Agosto	13	—	54	3	67	264	123	37	1.915	219	34	2.168	2.662
Settembre	9	2	65	4	71	327	255	33	1.587	395	146	2.128	2.817
Ottobre	2	—	70	13	83	15	386	417	886	400	337	1.712	2.615
Novembre	4	—	49	28	77	—	208	005	630	583	946	2.131	3.325
Dicembre	1	1	85	178	214	285	235	2.241	795	470	1.282	2.563	5.670
Totale	59	21	478	2.171	2.898	1.613	2.163	62.837	19.452	5.927	5.585	30.464	80.128
1948													
Gennaio	2	—	—	35	35	18	206	1.694	620	614	1.106	2.842	4.800
Crustacei													
1947													
Gennaio	8	92	54	15	161	183	178	2	151	206	278	635	1.142
Febbraio	—	109	12	30	154	155	244	6	133	350	258	741	1.842
Marzo	—	140	10	52	202	103	190	10	84	703	347	1.134	1.609
Aprile	26	210	9	27	240	107	243	5	114	816	377	1.907	1.936
Maggio	68	2.032	12	36	2.070	020	176	10	102	1.783	821	2.506	5.479
Giugno	132	2.190	14	30	2.252	1.023	254	10	121	610	219	1.158	4.820
Luglio	96	1.418	16	20	1.463	1.346	306	25	124	1.894	154	1.682	4.698
Agosto	72	1.402	10	48	1.550	1.102	310	30	167	745	228	1.190	5.691
Settembre	65	1.627	17	14	1.658	383	1.286	20	301	1.014	829	2.144	5.691
Ottobre	39	1.608	11	8	1.627	107	453	25	206	1.040	2.048	3.305	6.177
Novembre	15	1.179	2	11	1.192	341	621	20	199	947	1.009	2.212	4.401
Dicembre	15	1.099	1	20	1.120	—	700	12	243	661	714	1.518	3.305
Totale	567	13.399	174	337	13.910	5.700	4.628	177	1.995	10.377	6.841	10.213	44.663
1948													
Gennaio	25	1.145	—	14	1.160	80	385	10	40	322	641	909	2.568

(*) Dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica d'Intesa con il Ministero della Marina Mercantile e con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Le quantità si riferiscono al pesce di mare e di laguna (escluso il tonno) sbarcato nel litorale e introdotto nei mercati o nei centri di raccolta. Nel Le quantità sono compresi anche i quantitativi — determinati, questi, a mezzo di alcune comitive dagli organi periferici — del pesce sbarcato non introdotto nei mercati o nei centri di raccolta (servizi direttamente verso altri mercati, all'industria conserviera, consumati dai pescatori o da questi direttamente venduti per il consumo locale). — (a) Escluso il tonno ma inclusi soppie, polpi e calamari.

TAV. 19. — PESCA - Produzione sbarcata nei mesi di gennaio 1947 e 1948 (*)

PER LITORALE E COMPARTIMENTO MARITTIMO

(quintali)

LITORALI E COMPARTIMENTI MARITTIMI	GENNAIO 1947					GENNAIO 1948				
	Pesci			Frutti di mare	Crostacei	Pesci			Frutti di mare	Crostacei
	Alloi, sarde e sgombrì	Altri (a)	Totale			Alloi, sarde e sgombrì	Altri (a)	Totale		
	q	q	q	q	q	q	q	q	q	q
Mare Ligure . . .	144	1.410	1.554	—	8	338	1.405	1.743	2	25
Imperia	—	283	283	—	7	—	234	234	—	—
Savona	14	285	270	—	1	77	260	237	—	—
Genova	55	722	777	—	—	235	533	768	—	23
I/a Spezia	75	140	215	—	—	20	78	104	2	—
Alto Tirreno . . .	120	2.628	2.748	—	68	66	2.187	2.253	—	1.145
Viareggio	51	937	988	—	—	—	1.090	1.090	—	—
Livorno	18	1.628	1.646	—	62	35	1.014	1.049	—	1.145
Portoferraio	60	60	120	—	—	31	85	116	—	—
Medio Tirreno . . .	382	1.880	2.262	22	54	115	1.069	1.174	—	—
Civitavecchia	27	507	504	—	—	—	730	730	—	—
Roma	197	1.147	1.344	22	54	47	608	645	—	—
Gaeta	158	206	424	—	—	68	331	399	—	—
Basso Tirreno . . .	1.470	1.788	3.258	80	18	1.594	2.124	3.688	35	14
Napoli	490	493	983	30	16	744	1.240	1.900	20	10
Torre del Greco	6	641	647	—	—	11	168	179	—	1
Castellammare di Stabia	30	100	210	—	—	38	225	263	15	2
Salerno	261	220	480	19	—	239	278	517	—	—
Vibo Valentia	234	182	416	20	—	480	116	596	—	—
Reggio di Calabria	84	144	178	2	1	62	94	146	—	1
Sardegna . . .	—	1.708	1.708	—	163	—	1.111	1.111	18	80
Olbia	—	938	938	—	—	—	470	470	—	—
Cagliari	—	1.068	1.068	—	163	—	632	632	18	80
Sicilia . . .	724	8.104	8.828	107	178	2.218	8.858	9.165	209	385
Messina	189	610	799	53	20	801	654	1.255	129	29
Palermo	114	915	1.029	38	8	1.229	1.333	2.562	21	85
Trapani	204	2.395	2.600	16	12	384	1.843	2.227	45	80
Porto Empedocle	2	1.610	1.612	—	118	—	1.842	1.842	—	227
Syracusa	22	453	503	1	17	90	772	862	12	14
Catania	63	251	348	—	3	4	1.011	1.015	2	—
Mare Jonio . . .	87	769	840	2.112	2	387	1.153	1.492	1.604	10
Crotone	97	274	341	—	—	188	283	471	—	—
Taranto	20	470	490	2.112	2	140	872	1.021	1.604	10
Basso Adriatico . . .	2.500	4.789	7.249	526	151	1.633	7.663	9.298	620	49
Brindisi	205	1.194	1.402	31	—	349	2.880	2.970	10	10
Bari	2.294	3.593	5.847	495	151	1.284	5.033	6.317	617	27
Medio Adriatico . . .	4.178	8.183	10.367	240	200	1.020	6.672	8.691	614	328
Pescara	—	—	—	—	—	362	1.269	1.631	147	108
Ancona	2.880	5.014	7.903	68	200	1.000	2.051	3.051	105	216
Rimini	1.298	1.178	2.404	161	—	668	3.357	3.925	362	—
Alto Adriatico . . .	185	8.128	8.313	1.341	278	603	5.321	5.924	1.109	541
Ravenna	144	428	572	202	—	491	1.721	2.212	435	17
Chioggia	45	1.207	1.340	171	38	12	1.703	1.715	60	114
Venezia	8	1.401	1.400	908	240	—	1.807	1.807	615	410
IN COMPLESSO . . .	9.886	30.515	40.381	4.427	1.142	8.798	38.140	44.947	4.860	2.669

(*) Vedi, nota (*) alla pagina precedente.

PARTE TERZA

APPROVVIGIONAMENTI E DISTRIBUZIONE

I. — Mezzi di produzione

TAV. 20. — TREBBiatrici iscritte nella Provincia
per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47

CIRCOSCRIZIONI	IN COM- PLESSO	DESTINATE ALLA TREBBIAZIONE DEL			AZIONATE CON MOTORE				CON BATTITORE DELLA LUNGHEZZA DI CM			
		grano	riso	semi minuti	a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 80	da 81 a 100	oltre 100
Alessandria	555	499	9	47	30	470	54	1	34	87	247	187
Asli	233	208	—	25	8	225	—	—	2	42	180	29
Cuneo	763	680	—	64	194	602	30	—	21	128	298	312
Novara	580	530	250	8	34	171	307	6	48	94	347	111
Torino	541	511	—	30	67	381	66	7	20	55	194	282
Vercelli	076	450	502	24	10	325	399	233	31	109	608	223
Piemonte	3.619	2.653	767	198	352	2.074	832	310	151	616	1.822	1.129
Valle d'Aosta	6	0	—	—	—	—	6	—	6	—	—	—
Bergamo	222	211	—	11	28	116	61	1	27	44	120	81
Brescia	589	498	—	71	32	440	45	2	20	80	288	180
Como	49	49	—	—	—	33	10	—	4	15	22	8
Cremona	583	488	5	90	136	177	271	—	—	40	220	314
Mantova	753	512	103	138	17	640	10	6	—	16	232	503
Milano	1.030	1.030	61	39	39	639	402	20	30	211	495	348
Pavia	1.188	803	293	32	38	629	874	47	11	139	552	486
Sondrio	10	18	—	—	—	10	15	—	2	—	30	9
Varese	47	47	—	—	—	10	37	—	—	—	—	—
Lombardia	4.517	2.758	422	342	416	2.463	1.542	70	111	873	1.954	1.979
Bolzano	84	84	—	—	—	4	80	—	00	3	3	18
Trento	74	74	—	—	—	13	65	4	41	23	9	1
Trentino - Alto Adige	158	158	—	—	—	19	135	4	101	26	12	19
Balluno	20	20	—	—	—	17	8	—	8	6	6	—
Padova	1.123	1.115	—	11	21	1.070	23	6	47	97	408	576
Rovigo	1.000	873	33	04	80	860	21	—	28	51	214	709
Treviso	1.621	502	—	19	5	430	49	39	22	74	274	151
Venezia	580	569	—	—	—	639	13	—	6	8	207	348
Verona	870	685	83	111	63	800	20	0	23	183	350	873
Vienna	740	703	37	42	42	610	43	16	102	175	237	206
Veneto	4.858	4.997	118	272	235	4.399	160	86	234	544	1.714	2.393
Udine	409	391	—	18	—	176	159	75	9	37	235	93
Gorizia	28	28	—	—	—	2	24	—	—	5	11	10
Friuli - Venezia Giulia	436	417	—	18	—	178	182	75	9	43	278	108
Genova	154	154	—	—	—	182	22	—	161	2	1	—
Imperia	23	23	—	—	—	15	11	—	23	—	—	—
La Spezia	94	94	—	—	—	63	11	—	87	6	1	—
Savona	67	67	—	—	—	64	8	—	61	16	—	—
Liguria	336	338	—	—	—	281	47	—	312	28	2	—
Bologna	703	674	0	110	208	514	71	—	112	78	100	608
Forlì	773	730	0	31	165	676	32	—	6	19	32	723
Forlì	626	400	—	85	2	523	—	—	145	100	113	164
Modena	559	473	11	75	45	590	10	1	00	67	123	273
Parma	544	422	—	142	30	634	—	—	100	104	180	180
Piacenza	470	390	—	104	1	462	7	—	61	83	151	185
Ravenna	467	366	—	101	9	452	—	—	39	13	36	369
Reggio nell'Emilia	410	337	8	74	4	414	1	—	60	50	150	102
Emilia - Romagna	4.580	3.624	34	702	488	3.975	120	1	615	505	882	2.678
Arezzo	408	371	—	37	61	347	—	—	114	111	142	41
Firenze	007	458	—	60	64	538	13	—	128	238	189	23
Grosseto	498	451	—	34	115	360	4	—	122	90	131	145
Livorno	163	139	—	24	6	150	—	—	38	39	59	62
Lucca	102	102	—	—	—	102	1	—	111	47	30	4
Massa - Carrara	65	65	—	—	—	65	0	—	57	0	—	—
Pisa	440	385	—	61	36	408	—	—	69	105	200	30
Pistoia	136	133	—	2	3	132	—	—	44	63	34	4
Siena	771	650	—	121	169	587	15	—	108	274	338	61
Toscana	3.275	2.937	—	338	446	2.786	41	—	789	1.018	1.123	351

**Segue: TAV. 20. — Trebbiatrici iscritte nella Provincia
per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1946-47**

CIRCOSCRIZIONI	IN COM- PLESSO	DESTINATE ALLA TREBBIATURA DEL			AZIONATE CON MOTORE				CON BATTITORE DELLA LUNGEZZA DI CM			
		stano	rico	semi minuti	a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 80	da 81 a 100	oltre 100
Perugia	1.018	728	—	266	20	885	—	—	215	375	388	60
Terni	285	235	—	90	24	271	—	—	80	159	70	1
Umbria	1.313	967	—	319	53	1.259	—	—	304	594	444	61
Ancona	658	451	—	208	3	655	—	—	64	163	319	113
Ascoli Piceno	608	378	—	150	—	608	—	—	81	142	220	50
Macorata	525	302	—	100	—	574	—	—	55	158	324	82
Pesaro o Urbino	693	434	—	229	2	655	—	—	177	190	242	84
Marche	2.412	1.655	—	757	7	2.392	—	—	380	693	1.111	618
Frosinone	516	515	—	—	65	447	—	—	512	—	2	1
Latina	280	285	—	15	—	280	—	—	89	20	80	01
Rieti	325	190	—	16	2	294	—	—	76	76	34	0
Roma	767	755	—	2	19	723	—	—	234	40	293	599
Viterbo	514	605	—	11	30	475	—	—	183	95	171	65
Lazio	2.272	2.228	—	44	113	2.129	—	—	1.058	240	495	449
Compobasso	276	299	—	9	0	247	—	—	82	61	70	65
Chieti	276	276	—	—	2	289	—	—	121	121	89	0
L'Aquila	199	198	—	1	20	112	—	—	27	46	59	07
Pescara	170	189	—	1	4	165	—	—	45	72	50	3
Teramo	596	550	—	57	—	596	—	—	137	183	109	20
Abruzzi e Molise	1.319	1.251	—	68	32	1.178	—	—	349	433	374	194
Avellino	199	199	—	1	1	192	—	—	132	35	22	10
Benevento	217	217	—	—	4	219	—	—	157	29	10	13
Caserta	422	402	—	67	67	390	—	—	57	89	151	125
Napoli	149	149	—	4	139	18	—	—	49	28	42	38
Salerno	236	236	—	11	200	18	—	—	103	31	32	72
Campania	1.268	1.264	—	1	37	1.133	—	—	405	212	286	202
Bari	292	292	—	—	108	181	—	—	7	—	20	201
Brindisi	44	44	—	—	13	51	—	—	—	—	4	40
Foggia	949	949	—	—	399	690	—	—	47	6	47	84
Ionio (Taranto)	88	88	—	—	10	78	—	—	1	—	6	82
Lecco	58	53	—	—	2	46	—	—	5	1	13	34
Puglia	1.423	1.423	—	—	531	897	—	—	60	12	89	1.261
Matera	278	278	—	—	50	216	—	—	72	46	63	90
Potenza	304	304	—	—	66	216	—	—	116	10	23	143
Basilicata	577	577	—	—	124	434	—	—	188	67	89	233
Catanzaro	322	322	—	—	34	286	—	—	183	35	48	86
Cosenza	195	195	—	—	38	159	—	—	76	30	27	02
Reggio di Calabria	33	33	—	—	—	33	—	—	16	8	6	3
Calabria	550	550	—	—	72	478	—	—	245	78	81	151
Agrigento	87	87	—	—	—	87	—	—	4	4	62	17
Caltanissetta	97	97	—	—	—	97	—	—	5	10	72	10
Catania	167	167	—	—	—	167	—	—	10	28	90	50
Enna	41	41	—	—	—	41	—	—	2	19	25	4
Messina	38	38	—	—	—	38	—	—	20	6	6	—
Palermo	167	157	—	—	—	136	—	—	10	34	95	0
Ragusa	16	16	—	—	—	16	—	—	4	7	2	2
Siracusa	50	50	—	—	1	49	—	—	6	3	27	0
Trapani	127	127	—	—	—	127	—	—	7	26	69	25
Sicilia	776	776	—	—	1	760	—	—	76	132	452	116
Ogliari	280	280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Nuoro	82	82	—	—	4	107	—	—	4	21	69	138
Sassari	100	100	—	—	—	100	—	—	11	12	18	18
Sardegna	472	472	—	—	4	462	—	—	99	37	34	20
Italia settentrionale	19.487	18.616	1.339	1.332	1.951	13.416	3.086	532	1.589	2.239	6.012	8.078
Italia centrale	9.272	7.817	—	1.455	610	8.563	87	1	2.555	2.865	3.173	1.179
Italia meridionale	8.134	5.095	—	69	840	4.082	205	1	1.338	798	899	2.101
Italia insulare	1.247	1.247	—	—	5	1.162	99	—	100	203	687	237
ITALIA	38.140	29.728	1.339	3.058	2.921	27.217	3.468	534	6.829	5.506	11.281	11.643

TAV. 21. — SGRANATRICI iscritte nella Provincia
per le quali è stata chiesta la licenza di esercizio nella campagna 1948-47

CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	AZIONATE CON MOTORE				CON BATTENTE DELLA LUNGHEZZA DI CM		
		a vapore	a scoppio	elettrico	altri	fino a 70	da 71 a 90	oltre 90
Alessandria	339	1	333	6	—	322	10	7
Aspi	153	—	153	—	—	153	—	—
Cuneo	370	312	12	2	—	311	12	3
Novara	23	—	14	—	—	14	9	—
Torino	220	1	284	6	—	280	—	—
Milano	142	—	108	15	—	134	8	—
Vercelli	1.270	314	304	40	21	1.220	47	12
Piemonte								
Bergamo	128	—	112	14	—	100	17	—
Brescia	473	2	427	43	1	357	93	23
Como	38	—	12	—	—	30	1	—
Cremona	603	—	323	180	—	274	183	46
Mantova	450	—	446	1	4	340	69	12
Milano	756	14	419	315	8	622	159	105
Parma	480	1	301	97	1	360	81	10
Verona	18	—	3	—	—	17	1	—
Varese	2.324	17	2.102	601	14	2.033	594	197
Lombardia								
Trento	7	—	2	5	—	7	—	—
Trentino-Alto Adige								
Padova	244	—	242	2	—	204	30	1
Rovigo	233	—	274	0	—	278	3	—
Treviso	50	—	30	20	—	30	20	—
Venezia	246	—	195	51	—	202	30	8
Verona	445	11	425	10	—	350	70	46
Vicenza	14	—	14	—	—	14	—	—
Veneto								
La Spezia	12	—	12	—	—	11	1	—
Savona	1	—	1	—	—	1	—	—
Liguria								
Bologna	177	1	176	—	—	75	37	65
Ferrara	221	25	125	11	—	76	31	114
Forlì	74	—	74	—	—	74	—	—
Modena	230	1	233	—	3	140	48	42
Parma	180	—	180	—	—	24	53	112
Piacenza	133	—	138	—	—	26	103	9
Ravenna	107	—	107	—	—	60	28	23
Reggio nell'Emilia	103	—	106	—	—	112	42	14
Emilia-Romagna								
Arezzo	82	—	82	—	—	78	7	2
Firenze	92	2	61	23	1	57	28	7
Grosseto	44	11	32	1	—	8	20	10
Livorno	61	3	53	—	—	4	41	16
Lucca	47	—	47	—	—	46	1	—
Massa-Carrara	3	—	3	—	—	3	—	—
Pisa	106	0	100	—	—	10	86	4
Pistoia	44	1	43	—	—	0	33	2
Sienna	84	30	64	—	—	64	12	13
Toscana								
Perugia	199	—	160	—	—	169	0	1
Terni	30	—	30	—	—	23	8	—
Umbria								
Ancona	206	—	205	—	—	64	05	76
Ascoli Piceno	240	—	240	—	—	228	10	5
Macerata	210	4	212	0	—	102	22	5
Pesaro e Urbino	103	—	103	—	—	92	10	1
Marche								
Frosinone	143	—	143	—	—	142	1	—
Latina	18	—	7	—	11	12	4	2
Rieti	4	—	4	—	—	3	1	—
Roma	44	—	44	—	—	29	6	7
Viterbo	30	—	28	—	11	19	5	13
Lazio								
Campobasso	29	—	28	1	—	29	1	—
Chieti	43	—	43	—	—	42	1	—
L'Aquila	10	—	15	1	—	10	—	—
Pescara	7	—	7	—	—	7	—	—
Teramo	95	—	85	—	—	89	5	1
Abruzzi e Molise								
Avellino	180	—	180	2	—	182	7	1
Benevento	21	—	21	—	—	21	—	—
Caserta	16	—	14	2	—	10	—	—
Napoli	94	2	92	—	—	87	3	4
Salerno	98	—	98	—	—	97	—	1
Campania								
Foggia	208	2	253	1	2	245	6	7
Puglia								
Potenza	18	—	18	—	—	18	—	—
Basilicata								
Reggio di Calabria	2	—	2	—	—	2	—	—
Calabria								
Catania	5	—	5	—	—	5	—	—
Sicilia								
Italia settentrionale	1	—	1	—	—	1	—	—
Italia centrale	6.716	380	5.471	839	37	4.940	1.132	644
Italia meridionale	1.783	57	1.632	32	12	1.232	377	174
Italia insulare	473	2	466	3	2	447	18	6
ITALIA	1	—	1	—	—	1	—	—
ITALIA								
	8.973	428	7.620	874	51	6.620	1.527	828

II. — **Ammassi**TAV. 22. — **GRANAIO DEL POPOLO - Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)**

SITUAZIONE A FINE MARZO

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
A) Frumento (a)								
Alessandria	294.071	294.071	569	110.759	110.720	9.539	2.763	28.829
Aspi	63.061	62.471	690	23.598	23.213	385	1.143	976
Cuneo	247.882	247.882	—	209.722	209.722	—	1.201	5.845
Novara	89.018	89.824	94	50.280	50.155	105	28	109
Torino (b)	205.718	205.718	—	161.814	161.878	64	4.321	28.185
Vercelli	167.163	165.772	1.391	128.640	124.660	3.989	1.840	5.118
Piemonte	1.058.378	1.055.745	2.828	772.551	769.594	22.957	11.890	65.493
Valle d'Aosta	19.518	19.518	—	19.036	15.991	3.044	183	3.020
Bergamo	145.195	145.170	10	72.589	72.570	10	352	10
Brescia	303.868	303.868	—	150.779	150.778	—	357	28
Como	43.856	43.688	274	9.468	9.472	—	16	3
Cremona	433.374	432.901	413	100.216	100.037	181	328	25
Mantova	745.090	746.143	897	336.525	334.840	8.685	3.275	558
Milano	355.277	354.618	659	96.231	95.291	—	759	101
Parma	322.721	325.721	—	139.310	139.310	—	929	9.918
Varese	20.600	20.512	88	13.907	7.373	5.519	108	74
Lombardia	2.440.571	2.440.561	2.890	909.187	899.638	9.511	5.495	10.715
Bolzano	548	499	47	199	199	—	5	2
Trento	2.104	1.753	381	1.149	895	—	204	43
Trentino - Alto Adige	2.710	2.288	428	1.347	1.093	—	204	46
Belluno	2.760	2.748	2	1.790	1.790	—	2	2
Padova	545.318	542.028	2.090	221.328	220.189	1.159	848	20.431
Rovigo	029.085	029.095	—	378.070	378.070	—	833	218
Treviso	225.150	224.394	2.166	99.043	97.071	072	470	43
Venezia	028.375	028.375	—	334.538	334.538	—	601	173
Verona	496.895	485.908	1.288	233.038	233.038	—	671	1.274
Vicenza	328.125	326.125	—	117.506	117.506	—	160	420
Veneto	2.885.098	2.878.951	6.144	1.984.906	1.982.651	2.658	4.354	21.237
Gorizia	8.468	8.360	90	1.745	1.738	7	82	18
Udine	280.551	276.006	5.455	139.720	139.113	413	639	75
Friuli-Venezia Giulia	289.019	283.465	5.554	141.471	140.651	620	671	89
Genova	96.281	94.628	153	1.503	998	507	198	540
Imperia	141	114	27	67	1	—	4	—
La Spezia	1.829	1.443	386	363	330	33	—	8
Sevona	9.088	9.427	201	839	276	563	642	7
Liguria	48.479	47.612	867	2.708	1.603	1.105	1.042	850
Bologna	1.147.967	1.147.967	—	539.481	538.481	—	1.639	—
Ferrara	880.354	880.354	—	594.663	595.928	37.755	2.041	231
Forlì	662.018	662.018	—	289.057	289.057	—	2.876	272
Modena	476.456	476.456	—	184.034	184.034	—	2.187	187
Parma	623.230	623.041	3.189	134.070	134.070	—	1.818	15.039
Piacenza	345.376	345.148	228	66.254	66.254	—	1.308	81
Ravenna	890.275	878.000	12.267	202.476	202.476	—	1.614	303
Reggio nell'Emilia	304.433	304.433	—	90.223	90.223	—	649	58
Emilia - Romagna	5.285.001	5.249.417	15.674	2.843.298	2.805.631	37.755	12.726	16.121
Arezzo	270.223	269.200	1.023	89.050	88.925	1.325	1.048	314
Firenze	287.161	285.846	1.316	116.459	115.003	456	2.075	100
Grosseto	519.519	517.640	1.879	238.970	238.970	—	2.017	655
Livorno	148.658	148.658	—	67.704	67.720	26	495	280
Lucca	12.496	12.442	54	5.298	5.070	103	64	15
Massa-Carrara	4.163	2.440	1.723	1.111	1.070	38	13	8
Pisa	236.063	230.414	569	67.720	67.601	60	1.237	82
Pistoia	17.848	17.742	106	5.185	5.028	157	108	8
Siena	928.323	923.799	1.404	285.460	285.978	2.481	1.494	217
Toscana	2.922.294	2.914.150	9.134	839.642	834.371	5.171	8.537	1.535

(*) I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni di ammasso ad eccezione del riso, alla cui disciplina totale della raccolta e della distribuzione è delegato l'Ente Nazionale Risi. I dati sono provvisori. La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. (a) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con R.D.L. 15 giugno 1939, n. 1278. — (b) Secondo la circoscrizione anteriore al D.L.R. 7 settembre 1945, n. 545.

Segue: TAV. 22. — Granai del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48

SITUAZIONE A FINE MARZO

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947.			CAMPAGNA 1947-48 Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948			Conferimenti nel mese di marzo	
	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giacenze alla fine del mese	1947	1948
Perugia	860.001	862.479	7.622	343.827	343.827	—	5.816	186
Terni	245.745	245.008	737	99.579	99.579	—	798	180
Umbria	1.105.746	1.097.487	8.259	443.406	443.206	—	6.612	316
Ancona	782.227	780.622	1.605	257.778	257.778	—	4.262	360
Ascoli Piceno	433.604	419.737	13.867	153.821	153.470	442	1.845	115
Macerata	661.511	661.511	—	237.738	237.738	—	1.164	115
Pesaro e Urbino	732.785	732.785	—	324.632	324.632	5.018	3.057	212
Marche	2.560.027	2.544.635	15.372	939.019	938.994	6.055	9.322	632
Frosinone	27.069	29.571	528	13.024	13.743	251	412	84
Latina	148.932	147.393	1.539	89.527	89.527	—	176	—
Rieti	67.589	67.300	283	29.137	29.688	249	989	34
Roma	299.226	299.226	—	183.533	183.044	550	1.498	558
Viterbo	375.655	375.655	—	180.795	180.607	188	2.794	105
Lazio	916.988	916.988	8.015	467.008	466.808	1.197	5.223	781
Campobasso	296.713	186.709	40.004	289.251	242.670	46.581	2.458	2.090
Chieti	118.460	118.460	2.010	127.493	127.479	224	2.267	521
L'Aquila	69.072	61.703	4.969	31.059	31.181	445	1.050	139
Pescara	100.494	105.739	763	95.125	95.079	445	104	169
Teramo	254.968	250.398	—	166.077	164.332	1.745	650	41
Abruzzi e Molise	754.727	708.038	48.681	780.453	681.741	48.741	6.468	2.019
Avellino	95.892	95.892	—	73.460	73.460	—	1.006	412
Benevento	101.059	100.000	1.059	53.035	53.287	328	729	718
Caserta	64.972	61.005	897	44.494	44.327	167	4.282	—
Napoli	5.887	5.561	26	6.718	6.053	—	66	—
Salerno	48.269	46.266	—	29.195	29.195	—	1.083	11
Campania	314.376	311.794	2.662	207.551	206.931	620	7.413	1.217
Bari	113.126	112.867	259	71.034	71.034	—	2.086	79
Brindisi	10.217	10.217	—	12.226	12.226	—	321	134
Foggia	638.035	638.035	—	654.482	654.033	399	2.622	5.821
Imperia (Taranto)	61.800	59.693	2.110	30.991	30.528	135	1.561	30
Lecco	8.690	8.690	—	11.601	11.655	160	1.083	42
Puglia	822.978	824.501	2.375	781.191	780.023	1.168	6.490	6.096
Matera	248.555	242.500	6.055	112.701	100.739	3.962	316	109
Potenza	197.004	189.704	8.140	157.452	153.203	4.229	122	41
Basilicata	449.499	432.204	14.186	301.133	292.942	8.191	488	150
Catanzaro	61.070	60.202	868	46.683	46.603	280	1.227	78
Cosenza	49.610	49.610	—	29.779	29.663	3.099	1.066	248
Reggio di Calabria	6.446	6.563	893	3.924	3.933	—	47	7
Calabria	147.132	146.381	1.761	90.595	89.619	3.967	2.372	833
Aggrigento	151.057	151.057	—	140.370	139.071	1.405	380	107
Caltanissetta	180.900	180.900	—	129.633	129.633	—	408	187
Catania	153.660	153.660	—	47.441	46.672	509	1.731	180
Ragusa	182.462	182.462	—	84.770	84.314	420	1.420	152
Messina	11.807	11.807	—	6.579	6.561	28	90	—
Palermo	101.770	101.614	206	61.021	60.824	197	1.295	228
Marusa	36.793	36.793	—	20.473	20.384	89	478	41
Mazara	31.059	31.059	—	37.075	37.075	—	650	46
Trapani	63.030	52.565	405	36.465	36.205	200	315	30
Sicilia	905.063	904.319	744	587.633	584.419	3.214	6.696	1.047
Ogliari	236.177	233.702	4.476	113.917	113.317	—	2.342	540
Roveto	65.636	65.636	1.679	18.688	18.752	146	493	84
Sassari	184.967	184.967	—	30.654	30.654	—	2.001	38
Sardegna	438.782	438.622	6.164	102.589	102.723	149	5.798	666
Italia settentrionale	12.011.154	11.977.569	33.585	5.405.558	5.377.390	68.178	39.627	117.210
Italia centrale	6.606.643	6.671.880	34.723	2.718.773	2.718.350	28.428	3.614	—
Italia meridionale	2.489.571	2.419.958	69.615	2.110.808	2.045.258	65.571	23.001	10.709
Italia insulare	1.349.645	1.339.947	6.598	709.502	707.142	3.350	12.498	1.038
ITALIA	22.451.213	22.306.332	144.831	11.055.700	10.899.137	186.692	102.911	133.110

*Segue: TAV. 22. — Granai del popolo — Campagne 1946-47 e 1947-48***SITUAZIONE A FINE MARZO***(quintali)*

CIRCOSEORIZIONI	CAMPAGNA 1946-47			CAMPAGNA 1947-48			CONFERIMENTI NEL MESE DI MARZO	
	MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI MARZO 1947			MOVIMENTO DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DI MARZO 1948			1947	1948
	Conferimenti	Vendite	Giaccenze alla fine del mese	Conferimenti	Vendite	Giaccenze alla fine del mese		
B) Orzo (a)								
Piemonte	6.627	6.868	281	1.423	1.039	384	128	4
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—	—	—
Lombardia	1.836	1.866	70	1.656	1.320	336	26	8
Trentino - Alto Adige	215	189	26	25	86	61	—	—
Veneto	4.365	4.287	69	2.642	2.429	213	61	—
Friuli - Venezia Giulia	1.007	994	—	1.018	749	269	2	8
Liguria	31.008	29.693	3.010	301	880	1	—	—
Emilia - Romagna	68.627	64.788	739	10.696	14.961	6.618	440	111
Toscana	740	401	249	717	719	—	23	9
Umbria	5.311	6.140	171	7.612	7.988	114	12	11
Marche	16.182	18.030	1.190	9.018	5.237	1.326	121	69
Abruzzi e Molise	2.070	1.310	767	3.362	2.481	681	38	26
Campania	2.300	2.230	61	1.323	2.30	20	18	85
Puglia	103.476	103.076	400	62.105	91.785	370	888	487
Basilicata	23.885	23.885	0.013	17.149	16.903	542	7	—
Calabria	7.412	7.228	714	4.431	3.713	716	14	14
Sicilia	31.110	30.622	688	18.035	17.802	233	1.585	89
Sardegna	75.622	71.007	1.615	34.701	33.252	1.449	189	830
Italia settentrionale	48.057	44.599	3.493	45.544	38.757	6.787	663	121
Italia centrale	78.710	74.355	2.355	31.498	28.259	3.149	466	142
Italia meridionale	145.292	149.267	7.976	119.966	115.828	2.640	1.041	679
Italia insulare	105.632	104.629	2.103	62.738	51.954	1.632	1.784	916
I T A L I A	578.001	568.710	15.591	249.654	233.896	14.138	4.104	1.768

C) Segale (b)

Piemonte	59.894	52.694	1.260	70.231	60.441	9.890	497	121
Valle d'Aosta	956	956	—	749	—	18	19	—
Lombardia	29.659	29.210	349	17.646	12.672	4.974	201	105
Trentino - Alto Adige	2.993	2.893	70	1.077	799	278	66	07
Veneto	14.081	14.081	168	10.846	10.486	360	16	4
Friuli - Venezia Giulia	4.847	4.738	114	4.842	320	10	4	8
Liguria	24	23	2	280	277	—	—	—
Emilia - Romagna	5.251	4.165	1.086	9.294	6.661	2.633	83	4
Toscana	3.697	3.697	—	1.925	1.925	—	41	—
Umbria	129	129	38	—	—	—	—	—
Marche	7	2	5	10	—	—	—	—
Lesio	5.857	4.981	876	3.054	8.041	13	22	1
Abruzzi e Molise	97	97	259	—	—	14	—	2
Campania	1.490	1.417	63	1.204	1.193	—	46	—
Puglia	—	182	—	—	—	—	—	—
Basilicata	210	210	—	—	—	—	—	—
Calabria	3.251	2.810	341	3.250	2.653	220	16	13
Sicilia	419	419	—	136	136	—	65	—
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—
Italia settentrionale	111.782	109.703	3.049	114.509	99.229	16.280	928	394
Italia centrale	8.415	8.678	739	5.280	5.193	127	65	6
Italia meridionale	5.262	4.608	668	4.793	4.201	692	67	15
Italia insulare	419	419	—	136	136	—	65	—
I T A L I A	128.648	128.404	4.444	124.758	107.769	16.999	1.115	345

D) Granoturco (c)

Piemonte	389.984	344.942	33.992	166.470	174.273	12.197	7.126	2.855
Valle d'Aosta	—	7.204	—	7.198	4.900	2.398	424	889
Lombardia	1.093.253	914.246	98.007	531.032	418.619	112.413	70.481	4.072
Trentino - Alto Adige	5.984	6.120	874	4.354	1.847	2.507	1.421	698
Veneto	718.979	494.397	322.682	632.804	371.670	261.224	32.995	10.220
Friuli - Venezia Giulia	151.905	61.671	97.324	115.240	77.903	37.343	12.728	5.416
Liguria	1.215	—	—	1.854	1.267	587	58	—
Emilia - Romagna	140.051	183.594	12.487	50.733	49.470	1.203	2.008	609
Toscana	69.420	82.862	6.064	17.558	15.409	1.919	2.111	315
Umbria	2.015	593	1.513	1.413	1.418	—	87	8
Marche	10.682	6.549	2.180	1.800	1.260	1.061	255	188
Lesio	11.625	8.809	3.227	22.971	22.462	519	786	129
Abruzzi e Molise	12.834	10.593	1.021	73.890	52.203	20.431	951	1.318
Campania	16.855	16.405	680	44.511	43.162	1.849	915	832
Puglia	2.748	2.074	674	23.534	22.763	783	84	223
Basilicata	1.849	1.307	86	10.747	6.630	4.217	1.810	882
Calabria	2.001	1.842	169	3.823	2.651	932	247	400
Sicilia	314	—	28	507	—	807	12	—
Sardegna	4.456	4.833	123	693	693	4.603	—	—
Italia settentrionale	2.416.625	1.938.024	431.001	1.519.755	1.109.612	419.482	127.294	24.694
Italia centrale	103.750	109.313	13.437	56.498	51.943	4.459	3.188	671
Italia meridionale	34.561	31.181	3.370	171.821	137.256	33.762	1.703	2.789
Italia insulare	4.770	4.610	5.609	693	610	4.610	25	5
I T A L I A	2.569.708	2.121.147	448.559	1.752.651	1.290.708	481.973	128.205	29.059

(a) L'ammasso collettivo obbligatorio dell'orzo fu stabilito con D. M. 10 maggio 1941. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. - (b) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con D. M. 10 maggio 1941. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° luglio al 30 giugno. - (c) L'ammasso collettivo obbligatorio del granturco fu stabilito con D. M. 28 agosto 1939. - Dati provvisori. - La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

TAV. 23. — AMMASSO CANAPA — Campagna 1947-48 (*)

CENTRI DI AMMASSO		PARTITE CONFERITE E QUANTITÀ AMMASSATA DALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA ALLA FINE DEL PERIODO CONSIDERATO							PARTITE CONFERITE, MAGAZZINI IN ATTIVITÀ E QUANTITÀ AMMASSATE NEL MESE CONSIDERATO							
		Partite conferite	Quantità ammassata					Stigliato verde	Partite conferite	Ma- gazzini in attività	Quantità ammassata					Stigliato verde
			in totale	di cui							in totale	di cui				
				canapa lungo figlio	sottoprodotti		canapa lungo figlio					sottoprodotti				
					stoppe	canaponi						stoppe	canaponi			
n.	q	q	q	q	q	q	q	n.	q	q	q	q	q	q		

Situazione a fine gennaio 1948 (a)

Ascoli Piceno	238	680	517	83	—	—	53	1	142	128	14	—	—
Bologna	16.978	112.627	87.715	24.812	—	10.002	2.302	7	16.037	12.534	3.423	—	3.101
Ferrara	11.682	214.781	182.407	27.871	4.443	10.048	1.453	17	19.039	12.393	6.113	1.133	1.006
Modena	7.050	30.435	30.420	8.414	601	500	490	3	1.470	1.033	410	27	140
Napoli	5.106	20.054	16.000	4.045	—	—	689	9	3.700	2.904	796	—	—
Caserta	13.717	58.808	58.808	—	—	—	2.344	13	12.133	12.133	—	—	—
Rovigo	3.380	52.053	40.040	0.733	1.080	112	455	0	4.717	3.653	950	208	—
In complesso	60.771	467.638	415.970	74.933	6.724	21.412	7.936	59	87.624	44.763	11.695	1.385	4.247

Situazione a fine febbraio 1948 (a)

Ascoli Piceno	271	644	574	70	—	—	33	1	64	57	7	—	—
Bologna	10.502	110.351	80.427	25.924	—	13.555	614	7	3.824	2.712	1.112	—	2.503
Ferrara	11.683	216.800	183.010	28.694	4.509	13.833	201	17	2.028	1.140	813	60	3.785
Modena	7.649	30.849	30.603	8.625	613	560	10	3	414	183	214	17	—
Napoli	5.132	20.210	15.077	4.242	—	260	24	0	105	68	97	—	200
Caserta	15.019	65.210	65.210	—	—	—	1.302	13	7.002	7.002	—	—	—
Rovigo	3.445	52.216	40.710	0.905	1.002	423	50	0	163	70	72	12	111
In complesso	62.991	511.298	427.128	77.953	6.819	23.661	2.240	59	13.660	11.250	2.815	95	7.249

Situazione a fine marzo 1948 (a)

Ascoli Piceno	271	644	574	70	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Bologna	10.001	118.502	91.546	27.016	—	10.197	309	8	2.211	1.110	1.092	—	2.612
Ferrara	11.003	217.320	183.015	28.857	4.548	17.031	110	17	511	209	173	39	3.103
Modena	7.800	40.338	30.913	8.843	632	720	160	3	520	310	215	14	100
Napoli	5.937	23.704	18.700	4.098	—	260	635	14	3.465	2.720	750	—	—
Caserta	15.040	70.405	70.405	—	—	—	927	13	5.235	5.235	—	—	—
Rovigo	3.455	62.241	40.738	0.811	1.002	612	10	8	25	10	0	—	80
In complesso	65.432	523.354	426.837	79.595	6.372	34.720	2.441	64	12.059	9.781	2.242	53	6.059

(*) Dati forniti dal Consorzio Nazionale Canapa. — La disciplina della produzione e del mercato della canapa furono stabilite con le LL. 2 aprile 1936, nn. 613 e 614 e 18 gennaio 1937, n. 243. — (a) Dati provvisori. — La campagna va dal 1° settembre al 31 agosto.

TAV. 24 — OLEARI DEL POPOLO — Campagne 1946-47 e 1947-48 (*)

SITUAZIONE A FINE MARZO (a)

(quintali)

CIRCOSCRIZIONI	CAMPAGNA 1946-47			CAMPAGNA 1947-48			Conferimenti nel mese di marzo	
	Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1947	Confe- rimenti	Olio ritirato	Movimento dall'inizio della campagna alla fine di marzo 1948	Confe- rimenti	Olio ritirato	1947	1948
Brescia - Lombardia	200	—	200	—	—	—	—	—
Trento - Trentino-Alto Adige	104	70	94	—	—	—	94	—
Verona	1.101	448	749	90	—	90	307	99
Vicenza	1	—	1	—	—	—	—	—
Veneto	1.102	448	749	90	—	90	307	99
Genova	3.208	2.100	1.108	—	—	—	300	—
Imperia	7.100	1.000	0.000	—	230	2.242	2.000	—
La Spezia	1.700	041	1.128	—	—	—	270	3
Lucca	1.122	753	369	—	170	100	235	47
Liguria	13.359	4.574	8.024	3.119	400	2.719	2.907	50
Forlì - Emilia-Romagna	9	1	2	—	—	—	—	—
Arezzo	2.071	1.700	305	—	266	3.225	172	241
Firenze	10.682	0.008	12.830	0.011	25	0.386	4.270	561
Grosseto	5.833	1.406	4.427	0.177	411	6.703	1.128	197
Livorno	2.625	2.513	112	3.291	1.703	1.468	6	192
Massa - Carrara	3.989	1.307	1.244	—	469	780	567	340
Pisa	303	25	373	108	—	—	182	17
Pistoia	0.602	3.319	5.343	0.297	310	5.097	1.077	837
Siena	2.810	848	1.902	691	71	820	451	90
Toscana	4.083	1.307	2.716	4.005	208	4.307	1.682	131
Perugia	40.662	20.923	28.639	33.015	3.433	25.962	9.059	1.682
Termini	5.218	2.061	3.197	3.605	422	3.248	740	241
Umbria	4.009	950	3.059	3.844	287	3.087	803	813
Ancona	9.227	2.971	6.256	7.009	709	6.300	1.652	554
Ascoli Piceno	117	—	117	275	226	—	15	0
Macerata	877	283	94	404	—	314	50	7
Pesaro e Urbino	154	19	135	363	—	303	33	10
Marche	204	6	108	217	—	217	41	3
Frosinone	862	310	642	1.810	—	643	129	38
Latina	2.794	2.011	783	—	1.000	488	1	—
Udine	1.923	1.243	80	3.425	—	170	2.255	200
Roma	2.287	2.242	3.049	6.155	1.901	3.264	424	303
Viterbo	6.632	1.017	3.639	3.407	—	8.407	698	—
Lazio	4.621	1.719	2.902	—	950	4.009	274	162
Campobasso	19.547	0.132	10.415	18.301	2.427	18.674	1.815	788
Chieti	2.804	423	2.381	7.142	—	7.142	150	1.200
L'Aquila	2.090	1.044	1.046	7.385	27	7.368	204	20
Pescara	86	—	86	100	12	84	—	—
Teramo	9.610	1.301	2.240	4.650	674	3.985	233	8
Abruzzi e Molise	2.047	650	1.397	2.302	62	2.240	45	—
Avellino	11.297	3.478	7.726	21.494	776	20.709	795	1.249
Benevento	821	124	697	742	—	742	70	62
Caserta	1.662	1.116	1.246	2.693	—	2.613	72	38
Napoli	1.833	1.000	894	250	180	1.037	539	10
Salerno	128	—	128	—	—	—	83	—
Campania	5.100	3.585	1.224	10.771	6.852	9.010	1.055	714
Bari	9.001	6.602	4.116	25.001	9.232	16.718	1.205	844
Brindisi	85.149	67.321	27.028	101.480	75.905	85.581	4.657	—
Foggia	10.603	0.860	9.703	38.000	8.070	29.030	505	109
Ionio (Taranto)	21.896	0.818	12.000	37.787	7.210	30.577	202	—
Lecce	20.016	0.053	13.303	40.984	615	45.009	2.106	221
Puglia	22.847	4.672	19.176	7.593	39.687	2.902	—	—
Matera	109.501	68.222	81.272	232.289	100.489	231.797	10.428	221
Potenza	4.270	757	3.513	8.003	—	8.003	203	120
Basilicata	2.678	805	2.071	6.321	—	6.321	84	—
Catanzaro	9.846	1.362	6.594	13.894	3.500	10.394	1.102	121
Cosenza	9.357	2.153	6.204	38.851	9.461	23.400	3.410	1.338
Reggio di Calabria	16.070	4.277	11.702	32.071	12.167	20.484	1.736	490
Calabria	10.762	3.603	13.080	47.610	3.163	44.403	0.721	3.213
Argenteo	41.098	10.093	30.895	113.189	24.791	68.379	11.675	6.041
Oltanissetta	1.003	223	842	5.205	—	5.205	177	247
Catania	97	32	32	427	30	522	125	43
Enna	970	071	805	1.497	—	1.497	17	—
Messina	134	40	84	840	—	840	125	257
Palermo	4.617	1.895	2.732	4.409	2	4.407	085	825
Ragusa	1.470	454	1.215	1.230	—	1.230	228	231
Syracusa	595	300	295	3.325	44	2.881	46	125
Trapani	2.854	013	1.741	3.126	—	3.126	137	493
Sicilia	1.090	802	237	3.003	—	3.003	23	41
Cagliari	12.577	5.360	7.497	25.408	188	25.220	1.438	2.374
Nuoro	1.360	280	1.100	1.185	—	1.185	815	1
Sassari	1.398	124	1.275	924	—	924	638	—
Sardegna	12.110	6.900	5.150	1.828	—	1.828	3.561	—
Italia settentrionale	14.570	7.553	7.626	3.937	33	3.905	5.004	2
Italia centrale	19.768	5.093	0.885	3.215	400	2.815	3.398	89
Italia meridionale	79.088	39.508	46.762	69.244	7.145	62.099	12.694	3.310
Italia insulare	238.423	108.717	129.700	836.933	138.847	307.086	25.420	7.639
ITALIA	27.705	18.733	15.022	38.345	220	38.125	8.442	2.378
	300.024	159.879	200.146	594.737	148.612	445.125	47.824	13.310

(*) La campagna va dal 1° dicembre al 30 novembre. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari Provinciali ai quali sono demandate le gestioni degli ammassi. L'ammasso collettivo obbligatorio dell'olio fu stabilito con legge 2 dicembre 1940, n. 1702, e riordinato con Decreto Ministeriale 7 settembre 1944. — (a) I dati che si pubblicano sono provvisori e si riferiscono all'olio commestibile e lampante.

III. — Commercio con l'estero dei principali prodotti interessanti l'agricoltura

TAV. 25. — PRODOTTI IMPORTATI ED ESPORTATI nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948 (*)

(quintali)

PRODOTTI	Importazione		Esportazione		PRODOTTI	Importazione		Esportazione	
	1947	1948	1947	1948		1947	1948	1947	1948
1. — ANIMALI VIVI (numero dei capi)					Ortaggi e frutta				
Equini	278	111	0	4	Cavoli e cavolfiori	—	—	72.459	175.081
Bovini	1.932	1.040	—	—	Agli e cipolle	—	—	70.820	18.454
Ovini e caprini	—	—	—	—	Altri ortaggi freschi	—	—	81.022	57.760
Suini	—	4	102	—	Pomodori, freschi e secchi	—	—	626	636
					Pomodori pelati	—	—	19.307	18.805
					Conserva di pomodoro	—	—	13.471	7.937
					Aranci	—	—	200.172	277.065
					Mandarini	—	—	150.651	108.818
					Limoni	—	—	152.546	295.240
					Cedri, cedrati e altri agrumi	—	—	802	38
					Uva fresca da tavola e da vino	—	—	700	3
					Melo	—	—	33.524	28.012
					Pera	—	—	8.002	1.832
					Pesche	—	—	250	20
					Albicocche	—	—	—	200
					Ullage	—	—	084	10.102
					Prugno fresco	—	—	—	—
					Altre frutta fresche	—	—	818	424
					Mandorle con guscio	—	—	210	1.024
					Mandorle sgusciate	216	16.416	28.758	—
					Nocciole con guscio	—	—	21	3.000
					Nocciole sgusciate	—	—	823	68
					Noce	14	1.400	9.078	—
					Fichi secchi	6	3.781	9.804	—
					Castagne	—	—	10.210	10.080
					Olive secche, uva secca, prugno secca, datteri, fichi ed altre frutta seche non nominate	5.000	21.444	815	1.190
					Frutta, legumi e ortaggi preparati	3.892	00	4.334	15.828
					Semi e frutti oleosi, oli e grassi animali				
					Semi di arachide	—	7.531	—	—
					Semi di colza e di ravizzone	80	—	—	—
					Semi da oli commestibili, altri	1.048	4.528	—	3.057
					Olio di oliva alimentare	2.587	1.285	5.390	18.191
					Grasso di manila, lardo, sego e altri grassi animali per uso alimentare	6.594	30.250	2	831
					Bevande (ettoilitri)				
					Marsala	—	—	815	825
					Spumanti	—	1	157	63
					Vini, altri, in fusti, damigiane e vagonci-sterna	—	—	77.023	85.411
					Vini, altri, in bottiglie e in fiaschi	—	—	7.943	4.800
					Vermut	—	—	8.611	10.038
					Alcole etilico	4.503	114	352	—
					Birra	—	107	—	20
2. — PRODOTTI ALIMENTARI									
Carni, uova e prodotti della pesca									
Carni non preparate, fresche e congelate	12.631	17.840	63	85					
Carni preparate	12.219	118	11	1.116					
Budella fresche e salate	51	3.009	—	4					
Pollame morto	—	—	17	5					
Uova di pollame	1.508	2.932	38	450					
Pesci, crostacei e testacei, freschi e congelati	10.641	12.641	40	122					
Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	110.050	218.834	145	545					
Latte e prodotti del caseificio									
Latte condensato e farina lattica	0.161	6.250	1	13					
Burro di latte, fresco	1	88	4	2					
Formaggio di pasta dura	2.301	189	146	4.175					
Formaggio di pasta molle	791	184	27	1.176					
Caseina	185	2.071	—	—					
Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari									
Fumento duro	103.500	950.880	—	—					
Fumento tenero	1.210.716	2.317.650	—	80					
Segale	23.050	339.540	—	—					
Orzo non tallito	45.020	352.340	—	—					
Orzo tallito (mallo)	4.110	18.510	—	—					
Granoturco	148.480	419.810	1	—					
Riso non lavorato	7.420	—	—	—					
Riso lavorato	—	—	—	30					
Farina di frumento	212.306	876.160	14	77					
Semolino e farina di altri cereali e granaglie	5.114	62.001	—	18					
Fagioli secchi	19.844	22.630	1	280					
Piselli secchi	6.800	5.200	—	—					
Patate	35.980	64.760	100	16.110					

(*) Nei dati sono comprese le forniture U.N.R.R.A. e A.U.S.A.; sono invece escluse le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali o quindi a titolo gratuito, come pure i residuati di guerra e le merci importate ed esportate a mezzo di pacchi postali.

I dati relativi all'anno 1948 sono da ritenersi provvisori, e quindi passibili di eventuali rettifiche in relazione ai controlli ed accertamenti che vengono eseguiti dall'Istituto presso gli organi di rilevazione.

Segue: TAV. 25. — Prodotti importati ed esportati nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948

(quintali)

PRODOTTI	Importazione		Esportazione		PRODOTTI	Importazione		Esportazione	
	1947	1948	1947	1948		1947	1948	1947	1948
Mangimi					Semi e frutti oleosi, oli e grassi				
Avena	55.327	10	—	180	Semi di canapa	—	—	245	—
Fieno	—	—	—	22.286	Semi di lino	8.330	4.870	—	—
Crocea	—	—	—	—	Semi di ricino	769	610	—	—
Pastelli di semi oleosi e di altre materie oleose	—	44.313	150	110.808	Semi di senapa	—	—	905	483
					Copra	—	31.531	—	—
					Oli e grassi vegetali per uso industriale	11.780	39.201	3	7.847
					Oli e grassi animali per uso industriale	6.007	5.652	—	—
Altri					Altri				
Zucchero di 1 ^a e 2 ^a classe	13.888	132.078	3	14	Fiore freschi	—	—	925	2.106
Frutti e scorze di frutti, canditi, marmellate gelatine o altre conserve di frutta	7.407	410	17	60	Tabacchi greggi	111	38.300	300	—
Caffè crudo in grani e in pellicole	55.808	61.058	—	1	Tabacchi lavorati	504	130	400	2.337
Cacao in grani	11.884	6.407	—	—	Semi non oleosi, da prato	400	—	5.053	12.870
					Semi non oleosi, altri	10.233	5.204	1.224	1.847
					Steli di aglio e di radice per spazzolo	—	811	5.072	10.075
					Cera greggia	—	121	240	—
					Pelli da pellicceria crude	—	808	388	233
					Pelli crude non buone da pellicceria	40.050	50.953	2.865	3.226
					Corna, ossa e materie affini, greggie	1.630	3.150	7.050	4.242
					Orino, pelo e setole	785	1.140	375	1.000
					Spugne greggie	12	11	10	6
					Spugne lavorate	—	—	8	4
					Oli essenziali, essenze e torpenti di oli ess	165	5	405	1.132
					Acido citrico	—	—	600	824
					Tartaro greggio, fecola di vino; ecc.	—	—	7.100	8.382
					Acido tartarico	—	—	3.442	1.832
					Crema di tartaro	—	—	540	122
3. — PRODOTTI NON ALIMENTARI					4. — PRODOTTI VARI				
Prodotti forestali e derivati					Materie fertilizzanti e di difesa delle piante				
Legno comune, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	15.141	237.230	500	—	Fosfati minerali	500.040	330.870	—	1.000
Legno comune, squadrato o segato in assi, celle, fogli, ecc.	109.006	208.502	17.004	1.840	Concimi chimici fosfatici	64.500	2.890	—	—
Legno fine, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	561	10.117	—	—	Nitrato di sodio greggio	162.010	0.800	—	—
Legno fine, squadrato o segato per il lungo o in fogli	181	325	8.007	6.472	Concimi chimici azotati, altri	22.040	7.013	—	8.108
Legna da fuoco	64.850	17.034	430	067	Concimi chimici potassici	38.370	12.480	—	—
Eugherio greggio	1.732	140	8.750	6.053	Zolfo greggio, raffinato e fiore di zolfo	—	—	47.080	63.040
Eugherio lavorato	311	—	1.511	1.250	Solfato di rame	30.047	500	—	2
Canne, giunchi, vimini, greggi e spaccati	—	734	1.525	838					
Carbone di legna	9.680	34.410	—	—	Macchine e attrezzi				
Pasta per la fabbricazione della carta	120.793	198.634	—	—	Aratri e loro parti	—	50	0	—
Cellulosa per la fabbricazione delle fibre tessili artificiali	92.224	100.607	—	—	Falciatrici e loro parti	2.550	355	240	267
Gomme, resine e balsami naturali	22.111	48.624	25	—	Macchine agricole, altre, e loro parti	1.010	300	84	267
Gomma elastica greggia o mescolata con altre sostanze	10.930	74.615	—	—					
Fibre tessili					Altri				
Lane naturali, anche lavate o tinte, cascami e borra di lana	104.450	108.339	702	3.157	Sacchi di canapa, lino, juta e altri vegetali alimentari (escluso il cotone)	1.937	1.021	—	771
Lane cardate o pettinate	1.000	608	117	1.095	Cordami	38	65	5.527	2.237
Bozzoli	—	—	—	—	Petrolio	140.736	61.081	8	8
Bota tratta greggia e tinta	80	127	1.100	2.362					
Cascami di seta	1.318	50	105	184					
Cotone, in blocchi o in massa	275.122	243.007	—	—					
Cascami di cotone, greggi e tinti	19.165	8.393	2.270	3.280					
Canapa greggia	—	360	11.140	0.605					
Canapa pettinata	—	—	1.207	654					
Lino greggio e pettinato e stoppa di lino	2.300	1.500	—	1.548					
Juta greggia e pettinata	35.775	20.511	—	246					

TAV. 26. — PRODOTTI IMPORTATI nei mesi di gennaio e di febbraio 1947 e 1948
per paese di provenienza (*)
(quintali)

PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	1947	1948	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	1947	1948	PRODOTTI E PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA	1947	1948
Carni preparate	12.219	116	Zucchero	13.888	132.076	Chile	3.063	—
Danimarca	—	93	Coccolavacchia	8.540	5.177	Stati Uniti	30.851	13.316
Stati Uniti	6.385	17	Paesi Bassi	—	1.721	Uruguay	6.192	1.233
Prov. non indicata (a)	5.331	—	Regno Unito	—	3.329	Australia	50.391	52.982
			Colo	207	51.460	Nuova Zelanda	—	9.001
			Stati Uniti	7.355	51.026			
Pesci, crostacei, testacei freschi o congelati	10.041	12.041	Caffè	35.898	01.638	Cotone in blocchi e in massa	275.122	243.007
Belgio - Lussemburgo	15.163	—	Etiopia	769	1.926	India britannica	232	40.814
Danimarca	1.663	5.623	Brasile	24.922	37.185	Egitto	46.567	126.567
Norvegia	2.007	6.102	Colombia	722	1.300	Brasile	47.691	21.093
			Ecuador	329	6.156	Perù	4.540	5.014
Pesci preparati, secchi, salati o affumicati	110.050	218.834	Haiti	3.379	5.746	Stati Uniti	165.777	45.296
Danimarca	7.033	74.531	Salvador	1.620	8.641			
Islanda	16.406	9.535	San Domingo	435	1.125	Juta greigia e pettinata	35.775	29.611
Norvegia	41.619	30.153	Venezuela	461	1.610	India britannica	31.346	29.302
Portogallo	1.356	5.648						
Regno Unito	4.332	17.141						
Spagna	311	9.435	Legno comune rozzo o semple- mento agrossato con l'ascia	15.141	237.330	Semi di lino	8.336	4.870
Svezia	3.113	4.057	Austria	4.870	—	Paesi Bassi	246	1.035
Stati Uniti	6.203	10.877	Germania	—	19.510	Portogallo	—	493
			Jugoslavia	1.610	213.550	Turchia	8.050	—
Formaggio di pasta dura	2.301	186	Svezia	4.091	5.257	Eritrea	—	560
Danimarca	—	91				Uruguay	—	1.634
Svezia	2.301	76						
Formaggio di pasta molle	761	184	Legno comune squadrato o so- gato in assicello, fogli, ecc	100.960	203.502	Semi non oleosi, da prato	400	—
Svezia	—	124	Austria	26.150	70.983	Francia	400	—
Prov. non indicata (a)	511	—	Coccolavacchia	18.975	47.635			
			Jugoslavia	4.092	37.585	Copra	—	81.531
			Stati Uniti	35.035	47.435	Filippine	—	31.121
Frumento	1.314.305	2.008.430	Pasta per la fabbricazione della carta	130.793	138.031	Tebacchi lavorati	591	130
Argentina	325.350	1.095.230	Austria	4.808	3.556	Grecia	—	130
Stati Uniti	834.836	1.849.536	Coccolavacchia	32.510	4.640	Svezia	574	—
			Finlandia	—	27.653			
Sogale	23.950	380.640	Norvegia	—	6.476	Pelli crude non buone da pel- liccerie	46.050	60.033
Turchia	23.950	—	U. R. S. S.	87.095	57.894	Belgio - Lussemburgo	937	489
Argentina	—	65.000	Stati Uniti	—	2.197	Francia	446	659
Canada	—	100.980				Grecia	474	816
Stati Uniti	—	132.660				Regno Unito	620	601
						Svezia	200	950
Orzo non tallito	45.020	352.810				Turchia	8.550	1.145
Turchia	34.600	—				India britannica	559	1.111
Irak	—	235.610				Siria	324	359
Argentina	10.120	37.626				Eritrea	2.607	3.836
						Etiopia	1.183	4.572
Granoturco	146.480	104.010				Somalia italiana	247	1.855
Jugoslavia	—	315.370				Unione sud Africa	6.460	11.613
Argentina	36.720	69.354				Argentina	16.795	8.085
Stati Uniti	11.176	10.230				Brasile	210	2.576
						Stati Uniti	733	3.413
Farina di frumento	212.308	875.180				Uruguay	2.757	1.014
Canada	—	154.969				Australia	—	1.372
Stati Uniti	183.650	720.191				Prov. non indicata (a)	1.616	—
Semolino e farine di altri cereali o grantiglio	5.114	62.001	Gomme, resine e balsami naturali	22.111	48.024	Fosfati minerali	500.010	1.330.870
Regno Unito	15.181	—	Francia	1.722	15	U. R. S. S.	—	31.797
Canada	—	9.963	Grecia	732	7.739	Algeria	—	62.160
Stati Uniti	622	26.567	Portogallo	—	6.165	Morocco	42.300	214.300
Prov. non indicata (a)	4.435	—	Spagna	—	13.959	Tunisia	464.745	944.240
			India britannica	831	576	Stati Uniti	—	87.290
Fagioli secchi	10.814	22.830	Altri paesi ed. ex. d' Africa	2.074	15.475			
Unione sud Africa	16.190	—	Stati Uniti	4.096	15.475			
Stati Uniti	10.674	5.760						
Patate	35.080	81.760	Lana naturale, anche lavata o tinta, casami e borra di lana	101.450	108.388	Belgio - Lussemburgo	63.660	2.830
Paesi Bassi	35.930	87.956	Belgio - Lussemburgo	17.330	304			
Prov. non indicata (a)	—	22.635	Regno Unito	22.164	4.539	Nitrato di sodio greggio	102.010	00.800
			Svezia	3.096	236	Chile	44.820	26.890
			Portogallo	1.105	230	Stati Uniti	147.150	—
			Turchia	43.702	16.935			
			Unione sud Africa	8.205	5.843			
			Argentina	—	—			
Olio d'oliva alimentare	2.647	1.285						
Grecia	—	976						
Siria	9.431	—						

(*) Vedi nota (*) a pagina 56. — (a) Sotto la denominazione « Prov. non indicata » sono comprese le importazioni di provenienza allentata per le quali gli organi rilevatori non hanno elementi che consentano di precisare il paese allentato di effettiva provenienza dalle merci.

IV. — Razionamenti e consumi

TAV. 28. — RAZIONI ALIMENTARI - Tabella di razionamento al 1° aprile 1948

C A T E G O R I E	Pano 85 % (a)	Generi da minestra			Riso e farina 85 %		Olio e grassi solidi		Zucchero		Latte fresco (a)	Carne (a)	
		Mons.	Settim.	Giorn.	Settim.	Giorn.	Mensile		Giorn.	Mons.	Giorn.	g	g
							g	dl					
Razioni normali													
Normale consumatore con carta annonaria categoria A	200	(b) 2.000	—	—	—	—	—	(c) 3	—	600	—	—	—
Normale consumatore con carta annonaria categoria B o C	200	(b) 2.000	—	—	—	—	—	(c) 2	—	800	—	—	—
Trattamenti alimentari assistenziali													
Mense aziendali	—	—	—	80	—	—	—	—	15	—	—	—	—
Mense aziendali per lavoratori dipendenti EF, AA, e ferroviari	235	—	—	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cucine popolari (d)	—	—	—	65,6	—	—	—	—	(e) 20	—	—	—	—
Refezione scolastica	100	—	—	50	—	—	—	—	5	—	—	—	—
Razioni preferenziali													
Convitti e Istituti di assistenza (f)	280	3.000	—	—	—	—	—	3,5	—	600	—	—	—
Ospedali (g)	825	—	—	85	—	—	—	—	25	—	33	—	180
Sanatori (h)	825	—	—	200	—	—	—	—	60	—	60	—	200
Marittimi	525	—	—	94	—	—	—	—	10	—	28	—	—
Forze di polizia (i)	495	—	—	80	—	28	—	—	28	—	28	—	200
Detenuti adulti e internati politici	375	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,5	—	—
" minori	420	—	—	80	—	—	—	—	20	—	8,5	—	—
" malati, tubercolotici e minorati	325	—	—	85	—	—	—	—	20	—	33	—	—
Profughi e reduci raccolti in campi	325	—	—	85	—	—	100	2	—	—	33	—	—
" al posto di ristoro	140	—	—	45	—	—	—	—	5	—	16	—	—
" ragione di viaggio	185	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Personale diplomatico, consolare, stampa estera e familiari	485	—	—	175	—	—	—	—	25	—	20	—	—
Razioni supplementari													
Lavoratori addetti a lavori pesanti e braccianti agricoli - Ciechi non ricoverati	05	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori addetti a lavori pesantissimi	185	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Minatori (all'interno delle miniere) e boscaioli (l)	375	—	—	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rastrellatori di mine	495	—	—	84	—	28	—	—	28	—	28	—	—
Lavoratori pastifici Italia settentrionale	—	—	—	300	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins. : a) per ciascun lavoratore	—	—	2.645	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
b) " familiare a carico	—	—	925	—	—	465	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori molini industriali Italia sett.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Id. Italia centro-merid. e ins. : a) per ciascun lavoratore	—	—	—	—	2.800	—	—	—	—	—	—	—	—
b) " familiare a carico	—	—	—	—	980	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavoratori delle riserie	—	—	—	—	—	(m) 500	—	—	—	—	—	—	—
Gestanti a domicilio dal 5° mese	100	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	250	—
Nutrici a domicilio fino al 12° mese	—	—	—	—	—	—	300	—	—	300	—	1.000	—
Bambini allattati artificialmente	—	—	—	—	—	—	400	—	—	600	—	500	180
Malati a domicilio (n)	—	1.000	—	—	—	—	—	—	20	—	25	1.000	—
Malati a domicilio affetti da febbre tifoide (o)	—	—	—	—	—	(p) 50	800	—	—	900	—	500	200
Tubercolotici a domicilio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
post-sanet. - dimessi dai sanatori e in cura Grandi invalidi di guerra	100	3.000	—	—	—	—	1.300	—	—	1.200	—	500	200
Donatori di sangue (q)	150	—	—	100	—	—	—	—	100	—	100	—	—
Militari in licenza in trasloco presso i Dist.	95	—	—	50	—	—	—	—	10	—	—	—	—

(a) Razione giornaliera. Per il latte la razione è indicativa e potrà essere assicurata in quelle provincie ove tale genere è sottoposto a disciplina di consumo. Per la carne la razione si intende per i giorni nei quali non è consentita la vendita. — (b) Per l'Italia settentrionale e centrale Kg 1 di riso e Kg 1 di pasta; per l'Italia meridionale ed insulare Kg 1,500 di pasta o Kg 0,500 di riso. — (c) Per i consumatori da 9 a 18 anni Kg 1 di riso e Kg 1 di pasta; per l'Italia meridionale ed insulare Kg 1,500 di pasta o Kg 0,500 di riso. — (d) Per il prelievo del mercato gr 600 mensili. — Il tesseraamento dell'olio e dei grassi è temporaneamente sospeso, del 1° gennaio, per quelle provincie, in cui il prelievo del mercato è inferiore a quello ufficiale. — (e) Senza ritiro dei buoni di prelievo della carta annonaria. — (f) Orfanotrofi, braccianti, mendicicoli, ricoverati. — (g) Degenti e personale di assistenza immediata. — (h) Degenti e personale addetto. — (i) Agenti P. S., guardie di finanza, corpo forestale, vigili del fuoco, agenti di custodia, guardie municipali dei comuni capoluoghi e di quelli superiori a 50.000 abitanti, mandicicoli, ricoverati. — (l) Minatori all'interno delle miniere hanno, inoltre, una razione supplementare giornaliera di g 100 di pane, e 80 di gori da minestra, e 15 di olio o grassi solidi, e g 40 di zucchero. — (m) Maggiori di Kg 2 giornali di pula di riso. — (n) Razione massima secondo le malattie previste. — (o) Per un periodo massimo di giorni 15. — (p) Riso o pasta glutinata. — (q) Per il periodo di giorni 15 successivi a ciascuna donazione.

TAV. 29 — APPARTENENTI A CATEGORIE E CONVIVENZE ammessi a trattamenti alimentari assistenziali, a razioni preferenziali ed a razioni supplementari al 1° febbraio 1948 (*)

a) Trattamenti alimentari assistenziali e razioni preferenziali

REGIONI	TRATTAMENTI ALIMENTARI ASSISTENZIALI					RAZIONI PREFERENZIALI											
	Mense	per inv. dip. P.E. A.A. e ferrovieri	Cucine popolari	Razioni scolastiche	Convittiti e istituti di assistenza	Ospedali	Sanatori	Martirini	Forze di polizia	Detenuti		Profughi e reduci		Personale di pianistico, ecc. e familiari			
										adulti e intern. poliz.	minori	raccolti in campi	ai posti di ricovero				
Piemonte	326.840	19.576	56.680	65.070	54.360	31.022	7.182	—	—	10.563	3.680	1.274	—	470	0.487	30	103
Valle d'Aosta	6.840	274	300	603	398	300	4	—	—	435	60	—	—	—	—	—	—
Lombardia	727.655	25.529	64.762	202.955	77.711	82.064	21.036	—	—	25.151	6.871	921	91	4.225	—	450	750
Trentino-Alto Adige	21.033	8.515	1.752	12.406	—	5.044	4.662	—	—	3.477	681	10	14	—	—	—	3
Veneto	100.280	18.065	22.700	65.632	33.705	34.500	12.571	—	0.457	9.672	2.474	558	24	2.325	200	68	—
Friuli-Venezia Giulia	30.109	4.257	5.611	29.281	9.025	7.859	2.012	35	3.806	714	20	30	30	175	200	—	—
Liguria	183.051	15.884	8.215	31.641	22.587	19.058	7.820	0.672	0.122	2.300	437	—	195	2.900	—	300	—
Emilia-Romagna	108.778	21.368	41.089	54.953	24.445	25.870	10.722	1.893	10.887	3.122	630	—	517	5.770	—	1.800	—
Toscana	101.485	25.632	37.182	43.740	21.041	31.074	6.795	3.483	10.928	5.053	914	1.512	1.673	—	—	103	—
Umbria	28.774	7.821	3.870	703	3.005	5.290	1.468	—	—	1.371	1.222	14	100	10	—	—	—
Marche	14.820	7.722	25.650	8.850	0.829	7.045	1.483	—	—	1.000	2.031	1.215	350	47	—	800	—
Lazio	91.970	18.050	40.476	21.311	18.563	29.056	9.350	1.918	29.202	6.813	758	1.073	22.093	—	—	3.727	—
Abruzzi e Molise	11.010	5.520	5.054	3.317	5.076	4.541	1.023	652	3.031	1.030	48	150	2.120	—	—	—	—
Campania	107.853	40.963	14.419	43.800	18.248	25.080	10.634	0.407	12.707	8.611	1.794	2.073	5.134	2.011	165	—	—
Puglia	30.623	34.242	—	29.590	13.250	9.256	3.379	2.675	7.000	4.884	310	770	5.207	—	—	—	—
Basilicata	4.691	1.620	—	730	973	713	7	—	—	89	757	141	55	—	—	—	—
Calabria	11.018	5.697	1.004	5.012	7.610	3.373	1.420	5.208	3.793	3.220	088	78	7.000	—	—	—	—
Sicilia	16.827	17.507	32.576	20.098	17.234	14.480	5.578	2.911	14.255	12.181	937	891	41.410	428	81	—	—
Sardegna	33.739	39.094	3.002	5.061	3.105	5.307	2.111	804	3.780	7.002	570	251	285	125	23	—	—
ITALIA	2.034.421	918.210	388.789	764.965	347.290	552.652	109.814	47.301	163.161	74.199	10.095	8.821	108.830	5.640	5.599	—	—

b) Razioni supplementari

REGIONI	Addetti ai pastifici		Addetti ai molini		Gestanti a domicilio dal 5° mese				Nutriti a domicilio fino al 15° mese				Bambini e infanti arit.		Donatori di sangue		Militari in licenza in traspor.	
	lavoratori	familiari	lavoratori	familiari	Lavoratori delle riserie	pane	olio	grassi	zucchero	olio	grassi	zucchero	0-6 anni	6-14 anni	Donatori	di sangue	Militari in licenza in traspor.	Diatriati
Piemonte	—	—	700	—	—	8.322	4.850	1.994	9.843	—	914	4.304	24.445	494	—	—	—	—
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	420	457	1.074	487	185	—	—	247	45	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—	256	29.927	4.283	20.570	2.039	10.459	11.061	10.769	21.860	2.790	—	—	—	—
Trentino-Alto Adige	—	—	—	—	—	7.702	1.042	1.451	3.050	181	378	632	11.107	—	—	—	—	—
Veneto	225	—	—	—	—	10.601	5.020	6.184	14.017	2.937	3.077	973	86.883	87	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	18	—	—	—	—	2.051	1.001	556	2.289	509	200	1.040	4.824	28	—	—	—	—
Liguria	169	—	—	—	—	4.786	018	2.139	4.407	911	742	3.487	0.016	112	—	—	—	—
Emilia-Romagna	655	—	302	114	—	7.495	3.329	1.010	10.051	2.687	2.251	11.204	17.070	228	—	—	—	029
Toscana	1.650	1.020	584	1.187	—	13.072	3.034	1.487	10.448	6.780	1.925	10.321	9.311	102	—	—	—	207
Umbria	460	728	850	—	—	1.590	1.295	—	1.647	1.777	—	1.487	1.136	190	—	—	—	—
Marche	350	232	489	494	—	3.444	1.017	1.050	3.830	1.053	—	1.053	2.865	281	—	—	—	—
Lazio	1.137	3.215	1.321	3.727	—	11.716	7.820	—	12.129	16.904	—	24.107	5.900	330	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	1.018	1.728	597	1.186	—	6.480	4.775	270	7.921	4.134	728	7.741	5.800	—	—	—	—	—
Campania	9.318	5.402	2.663	940	—	20.555	10.692	—	10.379	4.777	—	5.940	3.308	—	—	—	—	—
Puglia	258	420	277	718	—	20.637	10.408	—	22	30.149	32.885	37.351	8.097	46	—	—	—	15
Basilicata	512	844	392	128	—	1.577	474	—	1.183	808	—	1.603	603	—	—	—	—	—
Calabria	50	92	93	128	—	11.968	4.299	—	10.355	1.530	—	3.406	0.007	15	—	—	—	—
Siolia	2.101	3.748	2.042	3.023	—	15.494	8.171	40	14.292	8.653	190	20.727	7.318	6	—	—	—	400
Sardegna	633	1.456	820	2.001	—	10.401	4.008	—	15.399	4.638	—	11.432	11.001	50	—	—	—	128
ITALIA	18.927	20.786	12.953	16.324	256	183.280	84.470	36.673	183.378	98.008	23.432	182.485	216.129	4.769	1.837	—	—	—

Segue: b) Razioni supplementari

REGIONI	MALATI A DOMICILIO					TUBERCOLOTICI									
						a domicilio					in cura postoperatoria				
	pane	pasta	riso	olio	grassi	pane	pasta	riso	olio	grassi	pane	pasta	riso	olio	grassi
Piemonte	10.788	27.307	12.104	10.548	52.101	8.901	2.933	6.771	4.810	3.624	1.223	252	973	448	508
Valle d'Aosta	1.700	—	2.840	—	2.847	308	362	—	312	—	38	62	—	—	52
Lombardia	24.523	90.805	11.315	100.839	134.764	24.295	6.092	19.983	3.268	16.000	25.691	5.078	1.212	3.970	731
Trentino-Alto Adige	1.890	—	—	—	—	607	1.788	1.651	865	2.474	395	204	184	273	84
Veneto	7.900	10.809	13.780	8.704	41.912	14.927	6.008	11.522	7.210	3.261	10.650	1.000	983	1.518	4.010
Friuli-Venezia Giulia	8.808	3.350	3.004	7.345	13.373	2.444	2.773	1.596	1.833	4.293	374	367	343	302	187
Liguria	12.482	10.305	6.658	4.940	20.441	18.640	2.085	18.077	2.083	10.601	20.770	1.212	710	485	693
Emilia-Romagna	21.390	19.000	14.183	5.743	44.700	25.657	22.702	10.608	8.603	0.032	10.623	2.025	837	1.073	721
Toscana	6.011	1.463	6.848	—	—	11.401	1.071	11.401	1.071	1.071	1.033	1.235	835	006	154
Umbria	1.910	4.747	3.815	1.425	88.455	16.181	3.065	2.969	1.059	1.059	170	180	29	140	260
Marche	70.784	0.110	82.457	1.649	11.941	0.705	0.377	0.41	6.916	500	9.422	357	284	68	33
Lazio	7.760	2.170	7.471	—	11.540	10.175	17.322	2.840	17.450	1.000	1.463	1.409	53	1.419	—
Abruzzi e Molise	24.282	574	17.619	—	10.770	7.620	0.985	60	5.634	44	3.390	330	331	34	179
Puglia	8.005	2.147	4.250	—	8.554	7.599	395	2.436	97	808	—	400	420	40	30
Basilicata	643	217	255	—	7.023	2.501	2.58	28	3.94	—	319	7	23	—	—
Calabria	7.645	440	3.308	—	7.023	2.501	2.58	28	3.94	—	319	7	23	—	—
Siolia	8.005	542	5.800	—	60	7.800	6.541	4.072	108	2	2.312	292	230	12	230
Sardegna	0.000	9.003	2.551	—	13.298	4.012	4.394	2.011	2.068	—	4.732	310	309	167	104
ITALIA	254.045	255.443	226.389	183.969	499.692	189.802	106.001	60.061	85.344	48.216	193.914	19.622	30.769	8.751	8.751

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione — Vedane note a pagina precedente.

TAV. 30. — CARTE ANNONARIE in circolazione al 1° marzo 1948 (*)

CIRCOSCRIZIONI	CARTE NORMALI E PROVVISORIE				CARTE SUPPLEMENTARI PER			
	Distribuito	Con diritto a prelevare			addetti a lavori			boscaioli
		pane	generi da minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi	minatori	
Alessandria	504.000	545.082	339.235	451.540	31.040	1.918	1.456	184
Asti	227.030	113.590	113.590	120.356	11.022	817	—	—
Cuneo	600.494	357.587	368.455	435.367	43.840	3.508	472	2.498
Novara	416.336	304.351	329.811	371.239	53.239	3.495	1.219	2.800
Torino	1.970.458	1.198.484	1.165.701	1.213.884	145.034	1.770	2.206	1.970
Vercelli	371.770	320.741	362.520	314.352	111.619	2.350	109	1.470
Piemonte	3.494.766	2.667.794	2.598.437	3.009.806	397.439	19.032	5.469	8.910
Valle d'Aosta	82.006	66.683	90.218	73.981	18.396	11.114	2.020	695
Bergamo	668.840	531.100	531.076	585.445	31.590	2.205	1.075	1.399
Brescia	643.647	614.110	614.110	654.001	42.708	4.708	1.641	4.832
Como	545.202	459.676	469.768	499.019	61.057	2.500	64	1.127
Cremona (n)	373.872	216.091	215.251	250.794	24.109	8	—	84
Mantova	418.722	170.000	165.908	212.089	38.709	1.027	—	—
Milano	2.850.574	2.116.155	2.200.460	2.218.970	299.739	1.822	938	69
Parma	600.038	307.731	311.345	399.132	60.038	1.445	214	1.609
Sondrio	155.777	146.077	146.077	160.410	8.039	0.820	1.251	399
Varese	460.058	411.029	411.644	452.032	33.674	763	71	574
Lombardia	6.388.929	5.061.937	4.975.237	5.421.413	620.406	30.499	5.484	9.548
Bolzano	299.102	248.210	246.204	187.004	28.673	10.168	6.702	2.034
Trento (a)	307.927	340.280	340.111	248.662	28.832	2.413	2.494	3.085
Trentino - Alto Adige	607.029	588.505	586.315	435.666	55.455	12.611	9.286	5.769
Belluno	224.667	168.343	168.343	181.282	6.018	1.621	2.781	4.701
Padova	702.720	374.833	374.860	460.660	19.100	—	—	—
Rovigo	355.112	144.079	140.628	210.421	2.159	—	—	—
Trieste	614.501	330.641	330.641	402.941	10.690	201	149	20
Venezia	705.027	403.724	403.633	556.312	60.571	2.225	—	—
Verona	620.674	489.619	438.021	450.019	11.629	20	—	—
Vicenza	607.666	417.398	418.406	369.038	32.901	2.851	552	1.355
Veneto	3.640.958	2.886.355	2.885.230	3.627.008	124.993	6.678	3.476	6.139
Gorizia	181.608	104.254	104.254	104.207	13.557	692	—	—
Udine	775.303	625.331	601.502	407.030	39.411	018	1.621	3.604
Friuli - Venezia Giulia	696.813	629.585	605.810	512.127	52.969	1.510	1.621	3.604
Genova	677.509	553.626	656.530	646.577	116.320	15.203	763	796
Imperia	159.985	158.205	183.205	106.664	25.344	740	10	1.621
La Spezia	222.911	212.654	212.651	198.145	40.450	1.790	855	1.165
Rayona	232.316	216.657	218.848	115.078	35.279	3.055	39	600
Liguria	1.482.603	1,449.242	1,448.234	1,368.694	217.409	21.391	1.888	4.184
Bologna	730.241	359.277	359.277	491.197	39.139	2.870	—	296
Ferrara	408.688	62.181	62.311	207.055	16.755	845	—	573
Forlì	476.034	172.747	172.747	258.237	24.378	713	327	573
Modena	494.351	206.000	206.000	309.238	36.203	427	—	573
Parma	393.280	254.409	254.409	244.949	37.530	496	—	823
Piacenza	300.430	104.710	104.710	232.410	20.698	170	66	—
Pistoia	281.718	40.281	40.281	186.601	2.970	93	14	699
Reggio nell'Emilia	384.099	204.355	204.223	237.464	31.039	8.755	—	—
Emilia - Romagna	3.469.640	1.527.028	1.527.024	2.267.167	208.690	9.670	487	3.347
Arezzo	324.110	169.911	169.911	207.783	19.913	5.048	1.637	2.002
Firenze	607.627	664.700	665.316	715.033	71.100	9.890	617	2.687
Grosseto	210.034	122.074	122.074	190.094	10.349	5.040	7.107	7.645
Livorno	295.680	231.048	231.048	244.030	37.788	4.580	306	1.810
Lucas	359.016	305.753	305.581	204.335	24.034	4.520	1.059	49
Massa Carrara	204.147	187.300	187.300	183.004	15.435	5.001	1.182	2.664
Pisa	345.232	232.674	232.674	262.014	40.010	1.340	430	3.101
Pistoia	217.207	167.613	167.613	199.218	19.965	1.052	—	677
Siena	274.085	123.231	123.231	130.316	12.096	3.373	2.101	2.445
Toscana	3,067.214	2,204.644	2,205.030	2,344.703	252.461	35.533	14.610	23.236
Perugia	570.003	282.342	282.342	288.405	27.372	6.512	3.461	1.061
Terni (a)	212.013	120.002	120.002	122.411	10.949	12.171	899	1.608
Umbria	782.076	411.404	411.404	419.816	38.321	17.693	3.800	3.692

(*) Dati forniti dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione. — (a) I dati relativi alle carte supplementari si riferiscono al mese precedente.

Segue: Tav. 30. — Carte annuarie in circolazione al 1° marzo 1948

CIRCOSCRIZIONI	CARTE NORMALI E PROVVISORIE				CARTE SUPPLEMENTARI PER			
	Distribuito	Con diritto a prelevare			addetti a lavori		minatori	boscaioli
		pane	generi di minestra	olio e grassi	agricoli e pesanti	pesantissimi		
Ancona	390.078	228.557	228.557	295.740	23.505	1.304	1.129	429
Ascoli Piceno (a)	321.704	193.382	193.382	141.058	10.418	802	—	105
Macerata	301.732	136.086	136.085	152.165	5.289	—	—	1.037
Fano e Urbino	327.976	162.094	162.094	207.931	20.881	1.849	2.603	760
Marche	1.340.579	698.119	698.119	768.814	60.093	3.954	3.792	2.351
Frosinone	458.553	330.305	330.305	393.620	18.137	922	153	2.592
Latina	254.760	182.485	182.485	210.300	17.560	1.082	294	987
Rieti	178.182	105.700	105.700	109.238	5.430	—	219	1.679
Roma (a)	1.856.094	1.828.322	1.828.322	1.831.351	210.733	11.103	2.208	2.023
Viterbo	251.705	139.021	139.021	145.671	14.760	324	—	2.674
Lazio	3.128.274	2.535.892	2.535.892	2.672.139	289.728	13.380	2.969	9.955
Campobasso	408.108	148.053	148.053	191.344	4.636	369	—	1.058
Chieti	390.270	190.537	190.537	245.619	7.799	300	—	14
L'Aquila	340.536	228.070	228.070	372.552	3.679	84	281	118
Pescara	231.419	143.545	143.545	185.327	6.400	1.011	910	7
Teramo	232.229	132.385	132.385	125.294	3.000	1.295	—	880
Abruzzi e Molise	1.619.952	941.190	941.190	988.160	26.195	3.111	1.191	1.675
Avellino	488.030	283.305	283.714	371.698	4.845	177	901	245
Benevento	311.729	187.001	187.001	184.697	41.850	479	—	905
Caserta (a)	671.822	444.738	445.128	499.309	19.886	1.005	142	1.401
Napoli	1.039.595	1.940.004	1.940.004	1.939.390	164.705	17.089	501	213
Salerno	793.113	651.820	658.829	616.900	67.609	6.159	(b)	9.241
Campania	4.160.255	3.518.630	3.518.389	3.608.223	317.451	25.373	1.684	9.070
Bari (a)	1.140.874	1.050.915	1.050.916	987.874	163.107	3.447	—	—
Brindisi (a)	231.616	293.020	292.920	284.305	20.537	873	—	—
Foggia	1.100.285	484.775	484.845	506.478	10.239	—	540	1.036
Ionio (Taranto)	393.697	356.603	356.603	373.914	69.540	10.697	—	398
Lecce	599.428	502.271	552.301	670.208	41.450	940	10	—
Puglia	3.931.577	2.887.480	2.887.622	2.794.825	370.119	34.659	850	2.004
Matera	170.413	82.063	82.063	113.650	1.800	166	—	639
Potenza	429.861	240.486	240.483	209.787	4.663	28	135	1.175
Basilicata	600.274	323.149	323.140	383.416	8.449	194	135	1.684
Catanzaro	689.144	589.046	589.224	557.056	20.657	1.189	173	1.178
Cosenza (a)	679.930	550.000	550.000	678.608	10.138	2.101	(b)	12.405
Reggio di Calabria (a)	621.851	592.204	692.050	416.112	48.301	440	100	1.855
Calabria	1.975.901	1.731.210	1.732.124	1.553.678	86.286	3.764	279	15.438
Agirgento (a)	452.045	299.937	299.937	401.420	6.097	1.284	4.191	—
Ortunis (a)	290.297	192.004	192.004	284.109	2.952	304	3.105	72
Catania (a)	749.447	675.853	675.853	739.595	48.335	4.440	—	40
Enna	222.660	144.961	144.961	192.315	3.267	89	1.673	1
Messina	653.932	612.610	612.616	638.878	99.422	681	—	900
Palermo	973.769	821.074	821.074	910.707	32.200	6.000	338	39
Reggio	280.960	181.692	181.692	215.871	7.628	1.491	38	—
Siracusa	291.855	247.890	247.890	289.639	11.031	1.804	61	21
Trapani	354.532	314.019	314.019	305.283	893	673	—	—
Sicilia	4.245.133	3.491.909	3.491.900	4.017.661	211.633	17.180	9.468	1.079
Agliari (a)	623.885	400.120	400.120	655.003	69.559	11.892	24.810	1.997
Nuoro	240.829	179.020	179.020	211.165	16.780	731	1.493	493
Sassari (a)	330.081	245.600	245.600	292.714	25.416	855	216	65
Sardegna	1.204.805	924.045	924.046	1.093.822	100.764	13.188	28.547	2.645
Italia settentrionale	20.309.635	14.400.119	14.389.496	15.718.272	1.703.739	102.505	29.151	42.433
Italia centrale	8.319.045	5.890.048	5.890.434	6.194.632	617.633	70.520	25.320	39.234
Italia meridionale	11.408.250	9.035.639	9.102.435	9.208.300	693.603	67.101	3.819	29.709
Italia insulare	5.449.828	4.416.015	4.410.014	5.116.743	312.557	30.369	39.013	3.624
ITALIA	45.518.797	33.801.639	33.675.369	36.295.917	3.442.462	270.491	94.203	115.110

(a) I dati relativi alle carte supplementari si riferiscono al mese precedente. — (b) Compresi i minatori. — (c) I dati si riferiscono al mese precedente.

TAV. 31. — GENERI RAZIONATI distribuiti nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

(razioni in kg)

CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANO- TURO (g)	CEREALI DA MINNE- STRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)		CITTÀ	PANE		FARINA DI GRANO- TURO (g)	CEREALI DA MINNE- STRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)	
	1948			1948		1948		1948			1948			1948		1948		1948	
	Genn.	Febb.		Genn.	Febb.	Genn.	Febb.	Genn.	Febb.		Genn.	Febb.		Genn.	Febb.	Genn.	Febb.	Genn.	Febb.
Alessandria	0,000	5,580	0,000	2,000	3,000	0,400	0,900	0,000	0,500	Pistoia	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Asì	0,000	5,580	0,000	0,500	2,500	0,400	0,400	—	—	Siena	6,000	6,000	—	8,000	2,000	0,400	0,900	—	—
Como	0,000	0,000	—	1,000	2,110	0,400	1,500	0,200	—										
Novara	6,000	0,000	—	2,000	1,500	0,400	0,400	0,200	—	Perugia	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	—	—	—
Torino	0,000	5,700	0,300	2,000	0,500	1,200	0,000	0,200	0,200	Terzi	6,000	6,000	—	1,500	2,000	—	—	—	—
Vercelli	6,000	0,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	0,200	0,300										
										Ancona	6,000	6,000	—	1,500	1,500	0,400	0,400	0,100	—
Aosta	5,000	5,580	0,400	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—	Ascoli Piceno	6,000	4,800	1,300	2,800	2,000	0,400	0,500	0,500	0,700
										Macerata	6,000	6,000	0,500	2,000	2,000	0,400	0,000	0,500	0,300
Bergamo	6,000	6,000	—	3,000	2,000	0,400	0,000	0,200	0,100	Pesaro	6,000	6,000	1,000	1,500	2,500	0,400	0,600	—	0,500
Brescia	0,000	0,000	—	3,000	1,500	0,400	0,400	0,800	0,200										
Como	0,000	6,000	—	2,000	3,000	0,400	0,400	0,200	0,200	Frosinone	6,000	6,000	4,715	1,500	2,000	0,400	—	—	—
Cremona	6,000	0,000	—	1,000	2,000	0,400	0,300	0,150	—	Latina	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—
Manitova	5,220	4,980	1,000	3,000	2,000	0,400	0,400	0,200	—	Rieti	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Milano	0,000	0,000	—	2,000	2,000	0,400	0,800	0,250	—	Roma	6,000	6,000	—	1,000	2,500	0,400	0,400	—	0,800
Pavia	6,000	5,580	0,400	1,500	2,000	0,400	0,400	—	0,450	Viterbo	6,000	6,000	—	0,500	2,000	—	0,800	—	—
Sondrio	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	0,300	0,300										
Varese	5,800	5,580	0,000	1,500	2,000	0,400	0,900	0,170	—	Campobasso	6,000	6,000	—	2,000	2,500	0,400	0,400	0,800	0,800
										Chieti	6,480	5,790	1,400	1,500	1,500	—	0,400	—	—
Bolzano	6,000	0,000	—	1,000	4,000	0,400	0,800	0,150	0,100	L'Aquila	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,400	0,500	0,500	0,200
Tronto	0,000	6,000	—	4,000	2,000	0,400	0,900	0,200	0,300	Pescara	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
										Teramo	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Belluno	6,000	6,000	—	4,500	5,000	0,400	0,700	0,300	0,500										
Padova	6,000	6,000	—	5,000	5,000	0,400	0,400	0,300	0,500	Avellino	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	—	—	—
Rovigo	5,400	5,000	0,495	2,000	2,000	0,400	0,000	—	0,200	Benevento	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—
Treviso	6,000	4,350	2,400	1,000	1,000	0,400	0,400	0,200	—	Caserta	6,000	6,000	—	—	1,000	—	1,400	—	—
Venezia	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,400	0,400	—	0,300	Napoli	6,000	6,000	—	0,800	1,500	0,400	1,400	—	—
Verona	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,000	0,300	0,300	Salerno	6,000	6,000	—	2,000	—	0,400	—	—	—
Vicenza	6,000	6,000	—	3,000	2,000	0,400	0,400	0,250	—										
										Bari	6,000	6,000	—	1,000	2,500	0,400	0,400	—	—
Gorizia	7,500	6,000	1,450	1,000	4,000	0,400	0,900	0,400	—	Brindisi	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,400	—	—
Udine	0,150	4,350	2,580	2,000	2,000	0,900	0,000	—	0,300	Foggia	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,000	—	—
										Lecco	6,000	6,000	—	1,750	1,500	0,400	0,400	—	—
Genova	6,000	6,000	—	2,000	1,500	0,400	0,900	—	—	Taranto	6,000	6,000	—	1,500	1,000	—	0,400	—	—
Imperia	6,000	6,000	—	2,500	2,000	0,400	0,000	—	—										
La Spezia	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,500	0,100	0,100	Matera	6,000	6,000	—	1,500	2,500	—	0,800	—	—
Savona	6,000	6,000	—	1,000	1,500	0,400	0,000	—	0,200	Potenza	6,000	6,000	—	1,500	2,500	0,400	—	—	—
Bologna	0,000	6,000	—	2,000	0,200	0,400	0,400	0,300	—	Catanzaro	6,000	6,000	—	2,500	1,500	0,400	—	—	—
Ferrara	5,220	5,160	1,200	2,000	2,000	0,900	0,800	—	—	Cosenza	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—
Forlì	9,000	5,400	0,600	1,000	1,500	0,900	0,900	—	0,300	Reggio di Calabria	6,000	6,000	—	1,000	0,500	0,300	0,300	—	—
Modena	6,000	5,370	1,200	2,000	2,000	0,500	0,400	0,200	0,100										
Parma	5,220	4,980	1,175	1,000	2,000	0,400	0,400	—	0,200	Agrigento	6,000	6,000	—	2,000	—	0,800	—	—	—
Piacenza	5,520	5,370	0,600	1,500	2,000	0,400	1,100	0,200	—	Caltanissetta	6,000	6,000	—	1,000	—	—	0,400	—	—
Ravenna	5,400	5,370	0,600	2,000	2,000	0,800	0,900	—	—	Canicatti	6,000	6,000	—	1,000	—	—	0,400	—	—
Reggio nell'Emilia	6,000	5,370	0,600	2,000	1,500	0,400	0,400	—	—	Enna	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,800	0,500	—	—
										Messina	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,800	0,500	—	—
Arezzo	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	0,400	—	—	Palermo	6,000	6,000	—	1,000	2,000	0,800	0,500	—	—
Firenze	6,000	6,000	—	2,000	2,500	0,800	0,800	—	—	Ragusa	6,000	6,000	—	1,500	1,500	—	0,400	—	—
Grosseto	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,400	—	—	Siracusa	6,000	6,000	—	1,500	1,000	0,400	—	—	—
Livorno	9,000	6,000	—	1,000	2,500	—	0,800	—	—	Trapani	6,000	6,000	—	2,000	1,000	—	0,400	—	—
Lucca	6,000	6,000	—	2,000	1,000	0,400	0,400	—	—										
Massa	6,000	6,000	—	1,500	2,000	0,400	1,000	0,200	0,200	Castellari	6,000	6,000	—	1,500	0,500	0,400	—	—	—
Pisa	6,000	6,000	—	2,000	2,000	0,400	0,900	—	—	Nuoro	6,000	6,000	—	1,500	1,500	—	0,300	—	—
										Sassari	6,000	6,000	—	0,500	2,000	0,400	0,300	—	—

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo le norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La luetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Razioni di farina di granturco distribuite in sostituzione del pane. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/o riso e/o farina di cereali. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi animali. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a kg considerando il peso specifico di kg 0,915 per litro. Per talune città, nelle quantità dei generi da minestra, zucchero e grassi sono comprese le razioni straordinarie assegnate alla categoria A.

TAV. 32. — VALORE CALORICO dei generi razionati
distribuiti mediante carta annonaria nei capiluoghi di provincia ai normali consumatori (*)

CITTÀ	GENNAIO 1948			FEBBRAIO 1948			CITTÀ	GENNAIO 1948			FEBBRAIO 1948		
	In complesso	Generi razionati	Altri generi	In complesso	Generi razionati	Altri generi		In complesso	Generi razionati	Altri generi	In complesso	Generi razionati	Altri generi
Alessandria	904	904	—	1.223	1.223	—	Pisa	819	819	—	900	900	—
Asli	649	649	—	930	930	—	Pistoia	819	819	—	838	838	—
Onneo	704	704	—	800	800	—	Siena	932	932	—	900	900	—
Novara	978	978	105	778	778	—	Portofino	819	819	—	721	721	—
Torino	982	982	—	807	807	—	Terni	709	709	—	781	781	—
Vercelli	877	877	—	931	931	—	Avcona	787	787	—	830	830	—
Aosta	819	819	—	850	850	—	Ascoli Piceno	1.003	1.003	—	1.111	1.111	—
Bergamo	1.025	990	35	947	947	—	Macerata	904	904	—	1.082	1.082	20
Brescia	1.089	1.019	70	909	839	70	Pesaro	702	702	—	1.140	1.140	—
Como	982	877	105	1.024	1.024	—	Frosinone	803	803	—	810	810	—
Cremona	749	749	—	900	900	—	Latina	702	702	—	838	838	—
Mantova	1.117	1.012	105	869	869	—	Nieti	706	706	—	838	838	—
Milano	801	801	—	804	804	—	Roma	706	706	—	902	902	—
Pavia	782	782	—	902	902	—	Vitorbo	690	690	—	804	804	—
Sondrio	904	904	—	932	932	—	Campobasso	803	803	—	902	902	—
Verona	829	829	—	946	946	—	Chieti	800	800	—	938	938	—
Bolzano	749	749	—	1.174	1.174	—	L'Aquila	876	876	—	792	792	—
Trento	1.108	1.108	—	1.002	1.002	—	Pescara	810	810	—	838	838	—
Belluno	1.275	1.190	85	1.488	1.306	87	Teramo	819	819	—	838	838	—
Padova	1.024	1.020	4	1.306	1.306	—	Avellino	819	819	—	781	781	—
Rovigo	826	828	—	977	977	—	Benavento	819	819	—	838	838	—
Treviso	784	784	—	860	860	—	Caserta	840	840	—	717	717	—
Venezia	706	706	—	932	932	—	Napoli	840	840	—	919	919	—
Verona	914	908	6	942	942	—	Salerno	819	819	—	840	840	—
Vicenza	1.004	1.004	—	838	838	—	Dari	706	706	—	808	808	—
Gorizia	957	957	—	1.848	1.837	11	Brindisi	819	819	—	778	778	—
Udine	966	853	113	1.270	1.174	105	Foggia	819	819	—	808	808	—
Genova	819	819	—	850	850	—	Lecce	790	790	—	778	778	—
Imperia	875	875	—	971	971	—	Taranto	709	709	—	717	717	—
La Spezia	848	787	61	1.004	1.004	—	Matera	709	709	—	935	935	—
Savona	710	700	10	911	911	—	Potenza	702	702	—	842	842	—
Bologna	904	904	—	921	921	—	Catanzaro	875	875	—	721	721	—
Ferrara	836	836	—	909	909	—	Cosenza	702	702	—	838	838	—
Forlì	706	706	—	1.000	1.000	—	Reggio di Calabria	693	693	—	843	843	—
Modena	878	878	—	901	901	—	Agrioglio	872	872	—	608	640	28
Parma	732	732	—	953	953	—	Caltanissetta	653	653	—	840	840	—
Piacenza	958	918	140	1.006	956	140	Catania	709	709	—	657	657	—
Ravenna	804	804	—	927	927	—	Enna	653	653	—	507	507	—
Reggio nell'Emilia	819	819	—	706	704	—	Messina	872	872	—	737	731	0
Arezzo	762	762	—	838	838	—	Palermo	768	758	—	806	806	—
Firenze	872	872	—	927	927	—	Ragusa	709	709	—	778	778	—
Grosseto	819	819	—	838	838	—	Siracusa	702	702	—	661	661	—
Livorno	853	853	—	955	955	—	Trapani	706	706	—	717	717	—
Lucca	819	819	—	717	717	—	Ongiliari	702	702	—	634	600	34
Massa	819	819	—	984	984	—	Nuoro	726	726	—	802	703	30
							Basari	759	649	110	838	698	—

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati e contingenti effettivamente distribuiti ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto per il numero dei giorni del mese stesso. I valori calorici dei singoli prodotti sono stati desunti dalle «Tabelle di composizione in principi nutritivi e in calorie dei più comuni alimenti», edite dall'Istituto della Nutrizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Per generi razionati s'intendono quelli soggetti alla disciplina nazionale e cioè: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali), zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi, distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

PARTE QUARTA

PREZZI DEI PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI DI PRODUZIONE

I. — Prezzi dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali

TAV. 33. — PREZZI LEGALI alla produzione di alcuni prodotti agricoli

MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Campagna 1938-39	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MERCI E QUALITÀ	Unità di misura	Campagna 1938-39	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. — CEREALI						<i>Segue: I. — Cereali</i>					
1. — Grano						<i>Italia meridionale (escluse Calabria e Basilicata), Lazio e provincia di Grosseto</i>					
Tenero (base kg 75 per hl toll. 1%) (a)						Italia insulare, Calabria e Basilicata	q	120	2.850	4.300	4.300
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	135	2.250	4.000	4.000			120	2.500	4.600	4.000
Italia meridionale (escluse Calabria e Basilicata), Lazio e provincia di Grosseto	"	135	2.350	4.300	4.300	5. — Orzo vestito					
Italia insulare, Calabria e Basilicata	"	135	2.500	4.600	4.000	(base kg 65 per hl) (a)					
Duro (base kg 75 per hl toll. 1%) (a)						Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	100	1.755	3.100	3.100
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	150	2.600	4.500	4.500	Italia meridionale (escluse Calabria e Basilicata), Lazio e provincia di Grosseto	"	100	1.835	3.350	3.350
Italia meridionale (escluse Calabria e Basilicata), Lazio e provincia di Grosseto	"	150	2.700	4.800	4.800	Italia insulare, Calabria e Basilicata	"	100	1.950	3.600	3.000
Italia insulare, Calabria e Basilicata	"	150	2.850	5.100	5.100	6. — Orzo mondo					
						(base kg 70 per hl toll. 1%) (a)					
2. — Grano duro						Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	100	2.375	4.250	4.250
(base umidità 16%) (a)						Italia meridionale (escluse Calabria e Basilicata), Lazio e provincia di Grosseto	"	—	2.480	4.650	4.650
Italia settentrionale	q	00	1.600	3.500	3.500	Italia insulare, Calabria e Basilicata	"	—	2.640	4.900	4.800
Italia centrale e Campania	"	00	1.750	3.600	3.600						
Italia meridionale (esclusa la Campania) e insulare	"	00	1.900	3.600	3.500	II. — OLIO DI OLIVA					
3. — Risoni (b)						7. — Olio di oliva (c)					
Comune	q	04	2.800	5.400	5.400	di 1ª categoria acidità fino a 8°	q	760	28.000	37.500	37.500
Semifino	"	101	2.908	5.725	5.725	di 2ª categoria acidità fino a 7°	"	712	27.000	36.500	36.500
Fino	"	127	3.558	6.835	6.835						
4. — Segale						8. — Olio lampante (c)					
(base kg 55 per hl toll. 2%) (a)						Acidità base 7°	q	647	24.500	33.000	33.000
Italia settentrionale e centrale (esclusi Lazio e provincia di Grosseto)	q	120	2.250	4.000	4.000						

(a) Prezzi al conferimento all'ammasso per prodotto sano, secco, leale, mercantile, posto franco piede magazzino del più vicino centro di raccolta senza tela, al netto delle quote per spese inerenti all'organizzazione e gestione del « Granai del Popolo ». — (b) Prezzi base del risone per cessione da produttore ad Ente ammassatore per merce insaccata in tale dal compratore posta su veicolo dell'acquirente nell'azienda di produzione. — (c) Per prodotto nudo reso franco magazzino di raccolta o del produttore nel caso in cui sia autorizzato il deposito fiduciario presso il magazzino del produttore stesso.

TAV. 34. — PREZZI EFFETTIVI alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici (*)

MEROI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MEROI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. - CEREALI						Segue: I. — Cereali					
1. - Grano						6. - Avena					
<i>intero</i>											
Alessandria	q	145	15.600	12.500	18.839	Grosseto	q	78	5.700	5.500	5.400
Cuneo	"	143	14.000	13.015	14.400	Roma	"	77	4.700	5.000	5.000
Brescia	"	143	15.000	14.420	14.000	Bari	"	89	5.000	5.000	5.500
Cremona	"	140	13.000	14.000	14.000	Foggia	"	77	6.800	8.000	8.000
Milano	"	145	24.000	15.700	16.000	Taranto	"	—	5.000	5.800	5.800
Padova	"	139	7.500	10.000	9.600	Matera	"	73	5.000	5.700	5.700
Rovigo	"	142	10.000	11.000	12.000	Trapani	"	—	4.500	4.500	4.500
Verona	"	131	11.000	10.000	10.000						
Bologna	"	145	10.000	13.000	13.000						
Ferrara	"	139	6.000	12.500	12.500						
Forlì	"	146	6.500	12.000	12.000						
Ravenna	"	140	10.000	9.000	9.500						
Firenze	"	146	12.480	13.855	14.250						
Perugia	"	143	7.250	12.000	12.000						
Roma	"	145	6.500	11.000	9.000						
Barl	"	145	13.500	10.000	10.000						
<i>dato</i>											
Barl	q	155	14.500	11.500	11.700	Quero, <i>regina</i>	q	151	15.000	18.375	19.000
Foggia	"	150	11.000	10.000	10.000	Vercelli, <i>saluggia 1ª qualità</i>	"	—	14.200	9.800	9.700
Caltanissetta	"	154	8.500	9.500	10.500	Padova, <i>comuni</i>	"	159	15.250	9.210	9.375
Catania	"	152	9.300	10.000	10.000	Ferrara, <i>id.</i>	"	212	17.000	9.000	9.075
Trapani	"	152	9.000	10.000	10.500	Arezzo, <i>id.</i>	"	181	15.500	14.500	15.500
Cagliari	"	152	10.000	7.000	9.000	Napoli, <i>id.</i>	"	236	22.000	13.480	13.740
Sassari	"	154	9.500	10.000	9.000	Salerno, <i>id.</i>	"	185	19.000	18.250	12.750
						Catanzaro, <i>id.</i>	"	194	18.500	16.000	12.500
2. - Granoturco						8. - Fave					
Alessandria	q	89	7.000	5.250	5.051	Bari	q	114	5.000	5.000	5.000
Cuneo	"	85	6.850	6.800	6.250	Matera	"	115	5.500	4.500	4.500
Torino	"	88	6.000	5.500	5.000	Caltanissetta	"	71	4.800	4.100	4.200
Brescia	"	88	8.000	6.000	6.500	Enna	"	82	5.500	5.800	5.500
Cremona	"	88	7.000	6.000	6.000	Messina	"	103	6.500	7.000	7.000
Milano	"	88	7.400	6.125	6.900	Cagliari	"	98	4.000	5.000	5.200
Padova	"	89	5.000	6.000	5.500						
Venezia	"	90	6.000	5.000	4.875						
Verona	"	91	6.250	5.500	6.000						
Udine	"	90	7.200	4.000	5.500						
Bologna	"	91	8.500	6.075	7.100						
Firenze	"	89	6.580	6.200	6.000						
3. - Risone						9. - Ceci					
<i>comune</i>						Benevento	q	143	9.000	5.000	5.000
Vercelli	q	83	8.000	5.500	6.000	Taranto	"	—	11.000	7.500	7.000
Milano	"	83	7.750	6.500	6.500	Catanzaro	"	137	7.500	6.500	6.500
Pavia	"	82	7.000	6.500	6.000	Cagliari	"	119	5.500	5.500	5.500
<i>semifino</i>						10. - Lenticchie					
Vercelli	q	102	8.500	5.700	6.200	Barl	q	223	15.000	7.500	7.500
Milano	"	101	8.750	7.250	7.000	Caltanissetta	"	240	11.500	9.000	8.000
Pavia	"	102	—	7.000	7.000	Cagliari	"	145	6.800	12.000	12.000
<i>fino</i>						11. - Piselli					
Vercelli	q	124	9.000	6.800	7.500	Locco	q	—	13.000	7.500	6.800
Milano	"	126	9.250	8.250	8.000	Taranto	"	—	—	7.000	—
Pavia	"	127	—	7.200	7.200						
4. - Segale						III. - PATATE E ORTAGGI					
Cuneo	q	114	9.000	10.540	10.417	12. - Patate					
Torino	"	121	8.000	12.000	12.000	Torino, <i>massa</i>	q	47	4.800	2.700	2.700
Vercelli	"	118	8.000	—	—	Bolzano, <i>id.</i>	"	41	3.850	2.300	2.300
Milano	"	128	10.000	11.375	11.000	Trento, <i>id.</i>	"	37	3.850	2.500	2.365
Udine	"	110	6.800	4.500	4.000	Bolzano, <i>id.</i>	"	30	4.100	3.025	2.110
						Roma, <i>id.</i>	"	34	4.300	2.500	2.300
5. - Orzo (vestito)						Campobasso, <i>massa</i>	"	82	4.000	3.000	2.800
Foggia	q	81	5.500	5.000	5.100	Napoli, <i>id.</i>	"	42	4.810	2.480	2.700
Caltanissetta	"	86	5.000	5.000	5.100	Salerno, <i>id.</i>	"	35	4.750	2.500	—
Catania	"	80	4.100	5.500	6.400						

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di marzo 1948 sono provvisori.

Segue: TAV. 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MEROI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MEROI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: III. — patate e ortaggi						Segue: IV. — frutta e agrumi					
13. — Sedani						23. — Fichi secchi					
Cuneo	q	—	3.730	7.715	14.600	Salerno, 1 ^a qualità	q	100	9.000	7.000	8.500
Torino	"	—	3.750	4.375	6.000	Brindisi, scelti	"	118	7.000	8.000	8.000
Forra	"	—	6.500	6.325	9.250	Taranto, qualità media	"	141	—	8.000	8.000
Forlì	"	—	2.600	3.300	3.300	Cosenza, 1 ^a qualità	"	140	—	8.000	—
Foggia	"	—	1.600	1.250	1.250						
14. — Cavoli						24. — Aranci					
Torino	q	50	—	1.300	—	Napoli	q	170	5.500	3.700	7.000
Milano	"	85	2.600	1.000	1.030	Reggio di Calabria	"	133	5.500	3.600	5.000
Napoli	"	60	1.300	795	1.600	Messina	"	—	3.800	2.500	3.000
15. — Cipolle secche						25. — Limoni					
Parma	q	128	800	6.500	6.000	Reggio di Calabria	q	116	2.000	1.700	1.750
Roma	"	79	—	12.000	12.000	Catania	"	75	1.985	1.000	2.400
Avellino	"	—	1.800	10.000	12.000	Siracusa	"	70	2.200	1.900	1.800
Catanzaro	"	43	2.000	—	—			72	1.800	1.800	1.250
16. — Agli secchi						V. — VINO E OLIO					
Piacenza	q	—	14.000	12.500	13.500	26. — Vino					
Arezzo	"	—	11.000	13.000	10.000	Alessandria, comune 10 ^a	hl	110	4.700	5.500	5.500
Taranto	"	—	11.000	12.000	13.000	Firenze, id. 11 ^a -12 ^a	"	108	6.000	5.190	4.775
17 — Piselli freschi						Roma, bianco pregiato dei Castelli	"	170	8.000	0.000	8.500
Ferrara	q	—	5.500	—	10.310	Napoli, rosso 12 ^a	"	112	6.240	6.925	7.500
Caltanissetta	"	—	3.500	—	5.000	Foggia, bianco comune 10 ^a -10 ^{1/2}	"	144	6.050	4.400	4.300
Cagliari	"	—	3.000	—	7.200	Locce, rosso comune 14 ^a	"	152	7.650	5.750	8.800
IV. — FRUTTA E AGRUMI						Taranto, bianco comune 11 ^a	"	104	6.000	5.000	4.700
18. — Pere						Trapani, bianco 14 ^a	"	182	6.000	5.000	6.000
Cuneo, comuni	q	141	4.750	4.490	5.490	27. — Olio d'oliva					
Torino, id.	"	185	7.500	6.000	8.000	Imperia, 1 ^a qualità	q	680	73.000	52.500	50.000
Trento, id.	"	185	—	—	—	Firenze, 2 ^a	"	714	62.320	40.500	30.850
10. — Mela						Forlì, 1 ^a	"	775	67.500	43.125	45.200
Cuneo, comuni qualità mista	q	149	4.080	8.015	5.205	Roma, 1 ^a	"	808	55.000	43.000	44.000
Torino, qualità mista	"	178	7.000	6.000	8.000	Napoli, 1 ^a	"	789	55.000	40.000	40.000
Brescia, comuni	"	130	3.025	3.190	4.400	Bari, 1 ^a	"	687	42.000	44.500	43.500
20. — Mandorle in guscio						Brindisi, 1 ^a	"	684	50.000	42.000	45.000
Bari	q	311	9.500	7.000	7.500	Foggia, 1 ^a	"	684	45.000	43.625	43.130
Caltanissetta	"	317	7.800	6.000	6.000	Locce, 1 ^a	"	687	54.000	42.500	42.500
Siracusa	"	236	6.050	6.200	8.903	Reggio di Calabria, 2 ^a qualità	"	689	40.000	31.500	38.500
agugliate						Catania, 2 ^a qualità	"	787	41.000	30.000	38.000
Bari	q	924	36.000	30.200	29.500	28. — Gasse di oliva					
Taranto	"	1.050	34.000	30.000	29.000	Matera	q	—	1.800	500	500
Caltanissetta	"	940	37.000	27.000	27.000	Reggio di Calabria	"	27	700	500	400
Siracusa	"	1.023	39.750	34.500	35.500	VI. — PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI INDU- STRIALI					
21. — Noci in guscio						29. — Tabacco					
Vercelli	q	130	—	13.000	13.000	Arezzo, Kentucky	q	—	80.000	—	—
Benevento	"	291	—	18.000	18.000	Chieti, levantino	"	—	25.000	25.000	25.000
Salerno	"	292	13.000	18.000	18.000	Avellino, benedettino greggio	"	—	30.000	40.000	40.000
Messina	"	250	10.000	11.000	11.000	Benevento, varietà Brattis	"	—	50.000	—	—
22. — Nocciole in guscio						30. — Cotone					
Viterbo	q	356	18.250	14.250	14.250	Caltanissetta, greggio	q	—	17.000	15.000	16.000
Avellino	"	392	18.500	18.000	18.000	Catania, greggio non sgranato	"	—	16.000	14.000	11.000
Napoli	"	331	16.400	13.700	14.135	Trapani, Acacia 1 ^a qualità	"	—	—	—	—
Foggia	"	325	10.000	13.000	14.000						
Messina	"	365	14.000	15.500	14.700						
						31. — Canapa					
						Bologna, buona mercantile	q	500	18.000	22.000	23.000
						Ferrara, comune dei Ferraresi	"	—	18.000	23.300	24.200

Segue: TAV. 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
Segue: VI. — Prodotti delle coltivazioni industriali						Segue: VIII. — Bestiame da macello					
32. — Lino (seme)						37. — Vitelloni					
Brescia	q	—	—	20.000	23.000	1ª qualità					
Grosseto	"	—	16.000	21.000	20.000	Alessandria	q	307	34.000	40.000	38.000
Siena	"	—	38.000	25.000	25.000	Mantova	"	425	22.000	24.000	24.000
Foggia	"	—	30.000	—	21.000	Firenze	"	—	32.000	33.700	34.000
						Frosinone	"	—	30.000	27.500	27.500
						Benevento	"	—	25.000	28.000	30.000
VII. — FORAGGI E MANGIMI						2ª qualità					
33. — Paglia						Alessandria	q	359	28.500	33.000	32.000
Alessandria, pressata	q	17	890	1.250	1.370	Ferrara	"	—	34.000	25.000	29.000
Milano, id.	"	23	1.030	1.200	1.300	Firenze	"	375	23.400	26.500	31.100
Belluno, id.	"	—	1.000	1.200	1.300	Benevento	"	—	24.500	30.000	34.000
Foggia, id.	"	7	1.025	700	925						
34. — Fieno						38. — Vitelli					
Firenze, magpengo	q	—	1.350	2.050	2.725	1ª qualità					
Roma, id.	"	95	1.050	1.000	1.300	Mantova	q	—	30.000	35.000	35.000
Benevento, prato naturale	"	—	1.400	1.600	1.600	Milano	"	671	40.000	40.000	50.000
Matera, magpengo	"	—	1.600	1.000	1.000	Verona	"	419	38.500	28.500	33.700
Catania, id.	"	—	700	8.200	3.200	Modena	"	488	40.000	43.000	43.000
						Perugia	"	417	40.300	39.000	40.500
						Roma	"	476	30.000	25.000	25.000
VIII. — BESTIAME DA MACELLO						2ª qualità					
35. — Buoi						Cuneo	q	393	30.800	33.200	41.105
1ª qualità						Mantova	"	—	33.000	33.000	32.000
Alessandria	q	391	29.600	27.035	28.050	Milano	"	622	40.000	40.000	44.300
Milano	"	455	37.000	32.000	37.000	Bologna	"	408	41.200	33.055	37.760
Ferrara	"	372	32.000	30.000	32.000	Farma	"	295	34.000	30.000	30.000
Reggio nell'Emilia	"	361	31.000	30.250	33.700						
Perugia	"	347	30.500	25.125	29.800						
2ª qualità						39. — Agnelli					
Cremona	q	254	21.000	23.000	25.000	Forlì, nostrani	q	447	20.000	26.300	30.000
Mantova	"	304	21.000	23.000	23.000	Forlì, id.	"	434	33.800	33.000	30.350
Milano	"	394	32.500	26.000	31.000	Roma	"	514	30.000	43.000	45.000
Verona	"	271	20.000	24.250	24.400	Chieti, abruzzesi	"	430	30.000	31.500	34.500
Bologna	"	316	29.700	24.400	29.200	Cosenza, nostrani	"	390	18.000	22.000	22.000
Farma	"	335	25.000	24.000	20.000						
Roma	"	340	30.000	22.000	24.000						
36. — Vacche						40. — Agnelloni					
1ª qualità						Alessandria	q	—	28.000	28.000	23.000
Cremona	q	294	20.000	24.000	26.000	Lucca	"	—	20.000	19.500	10.600
Milano	"	419	34.000	29.500	32.500	Ancona	"	—	35.000	24.500	22.200
Ferrara	"	—	30.700	22.750	22.900	Avellino	"	—	24.400	10.000	23.000
Perugia	"	310	30.600	24.125	29.500	Messina	"	—	18.100	18.000	20.000
Roma	"	306	28.000	21.000	23.000						
2ª qualità						41. — Castrati					
Cremona	q	218	18.000	20.000	21.200	Forlì	q	311	25.000	22.300	24.000
Mantova	"	221	17.000	18.000	19.000	Perugia	"	387	30.000	23.250	20.800
Milano	"	340	28.500	22.500	25.000						
Verona	"	—	27.500	19.750	19.000	42. — Pecore					
Bologna	"	287	29.200	23.100	20.650	Verona	q	222	17.500	14.000	15.500
Modena	"	235	32.000	25.000	24.000	Forlì	"	200	25.000	20.600	22.200
						Roma	"	—	10.000	—	—
						Chieti	"	210	24.000	18.000	23.000
37. — Salmi						43. — Salmi					
1ª qualità						lattinzoli					
Cremona	q	294	20.000	24.000	26.000	Modena, oltre i 20 kg.	q	520	68.400	75.125	74.200
Milano	"	419	34.000	29.500	32.500	Arezzo, id.	"	622	70.000	73.000	78.000
Ferrara	"	—	30.700	22.750	22.900	grassi					
Perugia	"	310	30.600	24.125	29.500	Torino	q	553	45.000	50.000	55.000
Roma	"	306	28.000	21.000	23.000	Cremona	"	511	48.700	47.400	49.000
2ª qualità						Mantova	"	525	50.500	48.500	50.000
Cremona	q	218	18.000	20.000	21.200	Bologna	"	519	45.500	44.750	47.400
Mantova	"	221	17.000	18.000	19.000	Modena	"	529	50.000	50.000	48.000
Milano	"	340	28.500	22.500	25.000	Farma	"	508	40.000	50.000	50.000
Verona	"	—	27.500	19.750	19.000	Ravenna	"	—	—	50.000	60.000
Bologna	"	287	29.200	23.100	20.650	Reggio nell'Emilia	"	610	40.000	48.375	48.400
Modena	"	235	32.000	25.000	24.000	magroni					
						Modena, da 30 a kg 50	q	517	47.300	57.000	62.700
						Arezzo	"	492	50.000	44.000	50.000

Segue: Tav. 34. — Prezzi effettivi alla produzione di alcuni principali prodotti agricoli e zootecnici

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
IX. — ANIMALI DA CORTILE					
44. — Polli					
Milano, nostrani 1ª qualità . . .	q	1.091	63.620	72.000	95.000
Padova, meszani . . .	q	870	63.400	68.675	84.250
Firenze, 1ª qualità . . .	q	829	47.700	70.700	86.300
Perugia, nostrani 1ª qualità . . .	q	770	35.000	—	—
Macerate, meszani . . .	q	768	45.000	54.400	59.673
45. — Tacchini					
Alessandria . . .	q	747	50.000	62.000	62.000
Novara . . .	q	—	44.000	48.000	51.000
Piacenza . . .	q	—	43.000	50.000	51.000
Firenze . . .	q	—	50.150	48.700	51.700
Caltanissetta . . .	q	—	29.000	50.000	60.000
Cagliari . . .	q	—	20.000	35.000	40.000
46. — Oche					
Alessandria . . .	q	—	25.000	45.000	45.000
Ferrara . . .	q	—	30.800	30.875	31.000
Forlì . . .	q	—	42.500	43.700	41.700
Benevento . . .	q	—	15.000	23.000	23.000
Cagliari . . .	q	—	29.000	38.000	40.000
47. — Anitre					
Alessandria . . .	q	—	45.000	45.000	45.000
Ferrara . . .	q	—	30.200	40.375	41.500
Livorno . . .	q	—	47.500	—	—
Benevento . . .	q	—	18.000	25.000	25.000
Cagliari . . .	q	—	29.000	38.000	38.000
48. — Piccioni					
Alessandria . . .	q	—	50.000	45.000	70.000
Firenze . . .	q	—	57.975	77.500	70.200
Livorno . . .	q	—	67.500	82.500	90.000
Campobasso . . .	q	—	35.000	23.000	28.000
Benevento . . .	q	—	34.000	40.000	40.000
49. — Conigli					
Alessandria . . .	q	—	40.000	30.000	28.000
Milano . . .	q	—	24.800	24.500	27.500
Firenze . . .	q	—	23.180	24.400	24.000
Benevento . . .	q	—	29.000	20.000	20.000
Cagliari . . .	q	—	22.000	25.000	27.000
X. — LATTE E PRODOTTI CASEARI					
50. — Latte di vacca					
consumo diretto					
Torino . . .	hl	83	3.914	6.025	6.083
Milano . . .	hl	98	5.700	8.000	8.500
Firenze . . .	hl	132	6.500	6.500	6.500
Roma . . .	hl	110	8.000	10.000	10.000
Napoli . . .	hl	—	—	—	—
uso industriale					
Cremona . . .	hl	83	4.800	4.550	—
Milano . . .	hl	115	6.150	6.700	6.000
Pavia . . .	hl	98	4.875	6.895	6.100
51. — Latte di pecora					
Cagliari . . .	hl	99	6.000	8.000	6.000
Nuoro . . .	hl	88	4.800	6.500	5.500
52. — Latte di capra					
Benevento . . .	hl	—	4.000	8.000	8.500
Foggia . . .	hl	—	6.750	7.500	8.500
Nuoro . . .	hl	—	4.500	6.500	5.500
Segue: X. — Latte e pro- dotti caseari					
53. — Formaggi					
grano					
Mantova, stagionato di 1 anno . . .	q	853	107.500	64.000	65.000
Modena, id . . .	q	1.188	73.000	70.000	65.000
Parma, parme. 1 anno . . .	q	1.053	100.000	63.000	63.000
Roccia sull'Emilia, reggiano anno . . .	q	964	101.250	55.000	68.000
pecorino					
Roma, romano scelto . . .	q	1.053	63.000	77.500	74.000
Viterbo, soloio 1ª qualità . . .	q	1.050	70.000	55.000	70.000
Nuoro, sardo duro . . .	q	942	47.500	54.600	59.000
caciocavallo e provolone					
Cremona, provolone . . .	q	644	52.700	62.000	40.000
gorgonzola					
Novara, fresco . . .	q	465	48.500	82.500	29.100
Milano . . .	q	773	84.500	80.250	27.400
Parma . . .	q	496	46.500	80.000	23.500
castoreo					
Vicenza, grasso stagionato . . .	q	1.128	42.000	42.500	39.000
fontina					
Aosta, di latteria . . .	q	797	57.000	70.000	60.000
54. — Burro					
di centrifuga					
Genova . . .	q	1.400	97.800	128.700	120.800
Brescia . . .	q	—	103.800	125.000	104.250
Milano . . .	q	1.297	103.000	127.250	114.000
Milano . . .	q	1.191	108.000	135.000	125.000
Dolzano . . .	q	1.297	90.000	125.000	103.000
Grizia . . .	q	—	—	—	—
di affioramento					
Cremona . . .	q	1.070	108.000	122.500	109.200
Mantova . . .	q	1.038	102.700	121.000	108.750
Milano . . .	q	1.148	101.200	123.250	110.000
Milano . . .	q	1.151	98.500	118.000	104.000
Dolzano . . .	q	1.184	80.000	115.000	108.000
Perugia . . .	q	1.127	85.000	122.500	115.000
Piacenza . . .	q	1.119	80.000	121.500	105.000
XI. — ALTRI PRODOTTI					
55. — Uova					
Torino . . .	1000	482	28.000	28.000	24.000
Milano . . .	q	505	23.500	28.450	27.050
Padova . . .	q	487	23.840	27.020	27.420
Novara . . .	q	524	22.800	25.250	25.400
Forlì . . .	q	484	23.500	25.000	25.000
Forlì . . .	q	438	25.000	28.440	26.420
Piacenza . . .	q	150	23.500	25.000	27.000
Firenze . . .	q	431	23.400	28.000	27.000
Perugia . . .	q	427	24.000	27.000	24.000
Macerata . . .	q	410	23.000	25.000	24.750
Roma . . .	q	458	20.000	23.000	20.000
56. — Lana					
Vercelli, visana . . .	kg	—	465	—	—
Positano, suella . . .	q	48	450	700	650
Catanzaro, gentile . . .	q	—	—	—	—
57. — Rozzoli					
Como, gialli . . .	kg	10	300	200	200
Cremona, depurati . . .	q	10	800	290	200
Milano, bigliati . . .	q	10	262	260	320
Vicenza . . .	q	10	455	135	135
Udine, gialli . . .	q	10	353	200	200

II. — Prezzi dei mezzi di produzione

TAV. 35. — PREZZI ALL'INGROSSO EFFETTIVI dei principali mezzi di produzione impiegati nell'agricoltura (*)

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
I. — MACCHINE AGRICOLE (a)						Segue: I. — Macchine agricole					
1. — Trattori agricoli						15. — Trebbiatrici					
Fiat 700 a ruote da 28 HP	cad.	28.000	1.200.000	1.050.000	1.050.000	Battitore m 1	cad.	—	1.300.000	1.600.000	1.600.000
Fiat a cingoli da 40 HP	"	40.000	2.200.000	3.300.000	3.300.000						
Fiat a cingoli da 50 HP	"	—	3.200.000	4.700.000	4.700.000						
2. — Aratri						16. — Forche, falci falciati					
Monovomere «Martinielli» log- gero A B O N	cad.	2.871	122.000	220.000	220.000	Forche a 2, 3, 4 denti	cad.	—	220/275	810/375	810/375
Monovomere «Martinielli» medio AB 2 RV	"	3.598	180.000	323.000	323.000	Falci	"	—	500/1100	500/1100	500/1100
Monovomere «Martinielli» pesante AB 2 TRN	"	—	220.000	390.000	390.000	Falciati	"	—	90/330	90/330	90/330
Brabantini a trazione anjm. n. 2 semplice avanz. rigido	"	1.115	42.000	75.000	75.000						
3. — Seminatrici						II. — CONCIMI CHIMICI					
Da collina, m 1,25 a 7 dischi semplici	cad.	1.320	52.500	175.000	175.000	17. — Nitrato di calcio					
Da pianura, m 1,75 a 11 di- schi semplici	"	2.800	122.000	230.000	230.000	titolo 15-16%					
4. — Falciatrici						Alessandria	q	95	0.500	5.453	5.000
Tipo «Laverda» m 1,37 bar- ra normale	cad.	2.640	90.000	140.000	140.000	Cuneo	"	100	0.830	5.200	5.100
5. — Mietitrici						Irencia	"	97	7.000	4.800	4.000
Tipo «Laverda» m 1,82 na- zionale	cad.	7.200	320.000	432.000	432.000	Mantova	"	95	5.500	5.180	5.180
6. — Trincioforaggi						Milano	"	97	4.800	4.800	4.800
Tipo «Laverda» da cm 31, con catena e pedale	cad.	581	208.000	60.000	60.000	Pavia	"	97	4.000	3.900	4.000
7. — Erpici						Padova	"	98	3.100	4.400	4.480
Inghies, tipo «Howard»	kg	2,58	150	250	250	Genova	"	98	5.000	—	5.200
In ferro a zig-zag	"	—	180	330	330	Dologna	"	98	5.250	4.800	4.400
8. — Estirpatori						Forlì	"	97	4.500	5.100	5.100
In ferro	kg	4	220	345	315	Ravenna	"	98	4.500	5.150	5.110
9. — Pressaforaggi						Firenze	"	95	4.750	—	—
A mano «La Pratica» grande A motore da 40 quintali	cad.	700	44.500	88.000	88.000	Roma	"	97	4.000	7.500	—
10. — Svecolatori						Teramo	"	99	4.500	—	—
Del N. 2	cad.	1.080	55.000	85.000	85.000	Dari	"	98	3.010	5.800	5.500
11. — Ventilatori						Caltanissetta	"	95	6.000	5.500	—
Ad un movimento, perfezionato	cad.	400	18.200	35.500	35.500	18. — Nitrato ammonico					
12. — Voltafieno						titolo 15-16%					
Tipo «Laverda» a 8 forche	cad.	—	78.000	93.000	93.000	Vercelli	q	70	5.000	—	—
13. — Rastrelli						Mantova	"	84	4.500	5.090	5.090
Tipo «Laverda» a 30 denti tondi	cad.	1.200	55.600	65.000	65.000	Milano	"	86	4.250	4.030	4.200
14. — Torchie pigiatrici						Matera	"	93	4.200	—	—
Pigiatrici semplici a barolla	cad.	250	16.400	21.000	21.000	19. — Glicocianamide					
Torchi da vinacce da cm. 60	"	900	55.100	67.200	67.200	titolo 20-21%					
						Irencia	q	93	7.000	6.400	6.500
						Milano	"	100	6.750	6.000	6.800
						Venezia	"	103	5.000	—	—
						Dologna	"	104	5.100	4.350	4.400
						Firenze	"	98	4.750	5.800	5.800
						Massa-Carrara	"	99	6.350	6.350	6.350
						Roma	"	103	0.070	—	—
						Matera	"	100	3.830	—	—
						20. — Solfato ammonico					
						titolo 20-21%					
						Alessandria	q	91	4.500	5.000	4.280
						Vercelli	"	97	0.000	5.000	5.000
						Irencia	"	97	7.000	4.500	4.500
						Milano	"	88	6.400	5.300	4.000
						Pavia	"	91	0.000	4.800	4.800
						Verona	"	96	6.600	4.840	5.000
						Dologna	"	93	0.250	4.480	4.390
						Parma	"	96	3.200	5.000	5.000
						Firenze	"	91	4.700	4.440	4.450
						Perugia	"	91	5.150	3.750	3.750
						Bari	"	99	3.800	5.700	5.600
						Lecco	"	93	—	6.600	6.600
						Catania	"	91	5.000	6.500	6.000
						21. — Fosfato minerale					
						Alessandria, titolo 13-20%					
						Ferrara	q	25	1.210	1.800	1.620
						Perugia	"	33	1.120	1.870	2.010
						Perugia	"	33	1.130	1.350	1.350

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dagli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria e dalle Camere di Commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata ripresa a partire dal mese di maggio 1946. I dati per il mese di marzo 1948 sono provvisori. — (a) Prezzi franco magazzino Consorzio agrario.

**Segue: Tav. 35. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione
impiegati nell'agricoltura**

MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	MERCI PIAZZE E QUALITÀ	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948
III. — SEMENTI						Segue: III. — Sementi					
22. — Frumento tenero						31. — Piselli					
Novara, Mantana	q	165	—	8.180	8.180	Bergamo	q	500	12.000	20.000	20.000
Como, Mantana	—	125	16.000	—	—	Cremona	—	450	12.000	25.000	25.000
Pavia	—	180	3.750	—	—	Gorizia, nazionali	—	600	18.000	—	—
Varese, Mantana	—	180	15.000	12.000	12.000	Piacenza	—	800	19.500	20.000	20.000
Bolzano	—	191	3.450	4.000	4.000	Firenze	—	600	15.000	—	—
Genova, Mantana	—	265	4.000	—	8.430	Luca	—	750	11.000	18.500	18.500
Imperia, autunnale	—	250	4.000	8.500	8.300	32. — Veccia					
Savona	—	180	4.050	8.510	8.510	Milano	q	148	7.850	—	7.850
Forlì, Mantana	—	141	7.000	15.000	15.000	Verona, nera	—	180	0.000	—	—
Ravenna	—	178	12.500	12.500	12.500	Piacenza	—	155	7.750	—	7.250
Pistoia, precoce	—	100	3.800	—	—	Ancona	—	146	10.700	—	11.000
Campobasso, precoce	—	170	4.250	8.000	8.000	Cagliari, nostrana 2° qualità	—	105	—	—	12.000
dato						33. — Patate					
Cosenza, Cippati	q	—	4.410	—	—	Torino, nostrane	—	55	5.400	4.200	4.000
Reggio di Calabria	—	—	10.800	12.800	12.800	Como, comuni locali	—	67	7.000	—	3.800
Catania, Timilia	—	—	7.800	12.370	12.500	Savona	—	60	8.850	8.850	8.850
Trapani, Timilia	—	—	9.000	10.000	10.000	Bologna, precoci	—	85	5.500	6.000	4.800
23. — Orzo						Forra, caporetiane	—	101	5.250	3.250	8.250
Milano	q	131	—	9.500	10.000	Livorno, nazionali	—	83	6.000	4.800	—
Parma	—	130	3.800	10.000	10.000	Campobasso, mayette, irlandesi	—	49	4.000	9.000	8.000
Ravenna	—	123	—	7.250	7.250	Bari, del Puglia	—	49	5.400	4.000	—
Luca	—	130	—	11.500	11.500	34. — Erba medica					
Macarata	—	90	8.000	9.000	0.000	Alessandria, nostrana	q	625	27.000	23.000	26.000
24. — Avena						Vercelli	—	617	27.000	31.000	31.000
Alessandria, riprodotto	q	180	8.000	7.000	7.000	Dreosia, nostrana	—	625	23.000	25.500	25.500
Milano	—	220	8.500	7.500	7.000	Pavia, nostrana	—	617	27.000	23.000	28.000
Pavia	—	180	8.500	8.000	7.000	Bologna, nostrana	—	625	20.000	24.000	24.500
Venezia	—	228	8.500	8.000	7.000	Ancona	—	447	24.000	20.500	20.000
Modona, danese telata	—	140	7.250	6.500	6.500	Roma	—	583	22.500	23.850	23.850
Ravenna, bianca	—	118	6.500	6.500	6.500	Teramo	—	550	22.500	17.500	21.500
Firenze, comune	—	112	5.700	6.400	6.400	35. — Trifoglio					
Perugia, nostrana	—	85	5.000	5.500	5.500	ladino					
Macerata, bianca o del Veneto	—	100	4.500	7.000	5.750	Umco	—	2.133	74.250	104.250	107.140
Viterbo, nostrale	—	185	4.750	—	5.300	Vercelli	—	2.118	73.000	—	—
Campobasso	—	95	5.250	5.800	5.300	Brescia	—	2.092	95.000	165.000	157.000
25. — Granturco						Cremona	—	2.138	90.000	165.000	165.000
Novara, bergamasco	q	168	8.500	—	7.900	Milano	—	2.712	85.700	110.000	115.000
Como, nostrano dell'Isola 2° cat.	—	146	3.000	3.500	3.500	Pavia	—	2.500	80.000	150.000	150.000
Bolzano	—	170	3.000	3.500	3.500	Parma	—	2.725	80.000	120.000	120.000
Venezia, 2° qualità	—	167	3.800	—	5.800	Piacenza	—	2.060	95.500	157.000	157.000
Bologna, mirano, cinquantino	—	157	8.500	8.000	8.000	violetto					
26. — Risona						Torino	—	875	40.500	52.000	52.000
originario						Vercelli	—	835	45.000	40.000	—
Pavia	q	127	4.400	8.700	8.700	Dreosia	—	553	54.000	52.000	55.000
maratelli						Milano	—	628	49.000	49.500	49.000
Novara	q	151	—	0.500	0.500	Parma	—	617	50.000	54.000	54.000
Pavia	—	157	4.900	0.500	0.500	Verona	—	537	45.000	45.500	49.000
valone						Piacenza	—	622	47.000	49.000	49.000
Pavia	q	163	5.000	10.800	10.800	Ancona	—	520	48.000	47.500	47.000
27. — Fave						spadane					
Genova, Paccio	q	112	7.500	9.000	9.000	Umco	—	1.320	50.000	57.000	61.670
Savona	—	125	8.000	11.400	11.400	Torino	—	830	50.000	57.000	57.000
28. — Fagioli						Vercelli	—	1.094	40.000	—	47.000
Cremona	q	417	25.000	20.000	20.000	Brescia	—	917	50.000	54.000	55.000
Milano, borloti di Vigevano	—	510	22.000	21.000	21.000	Cremona	—	555	70.000	62.000	62.000
Padova, verdini	—	230	15.250	9.210	9.350	Milano, giganti	—	1.015	57.700	65.000	56.000
Savona	—	230	22.000	22.000	22.000	Pavia	—	1.150	55.000	58.000	58.000
Arezzo, comuni bianchi	—	153	25.000	21.000	21.000	incarnato					
29. — Ceci						Milano	q	417	12.400	15.500	15.200
Firenze	q	450	15.000	7.000	7.000	Padova, rosso	—	514	11.250	17.130	17.110
Foggia	—	150	8.750	8.250	8.250	Roma, rosso scialonato	—	303	16.000	21.000	21.000
30. — Lenticchie						IV. — FORAGGI E MANGIMI CONCENTRATI					
Verona, nostrane	q	—	16.000	—	—	36. — Avena					
Venezia	—	21.500	22.000	23.000	—	Alessandria	q	116	4.810	4.850	4.680
Piacenza, giganti	—	—	25.000	25.000	—	Milano	—	109	4.400	4.800	4.400
Massa-Carrara	—	—	13.000	—	—	Pavia, nostrana	—	113	5.000	5.500	5.400
Perugia	—	—	17.750	—	14.000	Piacenza	—	106	5.200	4.900	5.100
Campobasso	—	—	18.000	13.000	13.000	Grosseto, maremmana	—	78	5.500	5.100	5.400
Reggio di Calabria	—	—	13.000	14.200	14.000	Ancona	—	90	5.700	5.300	5.500
Cagliari, 1° qualità	—	—	8.000	—	—	Roma	—	77	4.400	5.300	5.600
31. — Faglia di grano pressata						Matera, nostrana	—	73	5.000	5.200	5.200
Alessandria	q	17	880	1.250	1.370	37. — Faglia di grano pressata					
Verona	—	17	780	1.200	1.110	Alessandria	q	17	880	1.250	1.370
Milano	—	23	1.000	1.200	1.300	Verona	—	17	780	1.200	1.110
Torino	—	23	1.000	1.200	1.300	Cremona	—	23	1.000	1.200	1.300
Bologna	—	23	1.200	1.700	1.700	Milano	—	23	1.000	1.200	1.300
	—	17	650	1.100	1.120	Genova	—	23	1.200	1.700	1.700

**Segue: Tav. 35. — Prezzi all'ingrosso effettivi dei principali mezzi di produzione
impiegati nell'agricoltura**

MEROI					MEROI										
PIAZZE E QUALITÀ					PIAZZE E QUALITÀ										
Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948	Unità di misura	Prezzo medio 1938	Marzo 1947	Febbraio 1948	Marzo 1948						
Segue: IV. — Foraggi e mangimi concentrati															
Segue: 37. — Paglia di grano pressata															
Piacenza	q	20	950	1.500	1.450	Piacenza	q	208	8.850	18.500	12.620				
Roma	"	10	350	700	700	Ravenna	"	214	9.200	19.100	13.100				
Benevento	"	17	000	600	600	Firenze	"	9.200	19.200	19.200	13.500				
Ragusa	"	10	950	600	880	Perugia	"	130	—	12.000	12.000				
38. — Fieno di prato naturale															
Alessandria, maggengo sciolto	q	52	1.010	2.420	3.000	Roma	"	218	—	18.700	13.600				
Brescia, maggengo sciolto	"	57	2.580	2.750	2.900	Bari	"	195	9.200	14.600	14.000				
Mantova, maggengo	"	56	2.380	2.980	3.010	45. — Arseniato di piombo									
Milano, maggengo	"	65	2.750	2.800	2.900	Brescia	q	930	10.420	47.000	48.000				
Verona, maggengo sciolto	"	50	2.100	3.050	3.140	Cremona	"	900	28.000	61.000	62.000				
Modena, maggengo	"	52	2.400	2.450	3.180	Milano	"	885	28.000	—	—				
Piacenza, maggengo	"	62	2.550	3.000	3.500	Bolzano	"	730	20.000	40.500	40.000				
Grosseto, sciolto	"	36	1.800	1.000	1.700	Torino	"	750	—	48.000	48.000				
Roma	"	33	1.000	1.200	1.200	Bologna	"	900	25.000	58.500	58.500				
Como, Stia	"	49	1.200	1.300	1.300	Roma	"	1.350	25.000	65.000	65.600				
39. — Crusca di frumento										Bari	"	875	23.000	50.000	50.000
Alessandria	q	68	4.500	5.000	5.000	Matera	"	900	18.100	18.100	18.100				
Torino	"	80	4.000	—	4.500	46. — Arseniato di calcio									
Verona	"	84	4.250	—	—	Alessandria	q	440	11.000	23.000	23.000				
Milano	"	68	4.750	3.500	4.000	Brescia	"	608	8.740	18.300	19.000				
Pavia	"	70	5.000	3.500	4.700	Cremona	"	700	15.000	28.000	23.000				
Bologna	"	68	5.250	4.000	4.500	Mantova	"	685	14.000	14.000	14.000				
Piacenza	"	68	4.500	4.000	4.500	Bolzano	"	510	10.000	20.000	—				
Ancona	"	67	3.500	4.500	4.300	Trento	"	550	21.000	—	—				
Roma	"	61	3.800	3.500	2.310	Imperia	"	700	15.400	28.800	23.800				
40. — Pannello di granoturco										Siena	"	675	18.500	24.000	24.000
Alessandria	q	84	5.800	5.200	5.200	VI. — ALTRI PRODOTTI PER USO AGRICOLO									
Dergamo	"	80	5.200	4.800	4.400	47. — Petrolina agricola									
Milano	"	83	5.250	4.150	4.190	Torino	q	—	12.000	19.000	19.000				
Pavia	"	84	6.000	—	—	Trovisio	"	—	8.500	11.000	11.000				
Verona	"	88	5.500	3.000	4.000	Firenze	"	—	8.000	—	—				
Bologna	"	81	5.550	5.000	5.800	Terni	"	—	9.000	8.750	9.000				
Forlì	"	78	6.000	4.500	4.500	48. — Petrolio agricolo									
Modena	"	60	5.000	4.750	4.800	Alessandria	q	79	11.000	9.000	9.000				
Parma	"	81	6.000	5.400	5.400	Novara	"	79	9.000	10.000	10.000				
V. — ANTICRITTOGAMI E ANTIPARASSITARI										Torino	"	79	10.000	12.500	12.500
41. — Zolfo raffinato										Milano	"	79	10.030	9.500	9.500
Catania, ventifido doppio raf.	q	84	3.200	4.150	4.150	Treviso	"	79	7.200	13.000	13.000				
Catania, molto 2°	"	78	3.120	4.150	4.150	Perma	"	79	10.000	12.000	12.000				
Catania, molto 1°	"	70	2.900	3.600	3.600	Reggio nell'Emilia	"	79	7.000	9.500	9.500				
42. — Zolfo ramato										Firenze	"	79	8.500	—	—
Cremona	q	110	5.000	4.000	4.000	Stracusa	"	79	9.000	10.000	10.000				
Milano	"	201	4.800	4.500	4.500	Trapani	"	79	9.000	12.000	11.600				
Ferrara	"	—	5.000	5.500	5.800	49. — Benzina per uso agricolo									
43. — Ossicloruro di rame										Alessandria	q	—	12.000	18.000	18.000
Aosta	q	198	7.500	13.000	13.000	Novara	"	—	18.000	19.000	19.000				
Bologna	"	198	—	12.500	11.500	Torino	"	—	12.000	18.000	18.000				
Bari	"	176	—	11.000	12.500	Milano	"	—	14.000	20.000	20.000				
44. — Solfato di rame titolo 98-99 %										Treviso	"	—	8.500	20.000	20.000
Alessandria	q	215	9.000	—	12.800	Vicenza	"	—	10.000	—	—				
Torino	"	205	9.000	14.000	14.000	Parma	"	—	12.000	13.000	13.000				
Brescia	"	208	9.000	13.500	13.500	Reggio nell'Emilia	"	—	11.000	12.500	12.500				
Mantova	"	219	9.000	14.000	14.000	Firenze	"	—	9.000	—	—				
Milano	"	217	—	—	—	Terni	"	—	13.500	10.000	15.000				
Trento	"	212	8.500	15.500	15.500	Stracusa	"	—	14.000	15.000	14.000				
Padova	"	208	7.050	11.950	12.100	Trapani	"	—	10.000	14.500	14.000				
Treviso	"	215	8.750	13.630	13.740	50. — Cinghie di cuoio									
Verona	"	198	8.000	12.000	13.430	Per trasmissione	kg	—	3.000	3.200	3.200				
Savona	"	210	8.000	13.581	13.680	51. — Filo di ferro									
Bologna	"	213	8.730	10.400	11.500	Cotto nero per pressatura	kg	—	100	180	150				
Modena	"	214	—	13.000	12.750	Zincato per viticoltura	"	—	135	250	210				
Parma	"	212	7.500	13.400	13.400	52. — Spago									
Segue: V. — Anticrittogami e antiparassitari										Per legatrici e canapa bianca	kg	—	500	—	520/640
Segue: 44. — Solfato di rame titolo 98-99 %															
Alessandria	q	215	9.000	—	12.800										
Torino	"	205	9.000	14.000	14.000										
Brescia	"	208	9.000	13.500	13.500										
Mantova	"	219	9.000	14.000	14.000										
Milano	"	217	—	—	—										
Trento	"	212	8.500	15.500	15.500										
Padova	"	208	7.050	11.950	12.100										
Treviso	"	215	8.750	13.630	13.740										
Verona	"	198	8.000	12.000	13.430										
Savona	"	210	8.000	13.581	13.680										
Bologna	"	213	8.730	10.400	11.500										
Modena	"	214	—	13.000	12.750										
Parma	"	212	7.500	13.400	13.400										

PARTE QUINTA

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAV. 36. — PREZZI ALL'INGROSSO di alcuni prodotti agricoli, zootecnici e forestali negli Stati Uniti d'America (*)

(dollari)

MERCÌ	Unità di misura	1938	1947	1947		1948		Prezzi in dollari per quintale							
				Gen- naio	Feb- braio	Gen- naio	Feb- braio	1933	1947	1947		1948			
										Gen- naio	Feb- braio	Gen- naio	Feb- braio		
a) Cereali:															
Grano, tenero n. 2 rosso autunnale - Chicago.	bushel	0,778	—	2,311	—	—	—	2,859	—	8,401	—	—	—	—	—
Grano, duro n. 2 autunnale - Kansas City.	"	0,777	2,602	2,109	2,258	3,057	2,630	2,855	0,561	7,745	8,207	11,232	—	0,093	—
Grano, northern spring n. 1 - Minneapolis.	"	0,865	—	2,164	—	—	—	3,178	—	7,014	—	—	—	—	—
Granoturco, n. 2 giallo - Chicago.	"	0,654	—	1,353	—	—	—	2,038	—	4,071	—	—	—	—	—
Granoturco, n. 3 giallo - Chicago.	"	0,552	2,089	1,330	1,403	2,681	2,262	1,091	7,602	4,887	5,155	6,851	8,811	8,250	—
Orzo, n. 2 - Minneapolis.	"	0,931	2,214	1,830	1,834	2,754	2,620	2,440	8,135	6,757	6,720	10,110	8,250	8,250	—
Avana, n. 2 bianca - Minneapolis.	"	0,230	0,995	0,791	0,808	1,331	1,180	1,039	3,860	2,870	2,900	4,891	4,282	4,282	—
Segale n. 2 - Minneapolis.	"	0,578	2,058	2,951	3,169	2,774	2,438	2,124	10,861	10,489	11,041	10,103	8,051	8,051	—
b) Patate, frutta e agrumi:															
Patate, tipo medio - qualità buona mercantile - Boston.	100 lbs.	—	—	2,335	2,531	3,625	3,006	—	—	5,258	5,875	7,764	7,943	—	—
Patate, tipo medio - qualità buona mercantile - Chicago.	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Miele, tipo medio - Portland Oreg.	box	1,089	—	2,762	2,750	4,609	5,253	2,399	—	6,084	6,057	10,701	11,570	—	—
Arazate, qualità media, California - Chicago.	"	8,067	4,909	3,632	4,269	4,381	4,710	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Colture industriali:															
Tabacco, in foglie.	100 lbs.	21,434	43,640	45,461	45,360	42,360	42,718	47,211	66,123	100,134	99,010	93,317	94,080	—	—
Olivo, middling 15/16", media 10 mercati.	bushel	1,922	6,349	7,250	7,439	7,050	6,275	7,062	25,102	20,030	27,330	25,804	25,804	—	—
Lino, seme - Minneapolis.	pound	0,079	0,274	0,322	0,360	0,246	0,246	17,401	60,322	66,320	77,003	65,850	65,185	—	—
Gomma, gomma di piantagione New York.	pound	0,147	0,206	0,249	0,288	0,210	0,205	32,370	45,815	64,840	50,828	48,238	45,184	—	—
d) Foraggi:															
Fieno, Alfalfa n. 2, Kansas City.	sh. ton	15,914	31,837	31,776	30,324	36,698	34,310	1,755	3,810	3,503	3,343	4,046	3,783	—	—
Fieno, Timothy n. 1 - Chicago.	"	14,510	27,000	28,000	27,000	30,000	30,000	1,601	2,987	3,087	2,977	3,308	3,308	—	—
e) Altri prodotti agricoli:															
Caffè, Santos n. 4 - New York.	pound	—	0,264	0,269	0,272	0,266	0,264	—	58,150	59,251	59,012	69,500	58,150	—	—
Caffè, verde, Columbian Maricao - New York.	"	0,063	—	—	—	—	—	11,674	—	—	—	—	—	—	—
Zucchero granulato - New York.	"	0,046	0,081	0,079	0,080	0,080	0,077	0,012	17,641	17,401	17,621	17,621	16,960	—	—
f) Bestiame da macello:															
Vitelli, prima scelta - Chicago.	100 lbs.	10,295	29,188	—	25,438	31,788	30,844	22,670	64,201	—	56,031	75,304	67,038	—	—
Suini, magroni, prima qualità - Chicago.	"	8,705	26,373	23,500	25,418	27,781	24,100	10,174	59,090	51,782	58,182	121,141	179,515	—	—
Agnelli, indigeni, prima scelta - Chicago.	"	8,033	23,255	—	22,875	25,600	23,186	17,604	51,222	—	50,385	60,187	51,075	—	—
g) Latte e prodotti caseari:															
Latte, fluido - Chicago.	100 lbs.	1,650	4,157	4,667	4,254	4,962	5,017	4,075	9,156	10,080	9,370	10,030	11,051	—	—
Latte, fluido - New York.	"	2,967	8,785	8,360	5,810	6,300	6,460	6,613	12,715	13,087	13,018	14,009	14,229	—	—
Burro, di crema, - Chicago.	pound	0,271	0,702	0,657	0,682	0,836	0,815	50,002	164,020	144,714	150,220	184,141	179,515	—	—
Burro, di crema, extra - New York.	"	0,276	0,712	0,662	0,700	0,837	0,841	61,233	156,829	145,815	155,007	184,391	185,242	—	—
Burro, di crema, extra - San Francisco.	"	0,283	0,738	0,681	0,698	0,838	0,870	62,335	162,555	153,744	164,373	191,023	191,030	—	—
Formaggio, di latte intero - Chicago.	"	0,138	0,884	0,410	0,389	0,453	0,451	30,306	84,581	60,308	65,083	90,780	90,330	—	—
h) Altri prodotti zootecnici:															
Lana, indigena lavata da pelli - Boston.	pound	—	1,215	1,155	1,105	1,256	1,255	—	267,621	254,405	256,609	270,432	270,432	—	—
Uova, prima scelta - Chicago.	dozina	0,213	0,433	0,368	0,376	0,443	0,434	—	—	—	—	—	—	—	—
Uova, prima scelta - New York.	"	0,225	0,459	0,399	0,414	0,484	0,456	—	—	—	—	—	—	—	—
Pollame - Chicago.	pound	0,184	0,252	0,242	0,280	0,285	0,290	40,520	55,607	53,304	58,500	59,370	67,269	—	—
Lardo - Chicago.	"	0,080	0,240	0,248	0,291	0,274	0,221	18,043	52,863	64,185	61,007	62,532	68,678	—	—
Pelli di vitellone indigeno pesanti - Chicago.	"	0,118	0,275	0,238	0,231	0,308	0,297	25,991	60,570	52,423	50,891	67,841	50,609	—	—
Pelli di pecora - New York.	"	0,483	0,654	1,291	1,187	1,104	1,073	103,064	210,132	282,150	257,049	245,172	230,344	—	—
Pelli coniate di vitello - Chicago.	"	0,136	0,007	0,300	0,475	0,650	0,415	20,650	133,700	87,225	101,620	113,172	91,410	—	—
i) Prodotti forestali:															
Pasta di legno, non imbianchita.	l. ton	—	113,510	104,000	105,000	122,750	124,000	—	11,173	10,236	10,335	13,032	12,205	—	—

(*) Dati desunti dal Bollettino "Average wholesale prices and index numbers of individual commodities" del U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics. Per comodità si riportano qui di seguito i coefficienti di conversione delle unità di misura sopra indicate, in unità del sistema decimali: 1 bushel = hl 0,35239 = q 0,37218; 1 pound = 1 lb. = kg 0,454; 1 short ton = 2000 pounds = t 0,907; 1 long ton = 2240 pounds = t 1,016; 1 foot = 12 inches = m. 0,3048. Lo trattino (—) indicano le quotazioni non disponibili.

APPENDICE

LE UTILIZZAZIONI LEGNOSE DELLE QUALITÀ DI CULTURA FORESTALI NON BOSCADE DURANTE L'ANNO STATISTICO 1946-1947 (*)

1. Cenni sul metodo d'indagine

Uno dei settori fondamentali oggetto di rilevazione della statistica forestale riguarda le utilizzazioni legnose. Le rilevazioni annuali della statistica ufficiale per il passato hanno fatto riferimento solo alle utilizzazioni provenienti dai boschi; non sono state quindi considerate nelle predette rilevazioni le utilizzazioni provenienti dalle altre qualità di coltura forestali: prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose; incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa (1).

Tale limitazione nella rilevazione dei dati annuali è da connettersi a cause di diversa natura fra cui non ultima le notevoli difficoltà pratiche cui sarebbero andati incontro gli Organi rilevatori periferici in vista di una rilevazione a carattere continuativo delle utilizzazioni legnose nelle qualità di coltura sopra elencate che, d'altro canto, di modesta entità erano da ritenersi in raffronto alle utilizzazioni legnose provenienti dai boschi. Tali circostanze sono state decisive per circoscrivere la documentazione statistica annuale alle sole superfici boschive.

I caratteri assunti dall'attuale dinamica economica in conseguenza dell'evoluzione connessa alla recente guerra mondiale hanno determinato profondi riflessi sui settori produttivi del nostro Paese; fra questi non ultimo quello delle utilizzazioni legnose che ha assunto importanza dominante nel gruppo dei parametri determinanti l'equazione con la quale il regime della libera concorrenza vorrebbe risolvere i nessi funzionali tra fabbisogni e disponibilità.

In conseguenza del mutato clima economico è sorta inoltre la necessità di disporre di nuovi dati statistici per la preparazione di piani di previsione dei fabbisogni nazionali cui connettere il movimento della bilancia commerciale. Le nuove esigenze hanno indotto recentemente l'Istituto Centrale di Statistica ad effettuare per il 1946-47 una inchiesta per determinare le utilizzazioni legnose annuali provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate. Allo scopo di non gravare di eccessivo lavoro gli Organi periferici del Corpo delle foreste, preposti alle rilevazioni annuali della sta-

tistica forestale, l'indagine è stata eseguita con metodo rappresentativo (2).

Le destinazioni economiche secondo cui si è inteso rilevare le utilizzazioni legnose sono il legname da lavoro e la legna da combustibile. Per ciascuna destinazione economica le modalità oggetto di rilevazione riguardano le specie legnose di importanza nazionale per il legname da lavoro; la legna e il fasciname, il carbone e la carbonella per la legna da combustibile. Infine, per le singole destinazioni economiche, si è ritenuto necessario individuare anche le quantità provenienti dai due gruppi: conifere e latifoglie. Le unità statistiche (utilizzazioni legnose per ettaro) sono state quindi rilevate in funzione di molteplici parametri che oltre ad essere necessari per soddisfare alle esigenze della rilevazione, si sono dimostrati utili per poter svolgere successivamente quell'analisi *confluenziale* che in sede di indagini rappresentative sostituisce la teoria delle correlazioni multiple quale mezzo logicamente più idoneo per costruire campioni stratificati: campioni cioè che rappresentano in piccolo l'universo da noi concepito.

E' noto che diversi sono i metodi che possono seguirsi nelle indagini rappresentative ai fini della determinazione del campione: così, ed es., quello del campione casuale, stratificato, sistematico, ecc. (3). Il metodo seguito per la rilevazione delle utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate può dirsi non si identifica con nessuno di quelli accennati, pur presentando alcuni punti in comune con quello del campione stratificato. Ciò in quanto l'indagine è stata condotta sulla base di un presupposto veramente prezioso in occasioni di rilevazioni rappresentative, e che nel nostro caso veniva ad identificarsi nella vasta conoscenza tecnica delle caratteristiche dell'universo e delle correlazioni esistenti fra tali caratteristiche, posseduta dagli Ispettori ripartimentali del Corpo delle foreste, preposti alla rilevazione.

In conseguenza di ciò sono stati scelti nell'ambito di ogni Provincia più Comuni ove la qualità di coltura oggetto della rilevazione rappresentava, nel modo più soddisfacente, in riferimento ai parametri considerati per la determinazione delle utilizzazioni legnose, le con-

(*) La presente nota è dovuta al prof. EUGENIO D'ELIA del Servizio Statistiche agrarie, forestali e dell'alimentazione.

(1) Per la qualificazione dei terreni forestali, cfr.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Servizio annuale di statistica forestale, Roma, 1935.

(2) Cfr.: ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Circolare n. 73. Prot. n. 24323 del 24 novembre 1947.

(3) Cfr.: R. TESSON, *Statistical Investigation of a Sample-Survey for obtaining Farm acts, 1942*; A. J. KING e JESSON, *The master Sample of Agriculture J. Am. St. Ass., 1945*

dizioni medie dell'intera Provincia o anche dell'intera Zona o Regione agraria di appartenenza. Pertanto, in virtù della conoscenza tecnica delle caratteristiche forestali locali posseduta dagli Organi rilevatori, nel piano di rilevazione si è potuto derogare dal criterio metodologico secondo il quale l'intero universo oggetto di rilevazione, opportunamente sezionato in « strati », doveva costituire il punto di partenza in base al quale prelevare, sulla scorta di concetti probabilistici, le singole unità statistiche rappresentative dell'intero strato di appartenenza.

Facendo riferimento ad una concezione rappresentativa dei valori medi dei singoli parametri (1) si è effettuata, quindi, a priori una notevole riduzione spaziale dell'universo e su questa area, ove le manifestazioni del fenomeno erano da ritenersi di intensità pari a quella media dell'universo, si sono prelevate le unità statistiche oggetto dell'indagine.

Tuttavia, nei casi ritenuti necessari, si è lasciata facoltà ai singoli uffici rilevatori di stratificare l'intero territorio provinciale (universo) in funzione di determinati gruppi di caratteri omogenei in relazione alle Regioni o Zone agrarie di appartenenza: in tali casi nell'ambito di ogni strato così costituito doveva procedersi, secondo quanto più sopra esposto per l'intero universo, ad una riduzione spaziale rappresentativa con riferimento a uno o più Comuni e, quindi, sulle nuove aree eseguire la rilevazione della unità statistica.

In conseguenza di quanto sopra la rilevazione è stata effettuata attraverso le seguenti fasi:

1) Ripartizione dell'universo in strati possibilmente omogenei in funzione dei caratteri forestali oggetto dell'indagine;

2) Determinazione, nell'ambito di ogni strato, di uno o più Comuni per i quali le singole manifestazioni del fenomeno risultavano d'intensità pari a quella media dello strato di appartenenza;

3) Determinazione delle aree campioni sulle quali eseguire le rilevazioni delle unità statistiche;

4) Determinazione delle manifestazioni del fenomeno da rilevare con riferimento all'unità di superficie delle aree campioni.

A tal punto si osserva però che per risalire, in sede di elaborazione dei dati, dagli elementi di cui al punto 4 alle manifestazioni complessive del fenomeno (utilizzazioni provinciali) non sarebbe stato sufficiente disporre delle superfici delle Zone, Regioni agrarie o Province appartenenti a ciascuna qualità di coltura forestale cui avrebbero dovuto riferirsi le manifestazioni unitarie. Ciò in quanto le utilizzazioni legnose annue non provengono dalla totalità della superficie appartenente alla qualità di coltura considerata, ma soltanto da quella quota parte effettivamente sottoposta al taglio nell'anno considerato. Pertanto è stato necessario predisporre la rilevazione in modo da individuare anche l'ordine di grandezza dell'intervallo medio fra due successivi tagli. Tale intervallo, con riferimento alla intensità di utilizzazione dell'anno considerato, doveva rispondere al criterio della rappresentatività per l'intera superficie degli strati cui appartenevano le aree campioni.

Quanto ora si accenna dimostra come già sin dalla

impostazione dell'indagine, a causa della natura stessa dei dati da rilevare, è risultato evidente che i singoli campioni da individuarsi avrebbero costituito delle unità non ripetibili identicamente nel tempo; di conseguenza il metodo rappresentativo prescelto, sin dall'inizio, si è delineato appartenente a quella categoria di metodi applicabili esclusivamente a distribuzioni di frequenza e non a serie temporali. Ciò conferma la tecnica seguita, che è da ritenersi assimilabile a quella del campione stratificato combinato con la scelta condizionata dalle conoscenze ambientali (in sostituzione della scelta casuale), quale mezzo migliore per esplorare l'universo.

Può senz'altro affermarsi che l'applicazione del metodo rappresentativo sopra esposto alla rilevazione delle utilizzazioni legnose annuali provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate ha permesso di realizzare un fortissimo risparmio di lavoro da parte degli Organi rilevatori i quali, nel volgere di un mese o poco più, hanno potuto condurre a termine l'indagine. Pertanto la forte economia di spese, la tempestività della rilevazione dei dati e la soddisfacente attendibilità dei risultati ottenuti, che in seguito si porrà in evidenza, confermano la grande utilità di tale metodo di indagine che in questi ultimi tempi va sempre più perfezionandosi nei suoi sviluppi tecnici e, conseguentemente, nelle sue numerose applicazioni.

Prima di procedere alla analisi dei dati statistici rilevati, si ritiene necessario porre in evidenza alcuni elementi che sintetizzano le dimensioni dell'indagine svolta: tali dimensioni si identificano nel numero delle aree « campioni », nella superficie media di tali aree, nei rapporti tra superfici campioni e superfici totali (universo), nella distribuzione spaziale delle aree campioni in relazione alle corrispondenti superfici totali di appartenenza.

Con riferimento alla totalità del territorio nazionale, alla data del 30 giugno 1947, la superficie occupata da qualità di coltura forestali non boscate è da ritenersi approssimativamente pari ad ettari 2.181.000 di cui ettari 1.347.000 destinati a prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, ed ettari 834.000 destinati ad incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa. Pertanto, se la rilevazione delle utilizzazioni legnose oggetto della presente trattazione fosse stata eseguita con metodo *estensivo*, essa avrebbe dovuto interessare la totalità dei 2.181.000 ettari più sopra indicati. Invece, in virtù del metodo rappresentativo applicato, la superficie sulla quale si sono effettuate le rilevazioni risulta, in rapporto alla superficie totale, pari al 4,5 % per l'indagine riguardante il legname da lavoro, dell'11,3 % per quella riguardante la legna da ardere, del 2,0 % per il carbone vegetale.

Le percentuali ora indicate attestano che sulla base del metodo seguito è stato possibile contenere la rilevazione dei dati entro limiti di aree molto modeste con incalcolabile economia di mezzi, di lavoro e di tempo.

Come può agevolmente constatarsi dalle cifre indicate nel prosp. 1, sia che si consideri la rilevazione del legname da lavoro, sia quella della legna da ardere, il numero delle aree campioni va assottigliandosi progressivamente allorché si passa dall'Italia Settentrionale all'Italia Centrale, Meridionale e Insulare: tale constatazione, posta in relazione con la superficie media dei campioni in raffronto alle corrispondenti su-

(1) Cfr.: C. GINI, *The Means of Samples*, International statistical conferences, Statistical Methodology section, twenty-fifth Session, September, 6-18, 1947, Washington, D.C.

perfici totali, permette di argomentare sulla eterogeneità di alcuni caratteri economici delle qualità di coltura forestali non boscate allorché si passa dall'una all'altra delle quattro ripartizioni geografiche.

Considerando la rilevazione riguardante il legname da lavoro, si nota che nell'Italia Settentrionale la superficie complessiva dei campioni incide sulla corrispondente superficie totale in misura notevolmente superiore (7,8 %₀₀) rispetto a quanto si verifica nell'Italia Centrale (2,2 %₀₀) e Insulare (0,3 %₀₀) e in misura lievemente inferiore nei confronti dell'Italia Meridionale (8,3 %₀₀). In quest'ultima ripartizione, inoltre, mentre il numero complessivo dei campioni (36) è fortemente inferiore a quello dell'Italia Settentrionale (220) la superficie media (ha. 63,3) è di gran lunga più elevata rispetto al settentrione (ha. 23,4).

Dalle considerazioni esposte consegue che nell'Italia Settentrionale mentre la superficie complessiva dei campioni in raffronto alla superficie totale di appartenenza è all'incirca della stessa entità dell'Italia Meridionale essa, però, non è concentrata in poche unità (36) di grande ampiezza come si verifica in questa ultima ripartizione, ma risulta distribuita in un grande numero di unità (220) di modesta ampiezza. Ammessa l'unità di direttive nel metodo di rilevazione e, a un dipresso, un eguale livello dell'importanza conoscitiva dei caratteri tecnici locali da parte degli Organi rilevatori (1), è da concludersi che la fisionomia delle qualità di coltura forestali non boscate ai fini delle utilizzazioni di legname da lavoro, si presenta nell'Italia

Settentrionale molto più eterogenea (2) che non nell'Italia Meridionale per la quale, quindi, l'impostazione di un'indagine campionaria trova maggiore facilità di realizzazione.

Nell'Italia Centrale l'eterogeneità dei caratteri delle qualità di coltura in esame si presenta entro limiti intermedi di intensità tra il settentrione e il meridione. Nell'Italia Insulare l'eterogeneità dei caratteri si presenta sotto forma ancora più attenuata rispetto all'Italia Meridionale.

Quanto si è ora constatato per la rilevazione riguardante il legname da lavoro può ripetersi all'incirca per la legna da ardere; limitata importanza assumono invece i dati riguardanti il carbone vegetale la cui produzione, come è noto, è strettamente connessa non ai caratteri tecnico-forestali delle qualità di coltura, ma ai fabbisogni locali che, d'altronde, sono estremamente variabili in conseguenza di molteplici fattori.

Le considerazioni ora esposte, che scaturiscono quale sintesi sperimentale dell'indagine condotta, porrebbero in evidenza, in vista di una rilevazione per campioni delle utilizzazioni legnose, maggiori difficoltà da superare in sede di rilevazione nel nord d'Italia rispetto al rimanente territorio nazionale. D'altro canto tali considerazioni in quanto attestano una maggiore eterogeneità dei caratteri economici nelle qualità di coltura forestali non boscate del nord rispetto a quelle del sud, sono in armonia con la distribuzione spaziale dell'evoluzione economica e tecnica dei sistemi colturali in atto nel nostro Paese che costituisce uno degli elementi base

PROSP. 1. — Distribuzione e dimensioni delle aree campioni nelle rilevazioni delle utilizzazioni legnose (1946-47)

CIRCOSCRIZIONI	Qualità di coltura (1)	LEGNAME DA LAVORO				LEGNA DA ARDERE (legna a fascine)				CARBONE VEGETALE (carbone e carbonella)			
		N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	% superficie dei campioni sulla superficie totale	N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	% superficie dei campioni sulla superficie totale	N. dei campioni	Superficie complessiva (ha)	Superficie media (ha)	% superficie dei campioni sulla superficie totale
			3	4	5		7	8	9		11	12	13
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Italia settentrionale . .	A	133	4.065,1	37,3	10,7	122	6.841,3	30,8	14,8	11	144,6	13,1	0,3
	B	87	1.291,9	14,8	3,5	114	3.270,3	28,6	5,7	10	108,0	10,8	0,6
	C	220	6.257,0	28,4	7,2	236	10.120,6	35,4	12,6	19	342,5	18,0	0,6
Italia centrale	A	24	584,5	24,4	1,6	48	2.020,5	42,1	6,3	13	518,0	39,8	1,4
	B	26	480,0	18,5	4,5	57	3.027,0	53,1	24,2	15	518,0	34,5	4,8
	C	80	1.064,5	13,3	4,5	105	6.017,6	57,3	10,7	23	1.036,0	37,0	2,1
Italia meridionale	A	21	1.301,0	61,8	5,4	40	2.231,0	55,8	14,4	17	1.453,7	85,5	0,4
	B	15	936,0	62,4	7,6	33	1.002,3	30,6	15,3	33	1.609,0	48,4	13,0
	C	36	2.237,0	62,1	8,3	72	4.133,3	44,9	14,9	50	3.031,7	61,0	11,0
Italia insulare	A	9	143,0	15,9	0,4	15	2.976,0	198,4	8,6	12	1.245,0	103,8	3,6
	B	3	65,0	21,7	0,3	12	2.293,0	191,1	6,6	0	863,0	93,8	2,1
	C	12	200,0	17,4	0,3	27	6.200,0	195,1	8,6	19	1.809,0	100,4	3,0
ITALIA	A	187	7.063,6	37,7	5,2	276	14.093,8	51,2	10,4	63	3.361,2	63,4	2,5
	B	131	2.773,9	21,2	3,3	233	10.801,9	46,7	12,6	62	2.877,0	46,4	3,4
	C	318	9.827,5	30,9	4,5	510	24.970,4	49,2	11,3	115	6.239,2	54,2	2,9

(1) A: prati, prati-pascoli o pascoli permanenti con piante legnose; B: incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa; C: complesso.

(1) Tali condizioni sono da ritenersi soddisfatte in quanto l'indagine è stata condotta sulla base di uno schema univoco per tutti gli Organi rilevatori per i quali, d'altro canto, è da ammettersi non vi siano state notevoli differenziazioni in riferimento all'importanza conoscitiva delle caratteristiche forestali dei territori di propria giurisdizione.

(2) Il grado di eterogeneità fa riferimento alle modalità oggetto di rilevazione: distribuzione delle principali specie legnose, utilizzazioni unitarie, età delle piante, intervallo fra due successivi tagli, ecc. Tale eterogeneità non va intesa quale sinonimo di « variabilità » la quale ultima pone in evidenza solo i singoli aspetti sotto cui l'eterogeneità si manifesta. In

di differenziazione economica e sociale fra le varie ripartizioni geografiche della penisola.

In conseguenza di quanto detto l'indagine per campione in esame trova attraverso le constatazioni di cui sopra un proprio metodo di controllo ai fini della attendibilità dei risultati ottenuti sui quali, quindi, può riporsi sufficiente fiducia. Tale metodo di controllo da noi escogitato rientra negli schemi dell'economia deduttiva, pur tuttavia costituisce uno degli elementi indispensabili nell'analisi dei metodi di rilevazione per campione affinché possa giudicarsi, sulla base di criteri orientativi, sulla attendibilità delle manifestazioni quantitative determinate attraverso tali metodi. Nel nostro caso esso sostituisce degnamente quegli schemi probabilistici intesi alla determinazione dell'ampiezza degli errori fra situazione rilevata e situazione effettiva che, esaminati sotto l'angolo della visuale economica, rientrano negli schemi del metodo induttivo.

2. Alcuni caratteri delle utilizzazioni legnose

Nell'anno statistico 1946-47 le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate risultano dai seguenti dati:

Destinazione economica	Quantità	Percentuale sulle utilizzazioni legnose dei boschi
Legname da lavoro	mc. 141.604	3,8
Legna da ardere	q.li 2.344.753	4,6
Carbone vegetale	" 210.678	4,1

Le cifre ora indicate pongono in evidenza come le utilizzazioni legnose delle qualità di coltura di cui sopra siano di entità non trascurabile se considerate nella loro importanza assoluta. Tuttavia esse dimostrano

che raffrontate alle corrispondenti utilizzazioni dei boschi, assumono valori *relativi* da ritenersi piuttosto modesti. Quanto si è ora constatato potrebbe giustificare se per il passato, a causa delle difficoltà in precedenza poste in evidenza, non si è proceduto a tali rilevazioni; d'altro canto i dati sintetici più sopra esposti assumono una rilevante importanza in quanto essi per la prima volta permettono di apprezzare l'ordine di grandezza delle utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati e quindi di integrare quelle provenienti dai boschi ai fini di determinare le produzioni legnose nazionali da attribuirsi alla totalità dei terreni forestali.

Infine, se si tiene conto dell'elevata correlazione fra intensità delle utilizzazioni legnose dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali, i dati relativi più sopra indicati si prestano utilmente anche per l'integrazione della serie storica delle utilizzazioni legnose ai fini di individuare l'ordine di grandezza di dette utilizzazioni con riferimento alla totalità dei terreni forestali.

Per quanto riguarda la distribuzione regionale delle utilizzazioni legnose in funzione dei molteplici caratteri che sono stati oggetto di rilevazione, si rimanda alle tavole I e II annesse alla presente nota. In questa sede si ritiene opportuno analizzare, invece, i risultati cui si è giunti in seguito ad alcune elaborazioni dei dati grezzi contenuti nelle tavole citate.

I dati indicati nel prosp. 2 pongono in evidenza che nell'anno statistico 1946-47 dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose si sono ottenuti mc. 26.757 e mc. 58.350 di legname da lavoro, rispettivamente di conifere e latifoglie. Per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa tali quantitativi risultano mc. 23.419 e mc. 33.278.

PROSP. 2 — Utilizzazioni di legname da lavoro dalle qualità di coltura forestali (1946-47)

SPECIE LEGNOSE	CIFRE ASSOLUTE (metri cubi)				CIFRE RELATIVE (in percento)						
	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa	Complesso colture forestali non boscate	Boschi	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose ed a prevalente produzione legnosa	Complesso colture forestali non boscate	Boschi	col. 10 col. 4	col. 11 col. 5	col. 12 col. 5
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Abeti	13.704	15.040	29.644	908.800	14,9	28,1	20,2	27,0	44,4	55,6	2,9
Larice	11.095	6.338	18.333	225.187	14,1	11,2	12,9	9,1	55,4	34,6	3,1
Più	1.501	1.141	2.642	604.100	1,9	2,0	1,9	16,4	56,8	43,2	0,4
Altre conifere	557	—	557	3.812	0,6	—	0,4	0,1	100,0	—	14,6
Totale conifere	26.757	23.419	50.176	1.632.359	31,4	41,3	35,4	49,6	53,4	46,6	2,7
Querce	26.405	16.737	43.142	287.038	31,0	34,8	32,6	7,9	57,2	42,8	16,1
Castagno	13.238	6.242	19.481	754.411	15,6	11,0	13,7	20,4	68,0	32,0	2,6
Faggio	7.030	2.439	10.369	488.877	8,3	4,9	7,3	13,2	75,6	24,4	2,1
Pioppi	7.118	2.671	9.789	184.730	8,4	4,7	6,0	5,0	72,7	27,3	5,3
Altre latifoglie	3.650	2.188	5.847	145.097	4,3	3,0	4,1	4,0	62,6	37,4	4,0
Totale latifoglie	58.350	33.278	91.628	1.889.752	68,6	53,7	61,6	80,4	62,7	36,3	4,9
COMPLESSO	86.107	56.697	141.804	3.632.110	100,0	100,0	100,0	100,0	60,0	40,0	3,8

questa sede si osserva che in tutti i sistemi economici agricoli e forestali l'evoluzione della tecnica e l'introduzione dei metodi culturali intensivi è da ammettersi determinino un maggior grado di eterogeneità nei caratteri economici. Sull'eterogeneità in alcune attività economiche cfr. M. DE VINCENZI: *Alcune caratteristiche dell'industria italiana secondo il censimento 1937-39*, Economia, Nuova Serie, vol. XXVIII, nn. 11-12.

Per un indice misuratore del grado di eterogeneità, cfr.: C. GINI, *Da una estensione del concetto di scostamento medio e di alcune applicazioni alla misura della variabilità dei caratteri qualitativi*, Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 1917-18, tomo LXXVII, parte II. Per alcuni aspetti della variabilità e della eterogeneità, cfr.: A. NICERON, *Introduzione allo studio della statistica economica*, Messina, 1934.

I dati ora indicati sono già sufficienti per delineare alcuni interessanti aspetti economici delle qualità di coltura forestali non boscate. Così, ad es., nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti il legname da lavoro proveniente da conifere (31,4 %) non raggiunge 1/3 del totale; ciò farebbe supporre che nelle predette qualità di coltura forestali predominino le latifoglie e in special modo, fra queste, le querce e il castagno le cui utilizzazioni (rispettivamente 31,0 % e 15,6 %) può dirsi raggiungano il 50 % delle utilizzazioni totali del legname da lavoro.

Per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa si nota un minore squilibrio nella ripartizione delle utilizzazioni del legname da lavoro (conifere 41,3 %; latifoglie 58,7 %) tra i due gruppi di conifere e latifoglie; particolarmente elevato è da ritenersi l'addensamento delle due specie legnose abeti (nelle conifere) e querce (nelle latifoglie). Nel complesso delle qualità di coltura forestali non boscate può dirsi che, all'incirca, le utilizzazioni per legname da lavoro provengono per oltre 1/3 da conifere e per circa 2/3 da latifoglie; di conseguenza, ammessa una diretta correlazione di intensità fra volumi delle utilizzazioni e volumi del soprassuolo, può dedursi che la parziale analisi svolta riguardando il legname da lavoro porrebbe in evidenza uno degli aspetti economici più salienti delle qualità di coltura forestali in esame: il dominio delle latifoglie rispetto alle conifere e, nell'ambito delle prime, la netta prevalenza delle querce e del castagno. Naturalmente bisogna tener presente che le utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati riguardano non solo il legname da lavoro, ma anche e principalmente la legna da ardere e il carbone; pertanto le deduzioni di cui sopra perchè possano in linea di massima assumere significato concreto necessitano di netta conferma in sede di analisi della utilizzazione di legna da ardere e carbone: ciò che in seguito si farà.

Il legname da lavoro proveniente dal complesso dei terreni forestali non boscati può dirsi sia costituito per circa l'80 % del totale da abeti, larice, querce e castagno, in particolare oltre il 46 % del totale proviene dalle querce e dal castagno. Per i boschi tali percentuali scendono rispettivamente al 62,3 % e al 28,2 %; inoltre mentre per il complesso dei terreni forestali non boscati il legname da lavoro proveniente dalle querce raggiunge da solo 1/3 della produzione totale, per i boschi tale legname da lavoro risulta di limitata importanza (7,8 %) sul totale.

Infine lo squilibrio cui in precedenza si è fatto cenno nella ripartizione del legname da lavoro delle qualità di coltura forestali non boscate in relazione ai due gruppi di conifere (35,4 % del totale delle utilizzazioni) e latifoglie (64,6 % del totale delle utilizzazioni) può dirsi sparita completamente nel caso dei boschi per i quali si riscontra un'equa ripartizione (49,6 % per le conifere, 50,4 % per le latifoglie).

Le utilizzazioni del legname da lavoro in riferimento alla composizione secondo le specie legnose si presentano quindi profondamente differenziate allorché si confrontano i boschi e i terreni forestali non boscati: di conseguenza sostanziali differenziazioni caratterizzano i valori e la destinazione economica delle masse legnose utilizzate provenienti dai due gruppi di terreni considerati.

Nel quadro complessivo delle utilizzazioni del legname da lavoro maggiore importanza assumono i prati,

prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, tra i quali si preleva il 60 % delle utilizzazioni, rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa, le cui utilizzazioni raggiungono solo il rimanente 40 % del totale; la maggior importanza ora accennata dal primo gruppo di qualità di coltura rispetto al secondo si riscontra in generale anche allorché si esamina la ripartizione del legname da lavoro per specie legnose.

Come si è già accennato all'inizio del presente paragrafo, il volume complessivo del legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate assume modesta importanza se raffrontato al volume complessivo del legname da lavoro proveniente dai boschi. Se però, si analizzano le singole specie legnose (col. 12 del prosp. 2) si nota che la variabilità dell'indice misuratore di tale importanza è elevatissima cosicchè mentre il legname da lavoro proveniente dai pini è per i terreni forestali non boscati d'importanza quasi trascurabile rispetto ai boschi, al contrario il legname da lavoro proveniente dalle querce dei terreni forestali non boscati raggiunge circa 1/6 del legname da lavoro proveniente dalle querce dei boschi. La variabilità relativa dei coefficienti di importanza delle specie legnose riguardanti il legname da lavoro proveniente dai terreni forestali non boscati calcolata secondo la differenza media senza ripetizione (1) risulta pari al 156,8 %; come già in precedenza accennato, tale variabilità è da ritenersi notevolmente elevata: essa nel nostro caso, può assumersi, per le utilizzazioni delle qualità di coltura forestali non boscate, quale indice misuratore del grado di eterogeneità nel raffronto dei boschi della composizione del legname da lavoro secondo la specie legnosa.

Nel prospetto 3 sono indicate le utilizzazioni di legname da lavoro dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali secondo gli assortimenti e la destinazione economica. Da tali dati si deduce quanto segue:

1) Sia nei boschi che nelle altre qualità di coltura forestali il tonfame da sega costituisce l'assortimento prevalente rispetto agli altri assortimenti, seguono il legname per traversa e per pezzi da scambi ferroviari e la paleria grossa;

2) Sia nei boschi che nelle altre qualità di coltura forestali i quantitativi di tonfame da sega, di legname asciutto e di legname per pasta provenienti da conifere superano quelli corrispondenti provenienti da latifoglie; la eccedenza relativa fra i corrispondenti assortimenti è, però, molto più accentuata nei boschi rispetto alle altre qualità di coltura forestali;

3) La paleria grossa dei boschi proveniente da conifere eccede quella proveniente da latifoglie nella misura del 38 %; al contrario, nelle altre qualità di coltura forestali, la paleria grossa proveniente da conifere risulta pari al 20 % di quella proveniente da latifoglie;

4) Per i rimanenti assortimenti e destinazioni economiche, sia nei boschi che nelle altre qualità di col-

(1) Cfr.: G. GINI, *Variabilità e mutabilità*, Studi economici e giuridici della R. Università di Cagliari, Anno III, Parte II, 1912; F. VINCI, *Sui coefficienti di variabilità*, Metron, vol. I, n. 1, 1920; C. GINI, *Di una estensione del concetto di scostamento medio e di alcune applicazioni alla misura della variabilità dei caratteri qualitativi*, Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1917-18, Tomo LXXVII - Parte II; M. DE VENGOTTINI, *Su un aspetto della variabilità relativa*, Annali triestini di Diritto, Economia e Politica, Vol. XIII (1942), fasc. III-IV.

PROSP. 3. — Assortimenti e destinazioni economiche del legname da lavoro proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47).

ASSORTIMENTI E DESTINAZIONI ECONOMICHE	BOSCHI (metri cubi)			QUALITÀ DI COLTURA FORESTALI NON BOSCAE (metri cubi)			COMPLESSO (metri cubi)			col. 11	col. 12	col. 13
	conifere	latifoglie	totale	conifere	latifoglie	totale	conifere	latifoglie	totale			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Tondame da sega	1.222.312	610.086	1.832.398	39.491	24.145	63.636	1.321.803	934.231	1.050.034	3,1	4,0	3,4
Legname assolato	199.760	23.650	223.310	4.197	652	4.849	203.906	24.202	228.108	2,1	2,6	2,2
Legname da trancia e per compensati	5.091	62.121	67.212	65	2.381	2.446	6.146	61.602	69.048	1,1	3,8	5,6
Legname per traverse e pezzi da scambi ferroviari	12.183	313.333	325.516	130	23.676	23.816	12.322	337.009	340.331	1,1	7,6	7,3
Paleria	180.276	130.797	311.073	2.651	12.504	15.055	162.626	143.271	326.007	1,4	9,6	4,8
{ grossa (1)	23.050	137.800	160.850	408	2.613	2.921	23.488	140.315	163.803	1,8	1,8	1,8
{ minuta	3.371	163.043	166.414	37	2.071	2.108	3.406	165.114	168.622	1,1	1,4	1,3
Doghe	89.769	51.822	141.591	2.416	2.131	4.545	92.163	63.953	140.136	2,7	4,1	3,2
Legname per pasta (meccanica e chimica)	—	182.681	182.681	—	8.654	8.654	—	161.335	161.335	—	4,7	4,7
Legname per estratti tannici	—	195.540	195.540	—	884	12.901	13.785	208.460	215.842	3,4	6,6	5,9
Altri assortimenti e destinazioni (2)	36.606	195.540	232.146	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.832.398	1.869.752	3.693.150	60.176	61.623	121.799	1.662.534	1.952.380	3.694.914	2,7	4,9	3,8

(1) Compresi i puntelli e puntoni da miniera. — (2) Compreso il legname di non prevedibile assortimento o destinazione.

tura forestali, si nota un'eccedenza nelle utilizzazioni di latifoglie rispetto alle conifere; tale eccedenza, però, è molto più accentuata nelle altre qualità di coltura forestali rispetto ai boschi.

In conseguenza di quanto sopra si deduce che nelle qualità di coltura forestali non boscate, e per ciascun assortimento legnoso, nei raffronti dei boschi, il legname da lavoro proveniente dalle latifoglie presenta una importanza maggiore rispetto al legname da lavoro proveniente dalle conifere. Ciò risulta evidente dai dati indicati nelle colonne 11 e 12 del prospetto 3 dal quale si nota che le singole percentuali d'importanza cui ora si è fatto cenno sono per il legname di latifoglie (colonna 12) sempre superiori alle corrispondenti percentuali (colonna 11) riguardanti il legname di conifere.

In particolare si osserva che i dati indicati nelle predette colonne sono notevolmente variabili in relazione ai singoli assortimenti legnosi; ora se nelle qualità di coltura forestali non boscate le utilizzazioni ai fini della destinazione economica del legname avvenissero nella stessa proporzione dei boschi, le percentuali indicate, per ciascuno assortimento, nelle colonne 11 e 12 avrebbero dovuto essere della stessa entità e, precisamente, pari al 2,7 % per le conifere e al 4,9 % per le latifoglie. In effetti, invece, nelle qualità di coltura forestali non boscate, nei raffronti dei boschi, si nota una prevalenza di utilizzazione per il tondame da sega proveniente da conifere; per le traverse e pezzi da scambi ferroviari, per la paleria grossa e per gli assortimenti non specificati provenienti da latifoglie.

Le considerazioni ora esposte farebbero concludere quanto segue:

1) Nelle qualità di coltura forestali non boscate le utilizzazioni del legname da lavoro secondo i singoli assortimenti e destinazioni economiche non avvengono nelle stesse proporzioni secondo le quali si verificano nei boschi;

2) Rispetto ai boschi, nelle altre qualità di coltura forestali, si ha una prevalenza di utilizzazione per il tondame da sega proveniente da conifere, per le tra-

verse e pezzi da scambi ferroviari e per la paleria grossa e gli assortimenti e destinazioni non specificate provenienti da latifoglie; al contrario i rimanenti assortimenti, sia delle conifere che delle latifoglie, si presentano, nelle qualità di coltura forestali non boscate, deficitari nei raffronti dei boschi.

Quanto ora brevemente si è accennato confermerebbe che nelle qualità di coltura forestali non boscate la composizione del soprassuolo ai fini delle utilizzazioni del legname da lavoro si differenzia sostanzialmente rispetto ai boschi oltre che per la diversa frequenza delle specie legnose costituenti i due gruppi delle conifere e delle latifoglie, anche sotto i molteplici aspetti determinanti la destinazione economica delle utilizzazioni legnose.

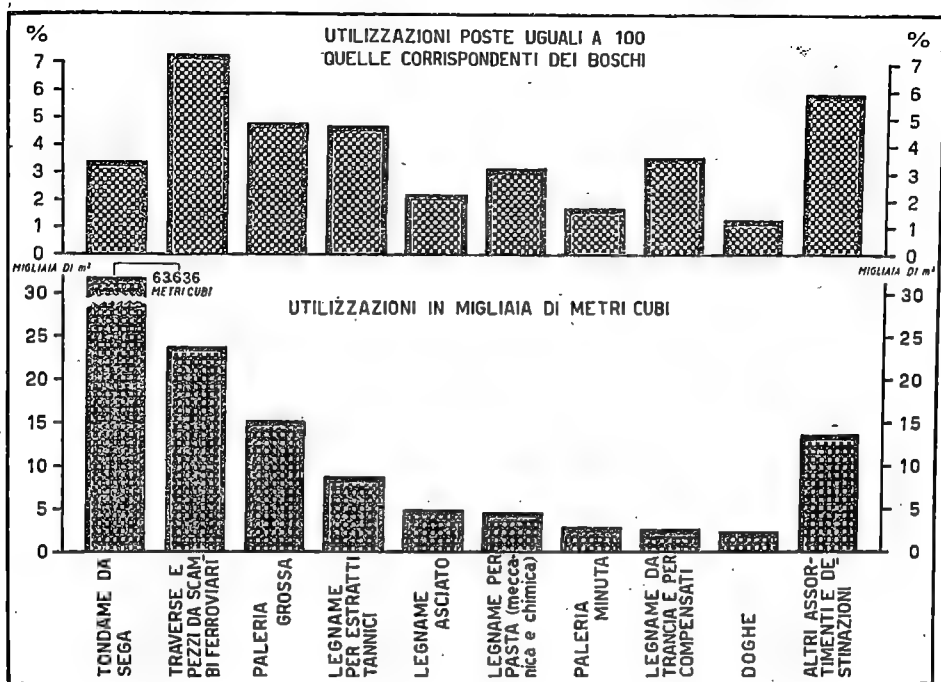
I dati indicati nel prospetto 4 pongono in evidenza che nel 1946-47 dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose si sono prelevati q.li 1.159.986 di legna da ardere dei quali q.li 62.189 provenienti da conifere e q.li 1.097.827 provenienti da latifoglie; per gli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa le utilizzazioni di legna da ardere assommano a q.li 1.184.767 dei quali q.li 102.646 provengono da conifere e q.li 1.082.121 da latifoglie. I dati ora indicati, in misura ancora maggiore di quanto già si è riscontrato per il legname da lavoro, denunciano una fortissima prevalenza delle utilizzazioni di latifoglie rispetto alle conifere; lo stesso dicasi se si analizzano le produzioni di carbone vegetale.

In conseguenza di quanto ora detto possono quindi senz'altro confermarsi in via definitiva le deduzioni fatte in sede di analisi dei dati indicati nel prospetto 2 riguardanti il legname da lavoro, e cioè:

1) Il soprassuolo legnoso delle qualità di coltura forestali non boscate è da ritenersi costituito in forte prevalenza da specie legnose di latifoglie e solo in modesta misura da specie legnose di conifere;

2) Le specie legnose appartenenti al gruppo delle conifere rimangono caratterizzate nei terreni forestali non boscati da una più bassa intensità di utilizzazione

Graf. 1 — Assortimenti e destinazioni economiche del legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)



per quanto riguarda il *legname da lavoro* rispetto allo stesso gruppo di specie legnose allevate in bosco; il contrario può affermarsi per le specie legnose appartenenti al gruppo delle latifoglie (1);

3) La prevalenza delle latifoglie sulle conifere è da ritenersi molto più accentuata nei soprassuoli legnosi dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto ai soprassuoli degli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa;

4) Ammesso un certo grado di concordanza (2) fra intensità delle utilizzazioni per legname da lavoro e per legna da combustibile, può dirsi che le querce e il castagno siano nei terreni forestali non boscati, le specie legnose particolarmente dominanti;

5) Il legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate, in riferimento alla

composizione per specie legnose, è da riguardarsi fortemente eterogeneo rispetto al legname da lavoro proveniente dai boschi;

6) Nei raffronti del legname da lavoro proveniente dai boschi, quello dei terreni forestali non boscati rimane caratterizzato da una forte prevalenza di legname di latifoglie rispetto alle conifere;

7) La legna da ardere delle qualità di coltura forestali non boscate è costituita per il 7% da legna proveniente da conifere e per il 93% da legna proveniente da latifoglie: tale composizione non si discosta sensibilmente da quella che caratterizza la legna da ardere proveniente dai boschi (rispettivamente 9% e 91%);

8) In riferimento alla composizione della legna da ardere in legna e fasciname, si deduce che per le qualità di coltura forestali non boscate il fasciname (26,3%)

(1) Ciò risulta evidente se si procede ad una analisi correlata dei dati relativi indicati nelle colonne 8 e 9 dei prospetti 2 e 4. Del resto quanto si afferma è una logica conseguenza dei caratteri differenziali esistenti fra i boschi e le qualità di coltura forestali non boscate: nei primi la forma di governo domina la destinazione economica delle produzioni legnose per cui le conifere, governate generalmente a fustata, sono destinate prevalentemente per la produzione di legname da lavoro; le latifoglie, governate generalmente a ceduo, consentono forti utilizzazioni di legna da ardere. Per i terreni forestali non boscati la destinazione economica delle utilizza-

zioni legnose non è funzione della forma di governo in quanto, in effetti, tale variabile viene a mancare per essere sostituita da altra variabile: la maturità fisiologica delle piante.

(2) Cfr.: C. GINI, *Di una misura della dissomiglianza tra due gruppi di quantità e delle sue applicazioni, allo studio delle relazioni statistiche*, Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, 1914-15, Tomo LXXIX, Parte II; G. PIRMA, *The theory of statistical relations with special reference to cyclical series*, Metron, vol. IV, nn. 3-4; M. DE VENGOTTINI, *Sulla connessione e concordanza*, Economia, Nuova serie, vol. XXIX, nn. 1-2.

PROSP. 4. — Utilizzazioni di legna da ardere e carbone vegetale nelle qualità di coltura forestali (1:46-47)

PRODOTTI E SPECIE	CIFRE ASSOLUTE (quintali)					CIFRE RELATIVE (in percentuale)						
	Prati, prati-pascoli e pascoli perenni con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e prevalente produzione legnosa	Complesso di colture forestali non boscate	Boschi		Prati, prati-pascoli e pascoli perenni con piante legnose e prevalente produzione legnosa	Complesso di colture forestali non boscate	Boschi	col. 2 col. 100	col. 3 col. 100	col. 4 col. 100	col. 5 col. 100
Legna	40.140 854.055 901.194	97.126 730.639 827.095	143.275 1.585.404 1.728.709	3.004.613 37.055.816 41.060.656		4,0 73,7 77,7	8,2 61,7 69,9	8,1 67,6 73,7	7,6 73,8 81,4	32,8 53,9 52,1	67,8 46,1 47,9	3,7 4,9 4,1
Fasciname	16.010 242.672 259.882	5.620 351.632 357.102	21.530 594.451 615.981	695.856 8.847.560 9.543.516		1,4 2,9 22,3	0,4 29,7 30,1	0,9 29,7 26,3	1,4 17,1 16,6	74,4 40,9 42,0	25,6 59,1 58,0	3,1 6,7 0,5
Legna da ardere in complesso	62.150 1.097.827 1.159.939	102.648 1.032.121 1.134.767	164.805 3.179.858 3.344.783	4.000.709 46.003.374 51.404.173		5,4 94,6 100,0	8,6 91,4 100,0	9,0 93,0 100,0	9,0 91,0 97,0	37,7 50,4 49,5	62,3 49,6 50,5	3,6 4,7 4,6
Carbone	643 89.407 90.050	444 66.371 66.816	1.387 153.778 155.165	43.070 5.165.247 5.320.326		0,9 83,3 44,2	0,4 67,6 68,0	0,0 70,0 70,0	0,8 50,2 57,0	68,0 57,5 42,3	32,0 42,5 57,7	3,2 3,0 5,0
Carbonella	159 16.824 16.782	100 47.931 47.791	258 84.255 84.613	3.410 159.819 162.229		0,1 15,7 15,8	0,1 41,9 42,0	0,1 22,3 22,4	0,1 2,9 3,0	01,2 25,5 26,0	38,8 74,1 74,0	7,6 40,5 29,8
Carbone vegetale in complesso	1.101 105.031 106.132	544 113.002 113.540	1.945 218.023 219.078	49.489 5.324.060 5.370.335		1,0 69,0 100,0	0,5 89,5 100,0	0,7 99,3 100,0	0,9 59,1 100,0	66,9 48,2 48,3	33,1 51,8 51,7	3,5 4,1 4,1

presenta una importanza relativa rispetto alla legna (73,7 %) maggiore che non nei boschi (rispettivamente 18,0 % e 81,4 %);

9) Nel quadro delle utilizzazioni legnose l'importanza dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa può essere commisurata, assumendo uguale a uno l'importanza degli incolti, dai seguenti coefficienti:

Legname da lavoro	1,5
Legna	1,1
Fasciname	0,7
Carbone	1,4
Carbonella	0,4

Ad eccezione del fasciname e della carbonella, risulta evidente il più elevato grado d'importanza delle utilizzazioni legnose provenienti dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto alle utilizzazioni provenienti dagli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.

3. La distribuzione territoriale delle utilizzazioni legnose

Se in base ai dati indicati nel prospetto 5 si esamina la distribuzione regionale delle utilizzazioni di legname da lavoro provenienti dai terreni forestali non boscati si nota che dette utilizzazioni sono soggette a notevoli variazioni allorché si passa dall'una all'altra regione. La massima utilizzazione (mc. 33.327) si riscontra nel Friuli - Venezia Giulia cui segue il Veneto (mc. 24.160) e la Sardegna (mc. 18.925). Nulla invece risulta l'utilizzazione di legname da lavoro nella Puglia e di tra-

securabile entità nelle Marche (mc. 75), Liguria (mc. 210) e Abruzzi e Molise (mc. 259). Il legname da lavoro proveniente da conifere può dirsi si concentri quasi totalmente nelle regioni dell'Italia Settentrionale (mc. 48.921) in misura pari al 97,5 % della utilizzazione totale; nelle rimanenti regioni la predetta utilizzazione interessa la Toscana, la Calabria e la Sicilia. Il legname da lavoro proveniente da latifoglie interessa tutte le regioni italiane ad eccezione del Trentino-Alto Adige e della Puglia: anche per tale legname da lavoro si nota un certo addensamento nell'Italia Settentrionale in cui l'utilizzazione raggiunge il 45,0 % di quella totale, segna l'Italia Insulare con il 23,7 %, l'Italia Meridionale con il 16,6 % e, infine, l'Italia Centrale la cui produzione risulta pari al 13,8 %.

Dai dati indicati nel prospetto 5 si nota, inoltre, che nell'Italia Settentrionale l'utilizzazione di legname da lavoro (mc. 48.921) proveniente da conifere supera quella (mc. 42.030) proveniente da latifoglie: ciò a causa della forte eccedenza di utilizzazione delle conifere rispetto alle latifoglie che si riscontra nel Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta. Quanto ora posto in evidenza è in antitesi con le rimanenti regioni italiane nelle quali le utilizzazioni di legname da lavoro provenienti da conifere può dirsi siano di entità trascurabile rispetto alle corrispondenti utilizzazioni di legname da lavoro provenienti da latifoglie. A tal punto può essere utile, ai fini di formulare concrete deduzioni, analizzare contemporaneamente anche i dati riguardanti la legna da ardere indicati nelle col. 3 e 7 del prospetto 6; da tali dati si nota che nelle regioni settentrionali sopra citate, relativamente alle altre regioni, lo squilibrio nelle utilizzazioni di legna da ardere fra i due gruppi di conifere e latifoglie (sia

PROSP. 5. — Legname da lavoro proveniente dai boschi e dalle qualità di cultura forestali non boscate (1946-47)

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE (metri cubi)				LATIFOGIE (metri cubi)				COMPLESSO (metri cubi)			
	Boschi	Qualità di cultura forestali non boscate	Totale	col. 3 col. 4	Boschi	Qualità di cultura forestali non boscate	Totale	col. 7 col. 8	Boschi	Qualità di cultura forestali non boscate	Totale	col. 11 col. 12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Piemonte	120.024	3.218	124.142	2,7	275.080	5.775	280.854	2,1	300.013	8.893	405.006	2,3
Valle d'Aosta	90.547	710	97.203	0,7	4.923	284	5.207	0,6	101.470	1.000	102.470	1,0
Lombardia	190.755	5.078	205.433	2,8	99.078	4.495	104.172	4,6	239.434	10.171	809.053	3,4
Trentino-Alto Adige	658.580	8.912	567.501	1,6	3.449	0,0	562.038	6,0	6.912	570.950	1,6	
Veneto	148.043	16.932	164.975	11,4	23.081	7.228	30.300	31,3	171.124	24.100	165.284	14,1
Friuli-Venezia Giulia	131.076	13.404	144.480	10,2	38.066	10.923	69.589	50,2	160.742	33.827	203.069	19,8
Liguria	58.630	51	58.681	0,1	68.442	150	68.601	0,2	127.272	210	127.482	0,2
Emilia	18.602	10	18.572	0,1	67.992	4.198	72.100	6,1	66.554	4.178	60.732	4,8
Toscana	102.007	370	102.377	0,4	209.489	6.338	215.827	3,0	311.490	6.708	318.204	2,2
Umbria	17.536	—	17.536	0,0	41.010	1.471	43.387	3,5	59.452	1.471	60.923	2,5
Marche	20	—	20	0,0	7.725	75	7.800	1,0	7.745	75	7.820	1,0
Lazio	016	—	915	0,0	161.203	4.788	166.051	2,9	102.178	4.788	166.906	2,9
Abruzzi e Molise	073	—	10.734	0,0	65.644	250	65.803	0,4	70.778	259	75.537	0,3
Campania	950	—	930	0,0	317.724	3.900	321.034	1,1	10.680	3.900	322.040	1,1
Puglia	2.110	—	2.110	0,0	4.051	—	4.051	0,0	6.161	—	6.161	0,0
Basilicata	400	—	400	0,0	88.270	1.647	89.923	1,9	88.760	1.647	90.419	1,9
Calabria	361.094	755	361.849	0,2	311.632	9.948	321.780	3,2	672.020	10.705	683.620	1,6
Sicilia	5.659	130	3.789	0,4	23.078	2.787	25.865	12,1	36.737	2.817	29.854	10,9
Sardegna	511	—	511	0,0	16.533	18.025	36.828	102,1	18.044	16.925	37.099	89,4
Italia settentrionale	1.332.328	49.921	1.381.247	3,7	581.321	42.030	623.351	7,2	1.813.697	60.951	2.094.598	4,8
Italia centrale	130.476	370	130.843	0,3	450.393	12.472	462.965	2,6	870.871	13.048	583.813	2,3
Italia meridionale	375.384	755	376.139	0,2	787.427	15.214	802.641	1,9	1.123.811	15.989	1.178.760	1,4
Italia insulare	4.170	180	4.350	0,3	41.611	21.712	63.323	52,2	45.781	81.648	67.928	47,7
ITALIA	1.832.358	50.179	1.882.534	2,7	1.663.782	81.688	1.932.390	4,9	3.893.110	141.804	3.894.814	3,8

pure facendó una parziale eccezione per la Lombardia) appare molto meno accentuato rispetto alle altre regioni. Da quanto detto si dedurrebbe quindi, ammessa la già ricordata correlazione diretta fra volume delle utilizzazioni legnose e volume del soprassuolo, che in alcune regioni del settentrione i caratteri del soprassuolo, in riferimento alle specie legnose, si differenziano sensibilmente rispetto alla generalità delle rimanenti regioni ove il soprassuolo dei terreni forestali non boscati sembrerebbe caratterizzato da un forte dominio delle specie legnose appartenenti al gruppo delle latifoglie.

Le utilizzazioni di legname da lavoro dei terreni forestali non boscati, se raffrontate alle corrispondenti utilizzazioni dei boschi, assumono un'importanza molto diversa nelle singole regioni. Nella Sardegna il legname da lavoro dei terreni forestali non boscati può dirsi eguagli quello dei boschi cosicché per il complesso dell'Italia insulare il legname da lavoro proveniente dal primo gruppo di qualità di cultura raggiunge il 47,7 % del legname da lavoro proveniente dai boschi; nel Friuli - Venezia Giulia tale rapporto risulta del 19,6 %, nel Veneto del 14,1 %, nella Sicilia del 10,9 %. Nella Valle d'Aosta e Marche il predetto rapporto invece scende all'1 % e nella Liguria al 0,2 %.

Se si considera il legname da lavoro proveniente dalle sole latifoglie è da concludersi che l'importanza delle utilizzazioni provenienti dai terreni forestali non boscati in raffronto ai boschi aumenta notevolmente in quasi tutte le regioni cosicché il rapporto di cui sopra raggiunge il 102,1 % in Sardegna, il 50,2 % nel Friuli - Venezia Giulia, il 31,3 % nel Veneto, il 12,1 % in Sicilia, ecc.

La notevole variabilità che si riscontra nei coeffi-

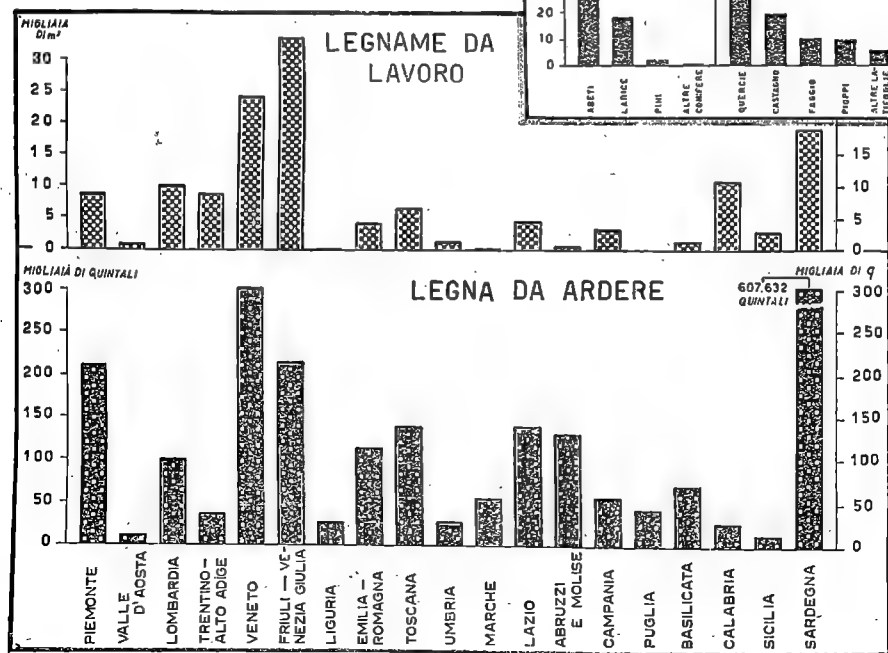
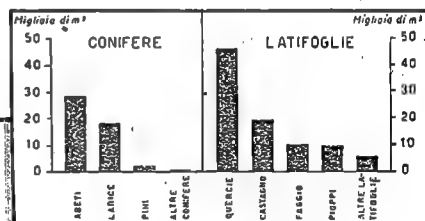
cienti di importanza oggetto di analisi in relazione alla distribuzione regionale, variabilità questa che si mantiene elevata anche allorché si esaminano le utilizzazioni di legna da ardere (1) indicate nel prospetto 6, richiama l'attenzione sul fatto che se, come si è posto in evidenza all'inizio della presente nota, l'entità delle utilizzazioni legnose delle qualità di cultura forestali non boscate è molto modesta in raffronto alle utilizzazioni dei boschi per il complesso del territorio nazionale, altrettanto non può dirsi invece allorché l'analisi viene circoscritta alle singole regioni per alcune delle quali le utilizzazioni dei terreni forestali non boscati rappresentano una quota considerevole di quelle provenienti dai boschi. Ai fini quindi di un'analisi regionale i dati statistici annuali riguardanti le utilizzazioni legnose provenienti dai soli boschi sono da considerarsi notevolmente incompleti specie se essi vogliono utilizzarsi per procedere a raffronti spaziali. Così, ad es., considerando le utilizzazioni di legname da lavoro, mentre per alcune regioni (Liguria, Abruzzi e Molise, Marche, Valle d'Aosta, Campania) la rilevazione dei dati limitata ai soli boschi comprende oltre il 90 % delle utilizzazioni di tutti i terreni forestali, per la Sardegna tale rilevazione permette di determinare solo il 50 % di della

(1) Gli indici di variabilità relativa calcolati applicando la differenza media senza ripetizione risultano pari al 162,1 % per il legname da lavoro e al 113,3 % per la legna da ardere. Per un nuovo aspetto della misura della predetta variabilità cfr. M. de Vergottini, *Gli indici degli scambi interni*, La Vita Economica Italiana, 1931, fasc. 3; E. Prizzetti, *Un nuovo aspetto nella misura della variabilità relativa*, Statistica, 1941, n. 3 e dello stesso A., *Sulla portata del rapporto medio*, statistica, 1941, n. 4.

PROSP. 0. — Legna da ardere (legna e fasciname) proveniente dai boschi e dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-1947)

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE (quintali)				LATIFOLIE (quintali)				COMPLESSO (quintali)			
	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 3 - 100 Col. 4	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 7 - 100 Col. 8	Boschi	Qualità di coltura forestali non boscate	Totale	Col. 11 - 100 Col. 12
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Piemonte	324.285	6.981	331.266	2,2	6.747.040	204.135	6.951.175	3,0	7.071.325	211.114	7.282.439	3,0
Valle d'Aosta	320.548	6.632	327.180	2,1	207.085	5.064	212.069	2,7	523.635	12.316	540.849	2,3
Lombardia	792.484	4.260	796.693	0,5	4.128.232	98.026	4.225.178	2,3	4.020.738	101.185	5.021.871	2,1
Trentino-Alto Adige	1.235.568	21.000	1.256.550	2,0	1.107.742	5.697	1.113.579	0,5	3.371.308	30.857	2.402.135	1,3
Veneto	805.501	100.744	910.245	13,6	2.267.241	194.456	2.461.697	8,6	3.073.742	304.200	3.377.942	9,9
Friuli-Venezia Giulia	273.287	—	273.287	0,0	2.164.650	215.253	2.380.103	0,9	2.438.137	215.253	2.653.390	8,8
Liguria	173.465	1.162	174.627	0,7	3.301.973	27.871	3.369.744	0,8	3.539.278	29.033	3.567.311	0,8
Emilia	69.105	72	69.237	0,1	4.293.699	116.008	4.414.667	2,7	4.357.861	116.008	4.453.044	2,7
Toscana	432.609	4.017	436.626	0,9	7.248.083	137.303	7.385.476	1,9	7.681.762	141.410	7.823.192	0,9
Umbria	20.380	—	20.380	0,0	2.072.545	27.324	2.099.869	1,3	2.002.025	27.324	2.120.249	1,3
Marche	—	1.900	1.900	—	736.050	55.610	791.630	7,6	736.050	57.740	793.830	7,6
Lazio	2.722	—	2.722	0,0	3.890.235	142.751	4.022.986	4,3	3.838.037	142.751	4.025.708	3,7
Abruzzi e Molise	13.750	—	13.750	0,0	2.585.627	133.680	2.716.316	5,2	2.596.407	133.058	2.730.006	5,1
Campania	11.690	—	11.690	0,0	1.748.028	57.515	1.805.443	3,3	1.760.818	67.515	1.818.333	3,3
Puglia	22.470	—	22.470	0,0	338.188	43.502	381.690	12,9	300.659	43.502	404.160	12,1
Basilicata	—	—	—	0,0	998.637	72.634	1.071.271	10,3	698.037	72.634	770.900	10,3
Calabria	60.384	5.008	65.482	10,1	1.448.254	23.890	1.472.143	1,6	1.498.038	23.897	1.527.625	1,9
Sicilia	16.103	—	16.103	0,0	1.442.254	12.192	1.454.446	4,2	1.308.690	12.192	1.321.001	3,9
Sardegna	4.130	—	4.130	0,0	1.472.019	607.032	2.079.051	41,3	1.476.140	607.032	2.083.781	41,2
Italia settentrionale	4.029.271	353.790	4.383.061	3,9	24.233.672	966.366	25.140.966	2,6	23.809.813	1.018.958	24.828.801	3,6
Italia centrale	455.771	5.917	461.688	1,3	13.837.933	383.309	14.221.242	2,9	14.583.724	389.825	14.972.949	2,8
Italia meridionale	98.624	6.698	105.322	5,2	6.818.934	330.818	7.147.582	4,9	6.915.458	335.746	7.251.294	4,9
Italia insulare	20.233	—	20.233	—	1.794.818	619.624	2.384.639	35,1	1.785.048	619.624	2.404.872	34,7
ITALIA	4.600.799	384.805	4.985.604	3,6	40.803.374	2.176.948	42.980.322	4,7	41.494.178	2.344.783	43.838.966	4,6

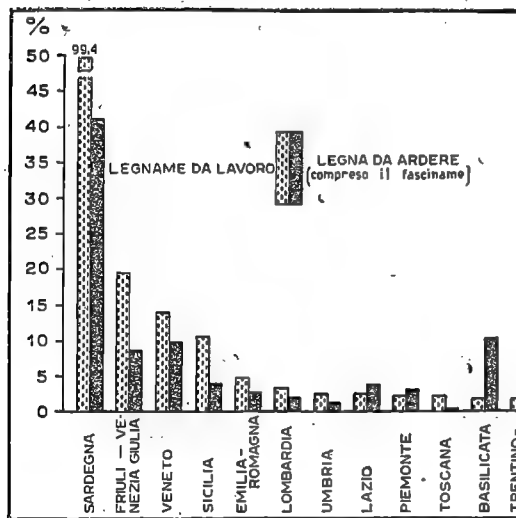
Graf. 2. — Utilizzazioni legnose delle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)



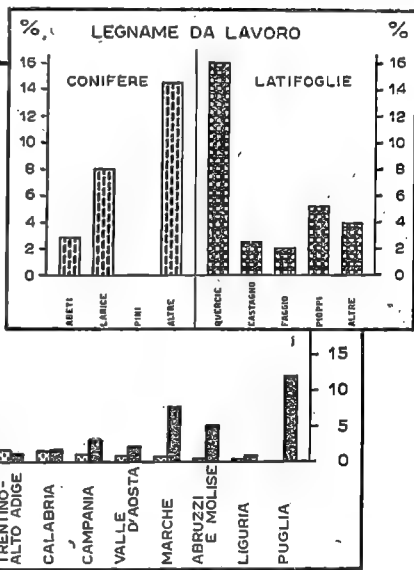
utilizzazione, per il Friuli - Venezia Giulia l'80 %, per il Veneto l'86 %, e così via.

Grande importanza quindi riveste l'indagine rappresentativa espletata dall'Istituto Centrale di Statistica in quanto permette non solo di colmare una lacuna dei dati sulle utilizzazioni legnose relative al 1946-47 cui fa riferimento la predetta indagine, ma anche perchè i coefficienti d'importanza regionali delle utilizzazioni legnose provenienti dai terreni forestali non boscati rispetto a quelli provenienti dai boschi permettono di integrare, entro opportuni limiti di approssimazione, anche i dati riguardanti le utilizzazioni degli anni precedenti rilevati con riferimento alle sole superfici boschive.

Graf. 3. — Utilizzazioni legnose poste uguali a 100 quelle corrispondenti dei boschi



forestali non boscati assumono o meno una funzione perequatrice della distribuzione regionale delle utilizzazioni legnose dei boschi e quindi se la distribuzione regionale del soprassuolo del totale delle qualità di coltura forestali presenta variazioni di minore entità rispetto alla distribuzione regionale del soprassuolo boschivo. Per le due serie regionali riguardanti rispettivamente le utilizzazioni legnose dei boschi e delle altre qualità di coltura forestali, l'indice di correlazione del Pearson (1) risulta + 0,53 per la legna da ardere e + 0,57 per il legname da lavoro. Premesso che, come è noto, tale indice oscilla fra -1 e +1 denotando con il valore -1 massima correlazione inversa e con +1 massima correlazione diretta, consegue che



Dai prospetti 5 e 6 risultano evidenti le distribuzioni regionali delle utilizzazioni legnose, sia per il legname da lavoro che per la legna da ardere, provenienti dai terreni forestali non boscati; in questa sede ci si domanda: tali distribuzioni si uniformano alle analoghe distribuzioni delle utilizzazioni legnose provenienti dai boschi? Ossia, comparativamente alle altre regioni, quelle caratterizzate da elevate utilizzazioni legnose provenienti dai boschi sono anche caratterizzate da elevate utilizzazioni legnose provenienti dai terreni forestali non boscati? E quindi, le regioni aventi vasti soprassuoli boschivi hanno anche vasti soprassuoli legnosi nelle altre qualità di coltura forestali? La risposta a tali domande riveste particolare importanza per potere dedurre se le utilizzazioni legnose dei terreni

nel caso in esame, fra i fenomeni posti a raffronto esiste una correlazione positiva piuttosto accentuata; da ciò può dedursi quindi che in genere, le regioni caratterizzate da vasti volumi di soprassuolo boschivo sono anche caratterizzate da vasti volumi di soprassuolo legnosio nelle qualità di coltura forestali non boscate.

Se si esaminano (Prosp. 7) le utilizzazioni riguardanti la produzione del carbone vegetale (carbone e carbonella) delle qualità di coltura forestali non boscate si nota che 1/3 della produzione totale spetta all'Italia Centrale, seguono non molto differenziate l'Italia Meridionale e Insulare con una produzione all'incirca pari rispettivamente al 28 % di quella totale; tale aliquota scende al 10 % per l'Italia Settentrionale.

(1) Cfr., C. GINI, *Memorie di metodologia statistica*, Giuffrè, Milano, 1941; C. GINI, *Di una misura della dissomiglianza tra due gruppi di quantità e delle sue applicazioni allo studio*

delle relazioni statistiche, *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere e arti*, 1914-15, Tomo LXXIV, Parte II; A. NICCI-FRANCO, *Il Metodo statistico*, Principato Messina, 1^a Edizione.

La produzione del carbone vegetale, più che all'entità delle masse legnose disponibili annualmente per l'utilizzazione, è connessa principalmente ai fabbisogni locali che, come è noto, sono notevolmente variabili da un anno all' successivo; pertanto, a differenza di quanto è stato in precedenza posto in evidenza per le altre utilizzazioni legnose, la produzione del carbone vegetale non permette di dedurre alcuna argomentazione in merito ai soprassuoli legnosi che caratterizzano le altre qualità di colture forestali. In linea generale può affermarsi che, ad eccezione dell'Italia Insulare, nelle ripartizioni geografiche ove la produzione del carbone proveniente dai boschi è elevata, anche quella proveniente dalle altre qualità di colture forestali tende ad essere elevata, e viceversa. L'Italia Insulare, al contrario, che nella graduatoria ripartimentale occupa l'ultimo posto in riferimento alla produzione del carbone proveniente dai boschi, rimane caratterizzata per le altre qualità di colture forestali da una produzione di carbone superiore a quella dell'Italia Settentrionale e all'incirca uguale a quella dell'Italia Centrale.

In conseguenza di quanto esposto, mentre nell'Italia Insulare la percentuale delle produzioni del carbone proveniente dalle altre qualità di colture forestali raggiunge il 14,8 % di quella dei boschi, nelle altre ripartizioni geografiche tale percentuale oscilla dal 2,9 % al 8,6 %.

Le considerazioni ora esposte confermano, anche nei riguardi della produzione del carbone, l'importanza della presente indagine esplicitata dall'Istituto Centrale di Statistica in quanto se per il complesso dello Stato, relativamente ai boschi, la produzione del carbone delle altre qualità di colture forestali (4,1 %) è di modesta entità, altrettanto non può sempre dirsi per le circoscrizioni minori: di conseguenza i raffronti spaziali effettuati sulla base delle produzioni provenienti solo dai boschi danno luogo a risultati aberranti.

Nell'ambito di ciascuna regione l'importanza delle utilizzazioni legnose dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione

legnose supera quella degli incolti, anche le utilizzazioni di legna da ardere segnano la stessa norma, similmente non permette di dedurre alcuna argomentazione in merito ai soprassuoli legnosi che caratterizzano le altre qualità di colture forestali. In linea generale può affermarsi che, ad eccezione dell'Italia Insulare, nelle ripartizioni geografiche ove la produzione del carbone proveniente dai boschi è elevata, anche quella proveniente si verifica nel caso opposto. Il carattere di concordanza ora posto in evidenza attesterebbe una certa omogeneità nei criteri di utilizzazione dei soprassuoli legnosi ai fini della destinazione economica (legname da lavoro e legna da ardere) delle produzioni allorché si passa, nell'ambito delle singole regioni, dall'uno all'altro gruppo delle qualità di colture in esame;

2) Sul totale delle diciannove regioni, in undici di dette circoscrizioni si riscontra che sia per il legname da lavoro che per la legna da ardere, l'importanza delle utilizzazioni legnose dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose supera quella delle utilizzazioni provenienti dagli incolti; il contrario si riscontra per le rimanenti regioni. La constatazione cui ora si è accennato farebbe concludere che in undici regioni, sul totale delle diciannove, il volume dei soprassuoli legnosi del primo gruppo di qualità di colture forestali debba assumere maggiore importanza rispetto al secondo gruppo;

3) Le regioni nelle quali le utilizzazioni di legname da lavoro e legname da ardere dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose assumono una importanza da ritenersi dominante rispetto a quelle degli incolti sono: il Trentino-Alto Adige, il Piemonte, il Friuli - Venezia Giulia nell'Italia Settentrionale; le Marche nell'Italia Centrale; la Puglia e la Sicilia, rispettivamente, nell'Italia Meridionale e Insulare. Per tali regioni è da ritenersi quindi che i volumi dei soprassuoli legnosi degli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa assumano modestissima entità rispetto a quelli dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose;

4) Per quanto si riferisce alle utilizzazioni legnose per la produzione di carbone vegetale si nota che nel-

PROSP. 7. — Carbone vegetale (carbone e carbonella) proveniente dai boschi e dalle qualità di colture forestali non boscate (1946-47).

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE (quintali)				LATIFOGIE (quintali)				COMPLESSO (quintali)			
	Boschi	Qualità di colture forestali non boscate	Totale	col. 100 col. 2	Boschi	Qualità di colture forestali non boscate	Totale	col. 100 col. 5	Boschi	Qualità di colture forestali non boscate	Totale	col. 100 col. 10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Italia settentrionale	11.522	661	12.183	5,7	665.024	22.297	687.321	3,3	677.440	22.058	700.494	3,4
Italia centrale	11.610	—	11.610	0,0	2.549.298	73.441	2.622.739	2,9	2.661.108	73.441	2.834.549	2,9
Italia meridionale	23.167	984	24.151	4,2	1.679.850	61.110	1.740.960	3,6	1.793.067	62.094	1.765.161	3,6
Italia insulare	—	—	—	—	428.694	61.185	490.179	14,3	428.694	61.185	490.179	14,3
ITALIA	46.459	1.645	48.104	3,5	5.324.000	218.033	5.542.033	4,1	5.570.555	219.678	5.593.233	4,1

legnosa, risulta dai dati indicati nel prospetto 8 dai quali si deduce quanto segue:

1) In tutte le regioni, ad eccezione degli Abruzzi e Molise, Campania e Sardegna, si nota che allorché l'importanza delle utilizzazioni di legname da lavoro dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante

l'Italia Settentrionale oltre i 2/3 di detta produzione (70,5 %) proviene dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e solo il 29,5 % dagli incolti; nell'Italia Centrale molto modesta appare la produzione del carbone vegetale del primo gruppo di qualità di colture (18,9 %) rispetto agli incolti (81,1%);

nell'Italia Meridionale e Insulare oltre i 3/5 della produzione di carbone vegetale proviene dai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e circa i 2/5 dagli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa;

5) Per il complesso dello Stato i 3/5 delle utilizzazioni del legname da lavoro riguardano i prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose e i 2/5 gli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa; sia per la legna da ardere che per il carbone vegetale può dirsi che il volume annuale delle utilizzazioni si ripartisce, all'incirca, in egual misura fra i due gruppi di qualità di coltura sia pure con una lieve prevalenza per gli incolti. Da ciò consegue che i due gruppi di qualità di coltura forestali cui si fa riferimento, considerati nel quadro dell'intero territorio nazionale, non presentano sensibile squilibrio ai fini delle utilizzazioni legnose complessive; dal che sarebbe da ritenere vi sia un dipresso fra i due gruppi di qualità di coltura una certa equivalenza nei volumi dei soprassuoli legnosi, sia pure se questi sono notevolmente differenziati in relazione ad alcuni caratteri quali le specie legnose, la densità, l'età lo stato vegetativo, ecc. Tali differenziazioni si riflettono sulla destinazione economica delle utilizzazioni legnose per cui, come più sopra posto in evidenza, sempre facendo riferimento al complesso del territorio nazionale, ad una situazione che potrebbe dirsi di equilibrio per le utilizzazioni di legna da ardere e carbone vegetale proveniente dai due gruppi di qualità di coltura forestali, fa riscontro, per il legname da lavoro, una non trascurabile prevalenza nelle utilizzazioni dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose rispetto agli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa.

4. Le utilizzazioni legnose unitarie

Un altro carattere che merita una particolare analisi ai fini di definire la fisionomia dei terreni forestali non boscati, è costituito dalle utilizzazioni medie unitarie. Le utilizzazioni legnose riferite all'unità di superficie (ettaro) della qualità di coltura forestali da cui provengono sono infatti da considerarsi quali indici indiretti per argomentare su alcuni parametri che caratterizzano i soprassuoli legnosi quali la densità delle piante, l'età, lo stato vegetativo, ecc.; inoltre il raffronto spaziale di tali indici, l'analisi correlata e quella della variabilità permettono di formulare concrete deduzioni in merito ai caratteri economici connessi al fenomeno delle utilizzazioni.

Nel prospetto 9 si sono riportati, per le qualità di coltura forestali non boscate, le utilizzazioni legnose per ettaro quali risultano, in base all'esperienza statistica dell'anno 1946-47, nelle singole regioni, nelle ripartizioni geografiche e per il complesso dello Stato. Da tali dati è facile dedurre quanto segue:

1) In tutte le regioni, sia nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, sia negli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa, le utilizzazioni medie per ettaro ai fini della produzione di legname da lavoro sono da ritenersi notevolmente basse e, in alcuni casi quasi trascurabili. Da ciò consegue che i soprassuoli legnosi delle qualità di coltura forestali in esame è da ritenersi presentino caratteri tali in relazione all'età economica delle piante, alla specie legnosa, alle condizioni fisiologiche, ecc., per cui le utilizzazioni legnose sono orientate prevalentemente per la produzione di legna per combustibile e solo in via sussidiaria per modeste produzioni di legname da lavoro.

PROSP. 8. — Distribuzione percentuale per gruppi di qualità di coltura delle utilizzazioni legnose provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47).

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO				LEGNA DA ARDERE (legna o fascine)				CARBONE VEGETALE (carbone e carbonella)			
	Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente dur. legnosa	Totale		Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente dur. legnosa	Totale		Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente dur. legnosa	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Piemonte	70,4	20,0	100,0	70,0	24,0	100,0	—	—	—	—	—	—
Vallée d'Aosta	40,2	59,8	100,0	34,8	65,2	100,0	—	—	—	—	—	—
Lombardia	66,9	33,2	100,0	71,0	29,0	100,0	28,1	71,0	100,0	—	—	—
Trentino - Alto Adige	95,0	5,1	100,0	80,7	19,3	100,0	—	—	—	—	—	—
Veneto	13,0	86,1	100,0	31,4	68,6	100,0	100,0	—	—	—	—	100,0
Friuli - Venezia Giulia	72,7	27,3	100,0	70,9	29,1	100,0	14,0	85,1	100,0	—	—	100,0
Liguria	35,0	65,0	100,0	27,8	72,2	100,0	100,0	—	—	—	—	100,0
Emilia	60,6	39,4	100,0	62,7	37,3	100,0	—	—	—	—	—	100,0
Toscana	28,7	71,3	100,0	45,0	55,0	100,0	3,3	96,7	100,0	—	—	100,0
Umbria	100,0	—	100,0	36,0	64,0	100,0	45,1	54,9	100,0	—	—	100,0
Marche	—	100,0	100,0	91,2	8,8	100,0	100,0	—	—	—	—	100,0
Lazio	60,4	39,6	100,0	56,2	43,8	100,0	45,7	54,3	100,0	—	—	100,0
Abruzzi e Molise	45,6	54,4	100,0	54,1	45,9	100,0	81,4	18,6	100,0	—	—	100,0
Campania	5,0	95,0	100,0	56,6	43,4	100,0	30,4	69,6	100,0	—	—	100,0
Puglia	—	—	100,0	89,0	11,0	100,0	23,0	77,0	100,0	—	—	100,0
Basilicata	28,7	71,3	100,0	45,5	54,5	100,0	74,0	26,0	100,0	—	—	100,0
Calabria	57,4	42,6	100,0	50,4	49,6	100,0	50,8	49,2	100,0	—	—	100,0
Sicilia	99,7	0,3	100,0	99,3	0,7	100,0	94,8	5,2	100,0	—	—	100,0
Sardegna	90,6	9,4	100,0	23,7	76,3	100,0	0,5	99,5	100,0	—	—	100,0
Italia settentrionale	53,2	41,3	100,0	39,8	60,2	100,0	70,5	29,5	100,0	—	—	100,0
Italia centrale	40,8	59,2	100,0	48,0	52,0	100,0	44,9	55,1	100,0	—	—	100,0
Italia meridionale	42,8	57,2	100,0	55,8	44,2	100,0	61,3	38,7	100,0	—	—	100,0
Italia insulare	91,7	8,3	100,0	25,1	74,9	100,0	82,3	17,7	100,0	—	—	100,0
ITALIA	69,0	40,0	100,0	49,5	50,5	100,0	49,3	50,7	100,0	—	—	100,0

PROSP. 9 — Utilizzazioni legnose per ettaro nelle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)

CIRCOSCRIZIONI	LEGNAME DA LAVORO (mo)			LEGNA DA ARDERE (q) (legna e fascine)			CARBONE VEGETALE (q) (carboni e carbonella)		
	Prati, prati-pascoli o pascoli permanenti con p.l.	Incolti produttivi con p.l. e prevalente p.l.	Complesso	Prati, prati-pascoli o pascoli permanenti con p.l.	Incolti produttivi con p.l. e prevalente p.l.	Complesso	Prati, prati-pascoli o pascoli permanenti con p.l.	Incolti produttivi con p.l. e prevalente p.l.	Complesso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Piemonte	0,00	0,02	0,05	1,30	0,67	1,96	—	—	—
Valle d'Aosta	0,02	0,02	0,02	0,21	0,29	0,25	—	—	—
Lombardia	0,09	0,04	0,07	0,90	0,30	0,68	0,02	0,04	0,03
Trentino-Alto Adige	0,14	0,04	0,13	0,42	0,00	0,44	—	—	—
Veneto	0,05	0,23	0,16	1,39	2,64	2,01	—	—	—
Friuli - Venezia Giulia	0,42	0,40	0,42	3,00	1,92	2,70	0,23	—	0,16
Liguria	0,01	0,01	0,01	0,00	1,88	1,44	0,07	0,32	0,24
Emilia	0,05	0,05	0,05	1,40	1,35	1,32	0,03	—	0,02
Toscana	0,06	0,09	0,08	2,12	1,47	1,70	0,05	0,87	0,58
Umbria	—	0,13	0,05	0,64	2,25	1,24	0,00	0,10	0,13
Marche	—	—	—	1,08	0,63	1,02	0,04	—	0,04
Lazio	0,00	0,03	0,04	1,41	1,24	1,33	0,14	0,23	0,18
Abruzzi e Molise	—	0,01	0,01	2,74	3,05	2,08	0,11	0,03	0,08
Campania	—	0,27	0,04	0,42	3,32	0,81	0,00	0,87	0,21
Puglia	—	—	—	0,40	0,30	0,46	—	0,00	0,02
Basilicata	—	0,17	0,10	0,21	5,60	0,40	0,17	1,22	0,22
Calabria	0,11	0,08	0,09	0,25	0,24	0,25	0,09	0,05	0,06
Sicilia	0,00	—	0,05	0,33	0,01	0,21	0,03	0,01	0,03
Sardegna	0,08	0,01	0,03	0,47	1,80	1,00	0,12	0,00	0,11
Italia settentrionale	0,12	0,11	0,11	1,32	1,91	1,27	0,03	0,02	0,08
Italia centrale	0,03	0,06	0,03	1,33	1,33	1,33	0,09	0,49	0,29
Italia meridionale	0,02	0,00	0,03	0,49	1,33	0,63	0,10	0,22	0,13
Italia insulare	0,09	0,01	0,04	0,45	1,74	1,02	0,11	0,09	0,11
ITALIA	0,08	0,07	0,07	0,88	1,49	1,07	0,03	0,14	0,10

Le constatazioni cui ora si è accennato farebbero escludere qualsiasi intervento di cure culturali durante il periodo di crescita dei soprassuoli, atto a migliorare la qualità della massa legnosa e a disciplinarne sotto forma razionale lo sviluppo fisiologico: la formazione, lo sviluppo delle masse legnose sembrerebbero quindi affidate, nelle qualità di coltura forestali non boscate, esclusivamente ai fattori potenziali di ordine naturale;

2) Nelle singole regioni dell'Italia Settentrionale e Insulare, in generale, può dirsi che le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro sono, nei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose, superiori nei confronti degli incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa. Se si tiene presente che nel secondo gruppo di qualità di coltura ora indicato gli incolti produttivi a prevalente produzione legnosa, in quanto tali, presentano un'area di insidenza delle piante (1) superiore al 50 % della superficie totale, mentre in tutte le qualità di coltura forestali del primo gruppo tale indice non supera il limite del 50 % (2), dovrebbe dedursi che, a parità di ogni altra condizione, nel gruppo degli incolti le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro dovrebbe

essere di entità superiore rispetto al gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose.

La constatazione *inversa* più sopra posta in evidenza farebbe supporre per gli incolti uno stato vegetativo dei soprassuoli legnosi alquanto degradato in raffronto all'altro gruppo di qualità di coltura forestali (3);

3) Al contrario di quanto si è riscontrato al punto 2) per le regioni dell'Italia Settentrionale e Insulare, nelle regioni dell'Italia Centrale e Meridionale, in genere, le utilizzazioni medie per ettaro di legname da lavoro del gruppo degli incolti superano quelle corrispondenti del gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose;

4) Se si considerano le utilizzazioni medie per ettaro di legna da ardere si nota che in dieci su diciannove regioni, tali utilizzazioni unitarie sono per il gruppo degli incolti *inferiori* a quello del gruppo dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose. Se si tiene presente che in tali regioni quanto detto per la legna da ardere si verifica, in genere, anche per il legname da lavoro, la deduzione di cui al punto 2) risulterebbe ulteriormente confermata.

5) Similmente a quanto si è accennato al punto 1) per il legname da lavoro, anche per la legna da ardere le utilizzazioni medie unitarie prelevate annualmente

(1) Somma delle proiezioni ortogonali sul terreno delle chiome delle piante, a maturità.

(2) Nei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti con piante legnose, nonché negli incolti produttivi con piante legnose, la somma delle proiezioni ortogonali sul terreno delle chiome delle piante, a maturità, è compresa nei limiti dal 5 % al 50 % della superficie totale; cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, Servizio annuale di statistica forestale, Roma, 1935.

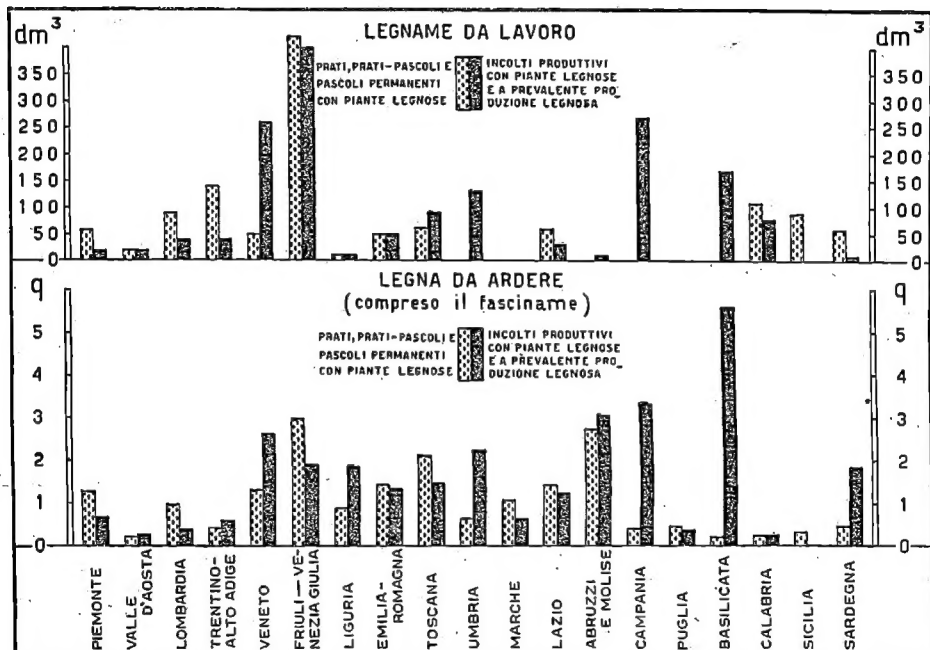
(3) Altri fattori potrebbero influenzare le deduzioni cui si fa cenno nel testo quali, ad esempio, la minore accessibilità, in relazione ai mezzi di trasporto, degli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti: non si ritiene però che tali circostanze abbiano portata concreta nel nostro caso.

dai terreni forestali non boscati sono da ritenersi in genere alquanto basse: esse oscillano da un minimo pari a 1/5 di quintale per ettaro (Sicilia) ad un massimo di circa tre quintali (Abruzzi e Molise);

6) Nelle regioni in cui si procede all'utilizzazione del materiale legnoso per la produzione di carbone vegetale si nota in genere, sia pure con qualche eccezione, una maggiore utilizzazione unitaria negli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti

cultura sono elevate, sono anche tali, in raffronto alle altre regioni, le utilizzazioni unitarie del secondo gruppo di qualità di cultura? O meglio, esiste nell'ambito di ogni singola regione, comparativamente alle altre regioni, un nesso di correlazione fra l'intensità delle utilizzazioni legnose unitarie dei due gruppi di qualità di cultura prese in esame? Applicando l'indice di correlazione del Pearson fra le due graduatorie regionali d'intensità delle utilizzazioni legnose unitarie, rispet-

Graf. 4. — Utilizzazioni legnose unitarie (dm³ e q per ettaro) delle qualità di cultura forestali non boscate (1946-47)



con piante legnose. La variabilità relativa delle utilizzazioni unitarie calcolata secondo la differenza media senza ripetizione, allorché si passa da una regione all'altra, risulta però particolarmente elevata negli incolti (124,7 %) rispetto al secondo gruppo di qualità di cultura (79,2 %) dal che una maggiore differenziazione regionale ai fini delle predette utilizzazioni nel gruppo degli incolti produttivi rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose.

Allo scopo di analizzare sotto alcuni aspetti particolarmente importanti i nessi esistenti tra utilizzazioni legnose unitarie degli incolti con piante legnose e a prevalente produzione legnosa, da una parte e utilizzazioni legnose unitarie dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose dall'altra, ci si domanda: nelle regioni in cui, in confronto delle altre, le utilizzazioni unitarie del primo gruppo di qualità di

tivamente degli incolti e dei prati, prati-pascoli e pascoli permanenti, si perviene ai seguenti risultati:

Destinazione economica delle utilizzazioni	Indice di correlazione (Pearson)
Legname da lavoro	+ 0,93
Legna da ardere e fasciame	+ 0,84
Carbone e carbonella	+ 0,39
Legna per combustibile	+ 0,44

Premesso che l'indice misuratore della correlazione oscilla fra -1 e +1 e col valore +1 segna massima correlazione diretta, dai dati sopra indicati si deduce che allorché procedendo da una regione all'altra le utilizzazioni legnose per ettaro degli incolti, comparativamente alle altre regioni, tendono ad aumentare, spesso accade che anche le utilizzazioni legnose per ettaro dei

prati, prati-pascoli e pascoli permanenti dimostrano la stessa tendenza; tale tendenza risulta più accentuata allorché si considerano le utilizzazioni medie unitarie di legna per combustibile (+ 0,44): utilizzazioni queste che sono comprensive della legna da ardere e fasciname e del materiale legnoso da carbonizzare, che non le utilizzazioni medie unitarie delle singole componenti: legna da ardere e fasciname (+ 0,24), carbone e carbonella (+ 0,39); ciò dimostra il carattere « complementare » della destinazione economica delle due dette componenti nell'ambito regionale.

Per il legname da lavoro l'indice di correlazione (+ 0,33) fra le utilizzazioni unitarie dei due gruppi di qualità di coltura è inferiore a quello (+ 0,44) che si riscontra per la legna per combustibile; ciò dimostrerebbe che se per i caratteri connessi a tale ultima destinazione economica delle produzioni legnose una certa affinità è da ammettersi esista, almeno sotto alcuni aspetti, fra i soprassuoli legnosi dei due gruppi di qualità di coltura appartenenti alla stessa regione, tale affinità tende a diminuire notevolmente allorché si prendono in considerazione altri parametri di natura più restrittiva, quali quelli connessi alle utilizzazioni del legname da lavoro.

Ancora, ci si domanda: allorché l'entità complessiva delle utilizzazioni legnose dei terreni forestali non boscati aumenta col passare dall'una all'altra regione, tale aumento è da attribuirsi ad aumenti proporzionali della superficie delle qualità di coltura, oppure ad una maggiore intensità delle utilizzazioni unitarie e, quindi, ad una maggiore densità, migliore qualità e stato vegetativo dei soprassuoli legnosi? Se per rispondere a tali quesiti si procede al calcolo dell'indice di correlazione del Pearson fra le due graduatorie regionali delle utilizzazioni legnose unitarie e delle utilizzazioni legnose complessive si avrà che se l'indice misura *indifferenza* (valori prossimi allo zero) potrà concludersi in senso positivo per la prima ipotesi (aumenti delle utilizzazioni legnose complessive determinati da aumenti proporzionali di superficie), se invece l'indice assume valori positivi di grandezza significativa, deve concludersi in senso affermativo per la seconda ipotesi.

L'indice di correlazione cui si accenna calcolato fra le due graduatorie regionali delle utilizzazioni legnose unitarie e complessive distintamente per ciascuno dei due gruppi di qualità di coltura, nonché per il complesso dei terreni forestali non boscati, risulta dai valori sottoindicati:

DESTINAZIONE ECONOMICA DELLE UTILIZZAZIONI	INDICE DI CORRELAZIONE (Pearson)		
	Prati ecc.	Incolti, ecc.	Complesso
Legname da lavoro	+ 0,71	+ 0,66	+ 0,66
Legna da ardere e fasciname	+ 0,67	+ 0,46	+ 0,66
Carbone e carbonella	+ 0,67	+ 0,03	+ 0,74
Legna per combustibile	+ 0,67	+ 0,02	+ 0,74

da essi si rileva che l'indice di correlazione calcolato per i fenomeni in esame risulta positivo e notevolmente elevato: ciò farebbe concludere, quindi, che le maggiori entità di utilizzazioni legnose *complessive* provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate che si riscontrano nelle singole regioni italiane rispetto alle altre sono da attribuirsi, in genere, più che ad una maggiore estensione di superficie, ad una maggiore densità, migliore qualità e stato vegetativo dei soprassuoli legnosi.

Prima di porre termine alla presente nota si ritiene utile accennare, infine, alla variabilità regionale delle utilizzazioni legnose unitarie dei terreni forestali non boscati. Tale variabilità si ritiene possa essere assimilata quale indice indiretto del grado di eterogeneità dell'intensità delle utilizzazioni; ammesso però che tale intensità dipenda prevalentemente dalle disponibilità del volume dei soprassuoli legnosi e solo in modesta misura da pratiche consuetudinarie dei tagli o da una diversa possibilità di accesso nei luoghi di produzione, la misura della variabilità sembrerebbe poter commisurare anche il grado di eterogeneità regionale delle disponibilità dei volumi della massa legnosa costituente il soprassuolo dei terreni forestali non boscati ai fini delle utilizzazioni legnose.

La variabilità relativa regionale delle utilizzazioni legnose unitarie, calcolata secondo la differenza mediana ripetizione, risulta dai seguenti dati:

QUALITÀ DI COLTURA FORESTALI NON BOSCATI	VARIABILITÀ RELATIVA (%)	
	Legname da lavoro	Legna per combustibile
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose	81,4	79,5
Incolti produttivi con piante legnose o a prevalente produzione legnosa	114,6	111,6
COMPLESSO	101,8	79,5

da essi si rileva che la variabilità delle utilizzazioni legnose unitarie regionali risulta fortemente elevata; in particolare essa è maggiore per gli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti; nell'ambito di ciascuno dei due gruppi di qualità di coltura è maggiore per il legname da lavoro rispetto alla legna per combustibile. Allorché si considerano quindi le qualità di coltura forestali non boscate nel quadro delle diciannove regioni italiane, sembrerebbe potersi concludere che i soprassuoli legnosi si presentano, ai fini delle utilizzazioni, notevolmente eterogenei e, precisamente, maggiore eterogeneità negli incolti rispetto ai prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose; negli uni e negli altri, diversa l'eterogeneità ai fini della destinazione economica delle utilizzazioni legnose: maggiore per il legname da lavoro rispetto alla legna per combustibile. Ciò a conferma di quanto per altra via si è in precedenza posto in evidenza.

TAV. I. — Legname da lavoro proveniente dalle qualità di coltura forestali non boscate (1948-47)

(metri cubi)

CIRCOSCRIZIONI	CONIFERE					LATIFOGHE						COM- PLESSO
	Abeti	Larice	Pini	Altre	Totale	Querce	Castagno	Faggio	Pioppi	Altre	Totale	
Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose												
Piemonte	328	2.071	43	557	2.909	381	785	872	707	1.603	4.140	7.189
Valle d'Aosta	—	298	—	—	298	—	—	101	—	—	101	402
Lombardia	1.056	661	6	—	2.556	14	2.230	61	1.918	7	4.242	6.798
Trentino - Alto Adige	1.601	6.362	182	—	8.305	—	—	—	—	—	—	8.305
Veneto	673	800	—	—	1.773	72	127	556	432	300	1.687	3.300
Friuli - Venezia Giulia	7.936	1.560	473	—	9.969	47	6.800	4.678	2.120	823	14.267	24.238
Liguria	—	—	14	—	14	18	24	10	11	4	67	81
Emilia - Romagna	—	—	10	—	10	876	382	239	644	381	2.821	2.831
Toscana	—	—	110	—	110	733	144	90	25	824	1.816	1.926
Umbria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	3	70	2	—	—	75	75
Lazio	—	—	—	—	—	1.090	18	940	352	5	3.323	5,323
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	89	—	2	7	20	118	118
Campania	—	—	—	—	—	—	—	100	—	—	100	100
Puglia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	—	—	—	—	—	473	—	—	—	—	472	472
Calabria	—	—	533	—	533	2.090	2.464	164	—	—	5.614	6.147
Sicilia	—	—	130	—	130	1.681	296	—	902	—	2.779	2.900
Sardegna	—	—	—	—	—	17.125	—	—	—	—	17.125	17.125
ITALIA	19.704	11.068	1.501	557	26.787	28.405	13.236	7.930	7.118	3.689	58.850	85.107

Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose

Inculti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa

Piemonte	6	34	179	—	219	427	804	117	549	244	1.639	1.854
Valle d'Aosta	84	334	—	—	418	—	60	60	—	—	180	508
Lombardia	601	2.148	118	—	3.122	5	102	66	30	18	261	3.373
Trentino - Alto Adige	235	207	105	—	647	—	—	—	—	—	—	647
Veneto	12.127	3.032	—	—	15.160	5.615	—	—	12	14	5.641	20,800
Friuli - Venezia Giulia	2.027	566	252	—	3.435	9	3.676	1.419	524	28	6.656	9.091
Liguria	—	—	37	—	37	33	31	29	—	—	92	129
Emilia - Romagna	—	—	—	—	—	1.107	10	28	401	101	1.647	1.647
Toscana	—	—	200	—	200	901	684	380	1.113	1.444	4.622	4.782
Umbria	—	—	—	—	—	1.471	—	—	—	—	1.471	1.471
Marche	—	—	—	—	—	1.169	—	—	—	169	1.465	1.465
Lazio	—	—	—	—	—	80	—	21	40	—	141	141
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	3.250	—	—	—	—	3.250	3.250
Campania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Puglia	—	—	—	—	—	1.176	—	—	—	—	1.176	1.176
Basilicata	—	—	—	—	—	2.650	1.846	122	—	160	4.894	4.894
Calabria	—	27	105	—	222	—	—	—	8	—	8	8
Sicilia	—	—	—	—	—	1.800	—	—	—	—	1.800	1.800
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ITALIA	15.040	6.339	1.141	—	23.419	19.737	6.243	2.439	8.671	2.188	33.278	56.897

Complesso

Piemonte	334	2.105	222	557	3.218	808	1.060	780	1.250	1.830	5.775	8.993
Valle d'Aosta	84	632	—	—	710	—	60	104	—	—	294	1.000
Lombardia	2.627	3.032	110	—	5.678	10	2.341	160	1.046	25	4.403	10.171
Trentino - Alto Adige	2.036	6.589	287	—	8.912	—	—	—	—	—	—	8.912
Veneto	13.100	3.832	—	—	16.932	5.687	127	636	444	314	7.228	24,100
Friuli - Venezia Giulia	10.563	2.116	725	—	13.404	50	10.376	6.297	2.044	651	10.623	33.327
Liguria	—	—	61	—	61	53	55	36	11	4	159	210
Emilia - Romagna	—	—	10	—	10	1.082	382	207	1.045	482	4.108	4,178
Toscana	—	—	370	—	370	1.034	828	470	1.136	2.208	6.338	6.708
Umbria	—	—	—	—	—	1.471	—	—	—	—	1.471	1,471
Marche	—	—	—	—	—	3	70	2	—	—	75	75
Lazio	—	—	—	—	—	3,105	18	1,080	362	164	4,785	4,785
Abruzzi e Molise	—	—	—	—	—	100	—	23	47	20	259	259
Campania	—	—	—	—	—	3,250	—	100	—	—	3,350	3,350
Puglia	—	—	—	—	—	1.617	—	—	—	—	1,617	1,617
Basilicata	—	—	27	723	750	5,032	3,800	236	—	180	9,045	10,705
Calabria	—	—	—	130	130	1,681	296	—	910	—	2,787	2,917
Sicilia	—	—	—	—	—	18,925	—	—	—	—	18,925	18,925
Sardegna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
ITALIA	28.644	18.333	2.612	557	50.176	49.149	18.431	10.369	9.789	5.847	81.628	141.804

TAV. II. — Legna da ardere e carbone vegetale provenienti dalle qualità di coltura forestali non boscate (1946-47)
(centinaia di quintali)

CIRCOSCRIZIONI	LEGNA DA ARDERE						CARBONE VEGETALE					
	CONFERE		LATIFOGHE		COMPLESSO		CONFERE		LATIFOGHE		COMPLESSO	
	legna	fasci-nome	legna	fasci-nome	legna	fasci-nome	car-bone	carbo-nella	car-bone	carbo-nella	car-bone	carbo-nella
Piemonte	38	24	1.812	231	1.850	256	1.805	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	12	10	8	15	20	23	49	—	—	—	—	—
Lombardia	16	19	470	303	465	222	717	2	1	0	11	12
Trentino-Alto Adige	161	30	33	5	204	45	249	—	—	—	—	—
Veneto	107	40	358	363	553	403	956	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	1.220	493	1.226	496	1.721	—	180	—	180	180
Liguria	10	1	64	5	74	6	80	—	7	—	7	7
Emilia-Romagna	1	—	686	139	556	139	728	—	19	—	19	19
Toscana	15	—	513	75	559	75	636	—	15	1	15	16
Umbria	—	—	17	81	17	81	85	—	8	19	8	10
Marche	—	19	230	258	250	277	527	—	21	—	21	21
Lazio	—	—	735	41	785	41	806	—	71	18	71	18
Abruzzi e Molise	—	—	590	164	590	164	724	—	20	—	20	20
Campania	—	—	563	28	263	29	201	—	62	—	62	62
Puglia	—	—	945	41	545	41	587	—	1	2	1	2
Basilicata	—	—	218	112	210	112	828	—	140	101	140	101
Calabria	21	8	95	21	117	20	145	7	1	28	95	1
Sicilia	—	—	88	82	80	32	121	—	4	0	4	8
Sardegna	—	—	1.310	118	1.310	118	1.437	—	337	81	367	91
ITALIA	401	180	9.580	3.428	9.011	2.639	11.600	9	9	894	180	893

Prati, prati-pascoli e pascoli permanenti con piante legnose

Incolti produttivi con piante legnose e a prevalente produzione legnosa

Piemonte	4	4	315	183	310	187	500	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	18	20	0	27	27	63	603	—	—	—	—	—
Lombardia	5	2	121	106	120	168	294	8	1	28	91	1
Trentino-Alto Adige	28	2	—	29	28	31	60	—	—	—	—	82
Veneto	850	10	803	803	1.083	403	2.086	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	244	188	244	188	432	—	—	—	—	—
Liguria	1	—	308	1	209	1	210	—	30	—	30	30
Emilia-Romagna	—	—	371	02	371	02	433	—	—	—	—	—
Toscana	16	0	604	140	623	165	776	—	02	370	02	870
Umbria	—	—	56	108	60	106	175	—	19	8	13	8
Marche	—	—	32	10	32	10	51	—	—	—	—	21
Lazio	—	—	380	236	368	236	622	—	00	23	00	23
Abruzzi e Molise	—	—	406	207	406	207	613	—	7	—	7	7
Campania	—	—	270	14	270	14	284	—	107	—	107	107
Puglia	—	—	10	29	19	29	46	—	9	7	9	7
Basilicata	—	—	235	158	235	158	393	—	52	30	52	30
Calabria	17	5	117	6	134	10	144	2	20	—	28	28
Sicilia	—	—	1	1	1	1	1	—	—	1	—	1
Sardegna	—	—	3.098	1.543	3.098	1.543	4.636	—	200	31	200	31
ITALIA	978	65	7.305	3.618	8.877	9.571	11.849	5	1	654	476	699

Complesso

Piemonte	42	28	1.027	414	1.060	442	2.111	—	—	—	—	—
Valle d'Aosta	30	30	17	40	47	70	123	—	—	—	—	—
Lombardia	21	21	600	800	621	390	1.011	5	2	37	42	2
Trentino-Alto Adige	209	41	23	35	232	70	305	—	—	—	—	44
Veneto	1.047	50	1.180	750	2.236	800	3.042	—	—	—	—	—
Friuli-Venezia Giulia	—	—	1.470	683	1.470	683	2.153	—	130	—	130	130
Liguria	11	1	272	8	283	7	290	—	43	—	43	43
Emilia-Romagna	1	—	959	201	960	201	1.161	—	19	—	19	19
Toscana	24	0	1.147	227	1.181	233	1.414	—	107	371	107	371
Umbria	—	—	56	167	86	187	273	—	21	18	21	18
Marche	—	10	229	277	282	296	678	—	21	—	21	—
Lazio	—	—	1.151	277	1.151	277	1.433	—	101	39	101	39
Abruzzi e Molise	—	—	960	421	953	371	1.337	—	30	—	30	—
Campania	—	—	533	70	533	42	675	—	109	—	109	—
Puglia	—	—	385	70	385	70	435	—	4	0	4	0
Basilicata	—	—	451	270	451	270	731	—	201	137	201	137
Calabria	38	13	213	26	251	30	280	—	54	—	03	1
Sicilia	—	—	89	39	89	39	122	—	4	0	4	0
Sardegna	—	—	4.415	1.601	4.415	1.601	6.076	—	537	02	537	02
ITALIA	1.403	215	15.863	5.949	17.838	6.160	23.448	14	3	1.533	612	1.582